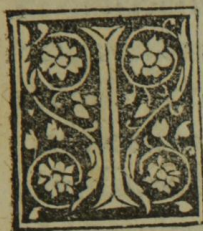
Tesaurus Pauperum.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

QVI INCOMINICIA EL LIBRO CHIAmato Tesoro de poueri compilato & facto per maestro Piero Spano.

IN nomine sancte & indiuidue Trinitatis: laquale creo tutte le cose: & ciascuna cosa doto di propria uirtute: & dallequale ogni sapientia e data a sauii: & la sciētia a saputi: opera comincio sopra le forze mie: cōfidandome del aiuto di colui si come per noi per instrumento adopera le opere sue tutte. Laquale mia opera uoglio che sia chiamata Tesoro de poueri: assegnando questa opera che e chiamato padre de poueri: nelquale chi apertamente leggera trouera leggieri & efficace medicine: quasi a tutte infirmitade: mediante quello medico che creo de la terra la medicina. Ma cōforto & consiglio il leggitore: che nō dispregi quel che legiera: & forse nō cognoscera la specie de la īfirmitade: & la natura dello infermo. & studi diligenremente di sapere la natura de le cose. le complexioni: le substātie: & quanto porta la uirtu di ciascuna cosa: che altrimenti il cieco medico caddereb be con lo infermo in fossa de la morte. Et guardasi che non contrasti cō la scientia addio datore de la scientia: ne che per priego: ne per amore non dia ad alcuna persona medicina: per laquale lo tempo dele donne: ouero lo disertar uengono: ouero che lo impregnar si togla. Li decti ueramēte de philosophi: de quali ce tutta la materia di q̄sto libro prēda cōe uedessi li originali po chio ragunandoli di tutti libri de li p̄mi philosophi: & āche delli moderni expimēti & le loro sētētie nō cō picola fatica p le loro pole ouero p altre di piu legiera itelligētia q

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

posi. Siche chi hauessi eloro libri presente nõ trouerebe altro che qui sia posto. Et pero p la gratia di Iesu christo sommo medico loquale secondo che uole sana tutte le nostre infermita & el capo di tutti efedeli. Cominciamo in prima dalla infermita del capo discendendo insino apiedi. Et pma diciamo della infermita de capelli che tal uolta cadino & tal uolta si rodão & tal uolta mutano il colore.

¶ De capelli che caggiono. Capi. I.

FA lisciua della cenere dello sterco del colombo & lauane il capo.

Itẽ le frondi della quercia & la sua corteccia di mezo cioe il legno bianco che e in mezo tra la corteccia di fuori el midollo quoci nellaqua e lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla sungia dellorso fa nascere li capelli potentemente & in grande abundantia.

Anco la cocitura della radice della malua lauandone lo capo incontanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane piccole arse sana la lopicia.

Item la cenere dello sterco della capra: ungine il capo con lolio comune multiplica li capelli.

La cocitura de la corteza mezana dellolmo lauãdone spesso il capo fa quello medesimo

Anco lassenzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito cõ aqua sangue di porco & uin bianco & poi lo cola per panno in aqua freda & piglia il grasso cħ rimane agalla & cõfectala con torlo duouo coto & con mastice & con uino & ungi il capo con questa unctione fa nascere icapelli.

Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere della lucertola uerde arsa fa nascere icapelli.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item lo sangue de la testugine terrena unto genera capelli e sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.
Itē ardi lo pane dorzo & sale & sieno cocte insieme & mescola con sungia dorso & ungi doue ti pare & nasceranno ecapelli in abundantia.
Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece guarisce la lopicia.
Item laua il capo con lorina del cane & non lascera uenire lhuomo caluo.
Item fa lisciua della cenere de lelera dibucciata & laua ci lo capo una uolta fa icapegli biondi per mesi due.
Item olio doue sieno cocte cantaride ungine disecca la cotenna doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duoua condite con sungia dorso: cenere dela spina delasino cenere di ceruio uētre di lepre arrostito laudano cenere di bruotino arso capel uenere noce enocelle arostite olio di rafano bache dorbache.
Itē la lucertola uerde & le mignatte si confectino con olio dorbache ungine doue uoi: nascano li capegli.
Item ardi la pelle del capo de la uolpe con le labra: e la lucetola uerde senza capo: bogli fortemēte un di nel olio: & ungi con decto olio. & poi ui poni su la predecta poluere: doue uoi nascano e capegli.
Anche lo euforbio: postoui suso mirabilmente uale.
Item quel medesimo fa la cenere de lo sterco: de la capra: & de le sue unghie.
Item ardi la testugine uiua in su le uite: & fanne poluere con once tre dallume: & altretanto di midolla di corno di ceruio & uino. & ungine il luogo caluo.
Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

¶ Acio che li Capegli nõ naschino mai. Ca. II.

VNgi lo luogo dõde li trai con sangue di pipistrello o uero con sangue diranochio uergine.

Item gomma dellera & uoua di formiche & aceto orpimento confecta insieme & quiui doue ungerai non nascera mai peli.

Item togli sangue di pipistrello sugho di seme di iusquiamo uoua di formiche papauero nero ãna. pesta queste cose & fanne massa col sãgue del pipistrello sono ꝓuate.

Item lemignate de lago trito con forte aceto ui poni.

Item lo ĩpiastro della cenere de torsi de cauoli con aceto.

Anco lo sugo de la cicuta mischiato con acqua si põga sopra lo pelato.

Item gõma dellera & orpimẽto uouo di formiche & aceto confecte insieme ha uirtu di non nascere peli.

Anco luomo che si bagna in bagno ponendoui la poluere della rana uerde arsa tutti li peli caggiono.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si pone & non lascia mai rinascere alcun pelo.

Itẽ la farina della faua con lorina de fanciugli uergini non lassa mai rinascere li capegli doue si pone.

Anco queste cose non lasciano rinascere e peli. Oppio iusquiamo mucillago psili sangue di rana dellago testugine dacqua sangue di pipistrello olio nel quale sia cocta la lucertola minore biaccha piombo lytargirio poluere dostrea & di margarite.

¶ Aguarire delle Pustole del Capo Ca. iii.

LAuisi spesso el capo nello aceto nel quale sia cocta la camomilla nesuna cosa ue migliore.

Anco lo nasturcio trito colla sungia delloca sana tosto la-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

raſchia doue ſi pone. larafschia.
Item le frondi dele uiole trite & miſchiate col mele ſana.
Anco la cocitura de ceci toglie ogni ſcabbia di capo co-
me daltre membra.
Item la radice del pan porcino. ſi quoci ne lacqua: & di q̃l
la acqua ſi laui la raſchia: poi ſi unga con olio: doue ſia co
cta lerba predecta. & ſana perfectamente.
Anco laceot: elquale ſia cocto & bolito lo tartaro: ungen
done la raſchia eſſendo prima ben necta: ſana.
Item li rami del fico uerde & le frondi: peſtali bene con la
qua: ſe la raſchia e nuoua. & ſe e uecchia cuoci con lace-
to iſino che ſi facci come midolla: & ungine la raſchia.
Item lamandola amara ſe la peſti con lacqua calda & facia
ſi come unguento: & radiſi il capo: ungendone guariſce
la raſchia.
Item la radice denula: campane: le fronde: & erami del fi
co: mandole amare ben trite con olio & aceto forte: poi
uigiungi cenere di radice di cauoli: capi dagli: litargirio:
argento uiuo: biaccha & ſal comune: & miſchia inſieme
poi necta il logo cõ aceto: & cõ uria põui ſuſo: & ſanera.
Item lo Litargirio poluerizato confecto con olio & aceto
poſto i ſu la raſchia: mondifica mirabilmente.
Item la poluere de la radice del tutumaglio aſinino cõ ac
qua fredda poſto ſuſo molto gioua.
Item toglia la galla pertugiata: fele di toro: mandola ama
ra. quoci inſino a ſpeſſitae. & ungi il capo.
Item confecta la farrina del ſeme di finocchio col uino : &
con lamenta & ungine il capo toſto ſana:
Item el ſeme de la ſtrafizagria bolita in acqua: & cõ decta
aqua diſtempera buona quantita dacqua di tartaro &

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

con quesa acqua si laui due o tre uolte: & tosto guarira.
Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.
Item a quello medesimo uale efficacemente. Togli pece nauale squagliata per una nocte in aceto forte. Et la matina ui poni olio di noce: orpimento: carboni di quercia & rimeschia bene insieme: aggiungendoui al quanto argento uiuo & tartaro & ungasi il capo raso ben necto & e cosa optima.
Item radice denula: campana bollita con forte aceto: colasi: & con la colatura si laui il capo & radice non cocte piste con sungia di porco: aggiungendoui alquanto argẽto uiuo & tartaro ungendosene illuogo: guarisce.
Item a ogni scabbia pesta le foglie di rafano con olio: o uero sung a di porco.
Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida con olio & sungia di porco.
Alle pustole de le coscie quoci il seuo di becco in pignatto sopral fuoco. giungẽdoui colofonia. incẽso mirrha: mastice litargirio: ponendoui suso a modo dunguẽto: o uero impiastro.
Item la scabbia trita cõ la sungia licua la flemma salsa: che fa la scabbia: o uero rogna.
Item purghinsi le pustule col uino: o uero cõ lorina insino cħ insanguini. poi ui pone poluere di tartaro: sana efficacemente.
Itẽ medicina a ogni scabbia & serpigĩe. togli litargirio: tartaro & aceto. cõfectali tutta nocte & poi la matina poste ĩsul foco cõ olio di noce siãdo bẽ cõfectate: ungine doue
Item prendi sterco dasino: sterco di colõbo: sterco di porco & di bue. & tartaro anna. & poluereza que-

ste cose.& necta il luogo cō orina & con aceto insino chē neschi sangue:& poi ui pone decta cenere.
Item la poluere del formicaio mischiata cō olio sana la scabia e laraschia ungendosi alsole.
Anco la cenere de la q̄rcia gittaui suso sana potētemente.
Anco trita insieme la sungia uecchia cō la celidonia & crusca:& ungine illuogo spesso hauēdo in prima pelato: & e optima cosa.
Anco dramma.i.di alume:& dramma.ii.di sale:fa dissoluere nel aceto:ungendosene guarisce.
Item lacqua di cocitura di frondi di noce sana lalopicia.& altre passioni di capo:& fa allungare:& crescere li capelli in abundantia.
Anco la rana uerde aroueschiata & ligata sana efficacemē
Item a la tigna poni sopra tutto il capo eleboro biācho trito con sungia. (te.
Item impiastraui suso il figato di porco crudo & caldo fia guarito.
Item la limatura del corno del ceruio data a bere non lassa hauere lendini ne pedochi:& meglio fa ungendosi.
Item uccidonsi i lendini con tutte chose che sieno amare mondificatiue & consumptiue.
Item strafizagra:nitro:orpimento trite con olio: ouer cō aceto forte.uccideno epidochi.
Anco quel medesimo fa lacqua salsa con crusca trita.
Itē storace & mignatte ardino isieme meschiādosi cō sangue di porco:& ungasi il capo:non lassera li lendini ne li uermi uiuere.ne le cimice ne le pulce.
Item accio che fughino li pelicegli:ungi il capo di sugo di ruta:ouero con acqua di lupini.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item a cio che le cimici fugino: spargi per casa acqua di sanctoreggia & di sambuco: & quel medesimo fa la cocitura de lo assentio.

A sanare il Litargico Capitulo.iiii.

quelli che dormi

TOgli ruta & sisimbrio cõ aceto fortissimo: & metti a le nare del naso: e cosa optima.

Item li capegli proprii arsi cõfectinsi cõ aceto forte: & con un pocho di pece: & pongasi a le nare: & potentemente isuegliano.

Item il polmone del porco posto alle nare: mirabilmente gioua.

Item lo fumo del galbano & del corno del ceruo riceuuto per'le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.

Item il sugo de la testuggine ungine la frõte gioua assai:

Item lo beueraggio de lo anacardo e propria medicina a q̃sta infirmita.

Item poni sotto il capezale del lecto: ouero nel lecto gliochi el chore & la lingua del lussigniulo & nõ dormira infino che ui giacera: & chi beuesse queste cose non dormirebbe mai.

Item da li a bere anacardi col uino. & dormira subito.

Item mischia con sugho di lattuga oppio: seme di iusquiamo & di lattuga con zuchero: & fanne impiastro sopra la fronte.

Item il zafferano prouoca il somno:

Item togli zafferano mandragora & storax: & agiungiui del oppio: tritali bene: & spoluerizane insul capo. & incontinente dormira.

Item trita loppio: mandragora: orpimento anna: & poni insul capo raso: & se tu lo uoi isuegliare: pongali a le na-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

re forte aceto.

Contra la doglia del capo. Capitulo. v.

TOgli sugo dellera biancha: zoe terrestra: & messa ne le nari purga optimamente il capo: & mitiga il dolore. Et lo sugo dellera nera purga la putredine de le nare.

Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli mastice: pyretro senape nasturcio nigella strafizagria elleboro: cennamo giengiauo anna: Tritinsi sottilmente. & mettansi in una saccbetta piccola di panno lino: laquale tengha lo infermo in bocca adigiuno: & masticbila: & non ingioctisca alchuna casa: ma sputi. Et quando hara facto cosi un pezo: lauisi la bocca col uino caldo mischiato con mele. & e optima & prouata medicina.

Item laderetana medicina: e lo cauterio nel cipresso.

Item & contra reuma per fredda cagione togli calamento ouer serpillo posto caldo insul capo gioua molto.

Item togli faua dibucciata cocta impiastrata toglie il dolore del capo.

Anco lo soffumicar col uino: nel quale sia cocto lo ramerino toglie la doglia del capo con grande efficacia.

Ancora trita lo sterco del colombo. senape & mentastro seme di ruta: scaldale. & ponele in capo: molto secca la rema inuecchiata & toglie uia la doglia.

Anchora scalda in uno pāno spesso lo sale & laneto: & pōgasi in capo: molto consnma la rema.

Anco la poluere del cubebe & de la mace si cōfectino con laudano: storace & olibano: & facciasi in pomo: ilquale tēga pur spesso al naso: & facciane suffumicamento: & fac

cine uno stoppino che lo tegha nelle nare del naso o uero ne faccia capello: molta gioua: conforta il cerebro: & ritiene gli superchi homori.
Anco mastichi. & tenga in bocca mace & cubebe.
Anco lo seme dela dragonta mangiato caccia la doglia di capo piccola & grande.
Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie la doglia & lardore del capo.
Anco metti nele nare mele con sugo di porri caccia la grādissima doglia del capo.
Anco lo sugo de cauoli ungie purga optimamēte la testa:
Itē la corōa di uerbēa posta ī capo toglie ogni doglia di testa
Anco la cedula trita con olio rosato uecchio. gioua molto ala doglia di capo.
Item si fomēti il capo cola cocitura del trefoglio & poi inpiastri lerba ale tēpie & ala fronte toglie la uertigine.
Item la midolla del pane pesta cō sugo di coriandro toglie ogni doglia di capo.
Anco il sugo dela cipola tirata per il naso purga il capo.
Anco trahēdo sangue dela uena dela fronte guarisce molte infermita di capo.
Itē il seme del psilio o uero la sua muscelaggine ungendo sene la fronte caccia incontenēte la doglia e prouata.
Anco una donna che longo tēpo ebbe doglia di testa ungēdosi la frōte & le tēpie cō dialtea incōtanēte fu guarita.
Itē li actriplici triti: & impiastrati con lorina del infermo: toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.
Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo corno ritto toglie la doglia del lato ricto: se e il corno dellato manco toglia la doglia del lato manco.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item le foglie della bretonica impiastrate mirabelmente mitiga la doglia della fronte & de gliochi.
Anco lo serpillo trito & cocto nello aceto confectato con olio rosato posto insul capo toglie la doglia.
Item assentio ruta hellera terrestra si confectino con albume duouo & con mele: & impiastrate al capo: toglie la doglia del capo.
Item lo seme daneto si cuoca in olio: & di quello olio se unga la fronte: e le tempie toglie il dolore del capo.
Anco quoci il pulegio con olio. & ungine la fronte: stando al sole: & metasi sette uolte balsimo nellorechio per certo sara sanato.
Anco sugo dellera terrestre aneto & olio mescolati: & poi li pone in capo con banbagia ouero lana.
Item mescola insieme sugo dellera terrestre per terza parte olio per due parti. & mettine nelle orechie.
Lo simil fa lo pulegio tenuto la nocte sotto lorechie.
Anco tenga in capo corona dellarbero chiamato cornea. & guarira testo.
Anco trita il uischio che nasce negli albori. & ligalo bene alla fronte.
Item sungia con suco dellera mischiato con lardo uechio & guarisce.
Item se la doglia e piu dalluna parte trita agli cō trēta grani di pepe: & ungine la doglia sara sano.
Item lo suco di porri tirato per le nari quādo si ua allecto.
Item bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo & della cocitura: lauisi il capo & dellerba.
Anco ruta sale & mele mischiate insieme ungi il capo.
Anco il suco del meliloto postoui su scema il dolore.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Optimo impiastro Oppio zaferano anna .drame.ii.ro/ se drā.iiii.distempera con sapa impiastraui suso.
Sperimēto prouato incenso sterco di colombo farina di grano anna.distempera con albume duouo & poni in sulla doglia & se la doglia e insula frōte metti sopra il ci presso & sanera.

Contro al non Dormire Ca.vi.

FA soppostа dopio & olio uiolato e buō remedio. Itē oppio mādracora seme di papauero nero & seme di insquiamo trita & confecta cou suco di morella & di iusquiamo & doglio uiolato & ungi la fronte.
Anco se la doglia e troppo grande togli oppio cāfora anna.poni nelle orechie o uero nel naso.
Item metti nelli orechi: o uero nel naso.olio uiolato cō la/cte & e cosa optima.
Anco le cubebe trita con aqua rosa posta in capo sana:
Anco la medicina de tamerindi non ha pari.
Lo sugo della radice della celidonia messo nelle nare purga molto la testa.
Item lo seme della senape scaldato insul testo posto insul pāno lo dolor del capo toglie & mettasi cautamente pe roche arde la cotenna.
Item lo sugo della celidonia cocta ī uino riceuutta pboc/ca & gorgazato spesso purga il capo.
Poluere del pepe nero helebero bianco euforbio castoro metti nelle nari essendo in prima digesta la materia con stufa di cocitura di nepitella & ruta & purga la testa optimamente & scalda.
Itē lo sugo del pan porcino mischiato col mele messo nelle nare e optima cosa da purgare il capo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco laloe trito con aceto & olio rosato: ungine la fronte toglie la doglia della testa.
Anco lo capopurgio facto con olio fistine toglie la doglia del capo & dimagrana.
Anco la radice del tutumaglio agresto cocto con assentio & lebbio & olio & sungia & della substātia sua fanne impiastro.
Quādo la doglia e uecchia nō ce medicina pari allo impiastro del senape cioe: Togli gōma ruta agresta buccia di storace radice di capperi: squilla euforbio anna. tritale con uino odorifero e prouata.
Anco. siseleos gioua molto alla doglia di capo.
Anco trita & distempera aloe con olio rosato & cō aceto ungi la fronte.
Anco toglia linfermo due pillole come faua di aloe & sugo di cauoli & mai non haari doglia di capo.

¶A guarire Della epilensia cioe male caduco. Ca. vii.

TOgli lo corno poluerezato & beuilo.
El cerebro della uolpe dato spesso a fanciulli fa che mai non sia epilentico.
Li testicholi del porco saluaticho o ūero del uerro presi col uino sana questi che caggiono.
Item lo fiele de lorso preso con aqua calda sana.
Anco il lacte dela giumenta spesso beuuto sana quelli che caggiono.
Lo polmone del becco arrostito sana molto: & anco il simile fa il polmone & li testicholi dati abere.
Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue bere noue giorni guarisce.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco la poluere del castoro opponaco antimonio & san
gue di dragõe dato in qualunque modo guarisce & uno
antico epilentico fue cosi guarito.
Anco bretonica acrimonia pulegio serpillo. bollino insie
me:& lauisi il capo cõ la cocitura lherbe facci impiastro
& dorma.
Itẽ pesta la ruta & giungiui del mele & ungine la fronte.
Antimonio solo bere con acqua benedecta guarisce.
Et quel medesimo fa lantimonio col castoro.
Anco luouo della cornachia gioua molto.
Anco lo coagolo de la lepre guarisce.
Item lo pollitrico pesto dato col pater nostro uale.
Item ardi ossa duomo & fanne poluere. & maxime quel
lo dello spino dato allo epilentico sana lhuomo se fia dos
so poroso. & se fia del pie sana la femina.
Anco la pietra rossa che si truoua nel uentriglio de rondi
nini sana chi la porta adosso.
Anco nel principio della infermita apri la uena nelle ore
chie:si che molto sangue nescha. & di quel sangue si dia
alinfermo uno beueragio tiepito & guarira.
Anco lo sterco della cicognia dato a bere con acqua e opti
ma medicina.
Anco el sugo di cinquefoglie dato a bere. xxx. di sana;
Anco infino che lo infermo hara adosso lastrologia :cioe
la fronde col granello rosso dentro come ciriegia nõ gli
toccherà la infermita.
Item la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi.
Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte ne bei.
Anco hauendo cincta la corregia del lupo uale.
Anco la cenere della talpa arsa in una pignatta roza sigilla

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

ta:datone abere guarisce.

Anco ardi'la bellula & la rondine. & la poluere da abere: efficacemente sana.

Item lo sugo de sandali rossi & mele. anna drāme. iii. cun-chiar in una uolta: & guarira.

Item dalla cocitura della cicuta. & e optima medicina.

Ancho li piedi duno cane bianco senza alcun nero posti al collo: sana.

Anco una meza libra del sangue del tempo delle donne seccato & spoluerizato: e cosa optima.

Itez lo sangue dello agnello bianco īmaculato senza mac-chia: e rimedio.

Item la poluere del polmōe di rubbio: e sommo rimedio alla infirmita electa.

Ancho lo sugho della herba par alisis dato per noue gior ni: sana.

Item lo sangue della bellula seruato in aceto. & dato abe-re sana perfectamente.

Anco la radice della bettonica brionia trita: & legata ītor no al collo sana lo spasimo & simil cose.

Item la carne del porco o uero di troia che nasce solo nel p̄ mo parto: sana lo epilentico.

Item se gli darai la mita del bellico del rizo marino cōl me lo subito megliorara.

Item blacce bisancie suffumicate: ouero beute: cura lo epi lentico.

Item lo sangue di lepre con fecto cō specie odorifere: oue ro con miliosolis: factone una torta: & mangiatone: sa-na perfectamente.

Itē il figato dellasino arrostito: & mangiato molto uale.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item lherba lingua passerina beuutola sana.
Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce
Item pilatro legato al collo . ouero posto a le nari uale.
Item quando lo epilentico cade: uccidi un cane. & dagli il fiele caldo. & guarira.
Item prima quando uedi lo epiletico cadere pisci nel suo calzare. & dagli abere la lauatura.
Item questo e prouato. il padre & la madre de lo epilentico lo menino a la chiesia il mercoldi. lo uenerdi. el sabbato. & quiui oda la missa tutta. & la dominica doppo messa decta: il prete gli dica sopra il capo lo euãgelio nel quale e scripto. Hoc genus demoniorũ non eiicitur nisi oratione & ieiunio. guarira lo epilentico. lunatico: & etiam demoniaco.
Ancho la poluere del corno del ceruo beuta col uío sana.
Anco lo cuore figato & polmõe. & quello che loro accostano duno cane ardino nel forno. ouero altroue. & fanne poluere. & danne a lo epilentico: quando cade ogni di una uolta. & lo sangue seccho. perho insino che usa la predecta poluere.
Ancho dagli coagulo de la lepra trenta giorni ogni mattina: & guarira.
Item pyonia legata al collo lo fa sicuro di non cadere insino che la portera.
Item gli da abere con acqua il cuore de lo auoltolo colloximel. & guarira tosto.
Itẽ poni in su la brina lo cuore figato polmone de lo auoltoio con loximele. & tosto guarira.
Anco li coglioni del orso mangiati fortemẽte giouano: & cosi quello del uerro & del becco.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Ancho uno fu guarito in toschana col fiutare della rutta saluatica & poi molti ne furono curati.
Anco appicato lopilatro alcollo del garzone guarisce pure con fiatare.
Anco lo sugo de curiandri dato a bere non lascia salire li omori alla testa: & da aiuto grande.
Anco prendi la rena: & fendi per schiena col coltello. toglio lo polmõe & inuoglio in una foglia di caualo. & ardilo in una pignatta nuoua suggellata: & da la poluere allo epilentico quando linfermita lo tocca: con uino forte: & se non guarisce alla prima uolta dalla piu uolte tanto che guarisca & guarira senza fallo.
Anco la poluere di pietra vris datone allo epilentico senza dubio guarisce.
Anco per certo si dice che idio concedette a i tre magy: li quali ladororono che qualunche haueßi scripto liloro nomi adosso che nõ harebbe epylentia.
Ancho dice che chi mãgaßi lo topo arrostito: sana lomaniaco.
Item la pietra celidonia rossa se si porta sottol dittello mãcho legata in pãno lino sana limaniachi & limatichi.
Item al scotomatico da a bere lo coctano & radi il capo & ponui theodoricõ ypericõ & anachardo peroche tirano li uapori uelenosi.
Anco la balsamita trita con olio: & poni tiepido alla fronte & poni sopra il celebro.
Anco la carne di leone sana li fantastichi.
Itẽ date drã. i. darmonico a bere col mele: guarisce.
Anco i prima quãdo cade dalli a bere lo sugo o uero brodo daquileia & gioua in eterno.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco ualeriana femita & ruta uale in eterno.
Anco lo sterco del cane. o uero di gatto dato col uio uale.
Anco la pietra che si troua nel capo del ceruio trita & data uale.
Anco celebro del camello secco datone guarisce lapilensia & simile fa lo sangue del camello
Item sangue de lagnello beuto col uino toglie la epilẽtia

¶ Anco a sanare il litargico.
Capitulo. iiii.

ITẽ cõfecta loppio cõ olio uiolato & fãne soposta Anco lo seme dellerba chiamata canelãda data a bere fa dormire.
Anco molte uolte toglie il sõno la collera che e nella sottana bocca dello stomaco.
Anco papauero bianco seme di iusquiamo bianco stemperati cõ album duouo & con lacte di femina lieuemẽte induce somno.
Anco apri la uena che e nel mezo della fronte & fãne uscire molto sangue prouato lhabbiamo spesso.
Anco pongali per due uolte un cotale impiastro. Togli biaccha drã. i. iusquiamo drã. ii. papauero. drã. iii. S. tritali bene & mischiali cõ populeon & stempera cõ lacte di femina: & pongasi alla fronte.
Anco si dice chel sapone dellorechie del cane dato abere prouoca il somno.
Anco togli oppio iusquiamo papauero sugo di foglie di mandragora & delle ramore delle seme di lactuga sugo dicicuta ãna drã. i. pestagli ĩ un mortaio & ricogli in una spõgia & poni al sole in sino che sia secchà: & pongasi alle nare del naso: & dormira. & bagna una spõgia nello ace:

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

to. & pongali a le nare del naso. & isueglierassi.

Item lo fiele de la lepre dato abere fa sempre dormire insino che non gli dai de lo aceto.

Item si unga il capo con olio rosato: & di procedano & castoreo & incontinente fa dormire.

Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo molto uale.

Anco quoci il iusquiamo in uino dolce & ungine le nare & le orecchie & le labra: & incontinente fara dormire.

Anco la spongia bagnata nel uino caldo. & posta spesso insu la poppa manca: fa molto dormire.

Anco ungasi la fronte con olio rosato: & pongasi una mignata ala uena de la fronte mirabilmente giouera.

¶ A guarire lo dolore de li occhi. Capitulo. viiii.

LA chiara dell'uouo menata & schiumata: messa nelli occhi lachrimosi & quasi arsi sana.

Itē mena ben insieme: & schiuma lalbume duouo cō sugo di paritaria. & poni nellocchio una gocciola di q̄llo liquore icōtinēte senādara la doglia & macchia.

Item tre rami di corregiuola colti nel nome de la santa trinita cō tre pater nostri appiccate al collo ī pāno lino senza dubio toglie la macchia.

Itē lo sugo de la corregiuola purgato: & messo nellochio uale a molte infermita docchi.

Itē sugo dassentio lacte di femina & aqua rosata mischiate insieme: & ipiastrati insullochio mitiga la doglia. & toglie lo sangue & la macchia.

Itē lo seme de la dragontea beuto assotiglia il uedere.

Anco locchio de la cornachia appiccato alcollo sana og

gni infermita docchi.
Item lo assentio frescho trito con albume duouo tenuto insu locchio per una nocte toglie il sangue & qualũque homore se sia.
Itẽ se gliocchi sono grauati di sangue o uero di lachryme calde: ponui suso delle cime de pruni con albume duo/uo & con bambaia: sana.
Item lo sugo dellerba che si chiama mordighalina con lo sugo delle cime de pruni toglie lo sangue & albugine.
Itẽ lo formaggio fresco lauato molte uolte nella acqua cõfectato cõ albume duouo & acqua tosata posto allochio sanguinoso o uero di caldi homori guarirassi la uista tosto: & quello medesimo fa se e: messo nella aq̃ bollita.
Item lo truolo delluouo cocto in acqua & confectato cõ olio rosato postoui su toglie la doglia.
Anco le rose messe in una sachetta bollite & poste in su/locchio toglie la doglia & lenfiatione.
Item zucchero freghato in su una pietra: dato con uino biãcho drã. iii. & di quello uiuo messo nellochio toglie la macchia & la tenebria.
Itẽ a forte doglie togli la cenere de cauoli e truollo duouo cocto al foco lacte di femina & un poco di mele & mes/cola insieme: & ponelo suso insino che sara guatito.
Itẽ quando la luna sciema: togli la radice dela correggiola & portandola nõ harai mai male docchi.
Item se gliocchi hanno arsione ungili con lacte di cagnia & sugo di correggiuola.
Item lo polmone del montone o uero di capre posto caldo in su gliochi toglie lo sangue.
Item lo sangue del colombo posto nello occhio toglie lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

sangue.
Item lo fiele della pernice togli la caligine delli occhi.
Item lo fiele della tortola fa quello medesimo.
Item lo prezemol trito con albume du'uo toglie lo san-
gue delli ochi.
Itē lo sugo di ruta mischiato cō mele schiumato apocho
apocho messo nelli occhi toglie la caligine delli occhi.
Itē poni nelli ochi noue grāella di gallittiho purgaragli
& non li fara male.
Item li bellerici marini posti nelli ochi purghano: & nō
si senteno.
Item lauando gliochi spesso con acqua di chiara de la co-
citura di serpillo asciugha le lachrime.
Ite3 mēta ouero mētastro col sugo del finochio: & uerbēa
& messoui suso.
Item le foglie: o uero fiori di mille foglie triti & cocti cum
lacte di femina colandoli: & mettendo lo sugho nelli oc
chi dissano la machia.
Item lo sugho del morsus galline essendo purificato dis-
fa la machia.
Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo.
Anco lo sugo di piantagine: o uero petacciuola: o uero ar-
nagloxa posto in su gliocchi con bambaia; sana in noue
di & la fistola & il cancro.
Item quello medesimo fa la poluere dherba dellunghia ca-
uallina & lellera terrestra postoui dentro.
Item lo zaphyro & losmiraldo sana gliocchi toccandogli
spesso.
Item lacqua doue sia stato psylio per una nocte: se ui po-
ni dentro o di fuori incontinente stringe: & sana lardo-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

re delle lacryme & toglie uia la produr a.
Anco quello spesso fallo suffumicare dellaceto: nel quale siano cocte balaustie & foglie di quercia: o uero arnaglossa.
Anco la Tutia lauata in acqua rosata insino che mutta colore ponendone nellochio toglie lo ardore lo sangne & ladiscorrenza domori.
Anco ardi luua acerba in una pẽtola roza & la cenere criuellato in uno panno sottile ponendo nelli occhi toglie lardore & le lachryme.
Anco lotruollo delluouo confecto in acqua roza la farina dorzo lacte di femina riperquote: mitagano il dolore.
Item la tutia sopra tute medicine asciugha & chiarificha gliochi: & non lascia lacuta materia discorrere nelli occhi & e optima medicina.
Item la ruta col comino mischiato cõ album e duouo mirabilmente nectalochio dal sangue.
Item all ochi lipattosi ungeli col sugo del satyrion che nasce ne monti & neprati & sana.
Anco alla caligine & sãgue delli ochi uale lo aloe trito con albume duouo.
Anco colyrio optimo togli antimomo acaria anna drã.y. cathimie drã. i. floseris arrostito & lauato ãn: drã. ii. biacca drã. i. mira. drã. y. castoro oppio grõma arabica amido an. drã. i. stẽpera cõ acq̃ rosata & albume duouo: & metti nelli occhi & in uno giorno e guarito.
Ancho contra fistola nellochio. fa poluere dincẽso di aloe sarcocolla balaustie sangne di dragone antimonio floseris. ãna. Priemi la fistola che nesca la marcia & poi giacia lo ifermo sopra lo lato sano: & ponui un poco della

decta poluere con sugo darnagloxa purificato & mette si nel cantone delocchio malato stando al sole & giaccie chosi tre o quatro hore.
Ancola cenere della lumacha arsa col guscio poni insulla macchia dillocchio in tre giorni lo hara mandata uia.
Anco alle calligine delliochi. Togli celidonia sugo di finochio & abrotono & mischiaui due cucchiai di questi sugi:& mettine nelliochi la matia amezo di & la sera & dadapo il mangiare
Anco cõtra alardore delli occhi. Vngi con lacte di femina cha allacti maschio:& maxie cõ lo truolo duouo & olio rosato impiastrato.
Anco brectonica trita impiastrata sana le percussioni delli occhi.
Anco laua gliocchi con aqua doue sia cocta la brectonica manda la caligine & il sangue delli occhi menandoli alla parte di sotto.
Anco alla enfiatiõe & caligine & sangue degli occhi. Togli la uerbena & tritala cõ albume duouo :& impiastra gioua grandemente.
Item gioua lo sugo della arnagloxa messo ne liocchi.
Ancho innanci che uli cose dissolutiue maturi matura la machia con olio dauelane cocte nellacqua:& pestate & premute.
Item la poluere facta di zuchero salgemo anna: & pongasi su la macchia incontenente dissoluera.
Item la biacca & la tutia spenta nello aceto zucchero & uno pocho di cathimla siipastino insieme & la poluere si ponga insu locchio.
Ancho una o due gocciole del sugo di caprifoglio messo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

nelliocchi uale molto aogni malatia delliocchi.
Item lo simile fa lo sugo della pimpinella.
Item la radice del finocchio cocta in aqua in una pētola: & metteui sotto uno mortaio: & quello che saccosta al mortaio cōserualo: & mettine una gocciola nellochio.
Item amido biacca sarcocola thucia ana. ardasi & tritasi cō orina chiara. & secchinsi. & di poi āco siti pestino. & mettasi uno pocho di poluere negliocchi.
Item una gocciola de orina posto nelloechio molto rasciuga le lachryme.
Item atore uia la macchia delliocchi. Togli radice di celidonia & cōfecti cō aqua rosata: & mettesi in una sacchetta. & quello chē senza premere negocciola poni sopra la machia. ma non si facia che la machia non e grande. ꝑche dissoluerebbe lochio.
Ancho sopra machia picola poni la canphora cōfecta col sugo del finochio & colata.
Anco la cenere del corno del ceruio arso in una pētola roza toglie il male delliochi.
Anco lamido messo ne gliochi ritiene lieuemēte & purifica le lacrime & li homori: equali discorrono a gliocchi.
Anco le foglie del dioppo dilessate cō uino. & impiastrato s[illegible]na la rema.
Ancho il lacte di buccia di solcio fiorito messo nelli occhi chiarifica & mondifica.
Anco il sugo darnaglosa unzendone tole la doglia.
Anco la pomice accesa al fuoco. & spenta tre uolte in uino. si poluerizi. & mettasi ne gliochi che hanno arsione di lachryme.
nco lalbume duouo tiepido messo ne gliochi alle stagi

oni che hanno doglia guarisce.
Item olio comune messo nel occhio: toglie incontinente la macchia.
Item lorina del lhuomo bollita col mele messa nellochio dissa lalbugine.
Item endiuia saluatica: o uero lo suo sugo messo neglio/chi dissa la machia.
Item il sugo de cauoli messo ne gliochi dissa la machia.
Item lefoglie di saluia saluatica masticate con uno pocho di sale postoui sopra mondifica la fistola de lochio. & fa crescere la carne.
Ite3 la cenere de lo sterco del colōbo arso: si cōfecti nel aceto: & sechasi & poi si trita: & stemperisi col sugo del finochio: ouero con morsus galline. et pongasi il sugo sopra la machia: & e somma medicina.
Item lo uino de la cocitura di tormentilla cōtinuamente beuto senza bere altro: & lherba cocta si impiastri ogni di insino a tre o quatro mesi si ritornera il uedere a coloro che hanno begli occhi. et non ueghano.
Anco la ruta con aceto & con mele colata: et de la colatura chiara metti nelliocchi stringe molto le lachryme.
Item collirio optimo a la caligine de gliocchi. Stēpera latramento cō albume duouo. & mena insino che nō faccia schiuma: et poi lascia riposare. & quello ch̄ cola mettine gliochi isino che sia guarito. et mettie ogni nocte.
Anco trita la buccia de la spina nera uerde con uno pocho di uino. & mettine neghiochi chi una gocciola. & i fra tre di sia guarito. & dissara la machia.
Ancho mastica la zizania. & priema il sugo ne gli occhi. & dissara incontinente la macchia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco aloe dram.ii.& una di mastice:o uero di agarico cō aqua di finocchio tiepida:& e efficace rimedio a chiarifi care il uedere.& e prouato.
Item alla caligine di occhi togli sugo di celidonia & di fi/ nocchio.& bruotino.mischia questi sughi:& metti ne/ gli occhi.
Item lo sugo de la radice del giglio messoui dentro: dissa lunghole.
Item la cenere de le rose arse:messa nelli occhi:sana bene: & rasciugha.
Ancho mischia sugho dappio & albume duouo: & met/ t ine negli occhi quando ne ua a dormire.
Item simile fa la cenere del salcio arso quando e secco met tendone negli occhi.
Itē lo grasso del pesce del fiume mescolato nel olio :& con mele gioua molto a chiarificare locchio.
Item li cācri legati al collo medicano lalbugine de li occhi
Item lo sugo di portulaca saluatica messo nelli occhi des/ fa senza dubbio la tela de li occhi.
Item a tuore il sangue & lungo la poni nelli occhi sangue danguilla uiua.
Ancho poni ne gli occhi poluere di nitro arso.& e cosa ꝓ/ uata ueramente.
Item lo sugo dellera terrestre messo nel nare che e diuer/ so locchio con molta lalbula tenendo il capo molto chi nato:caccia lalbula.
Itē sm la caligine de li occhi mischia insieme rosmarino:& ungho di ruta nel uino.& poni nellocchio.
Item la uerbena con albume duouo posta in sullochio to glie infiatione & la caligine.& il sangue de liocchi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item lo fiele d lo auoltoio:o uero delo becco cō lo stercho dellhomo meschola to nel uino:& bene colato mirabil-mente gioua achiarificare lo uedere.

Item alla prudura & grafeza:togli sugo:o uero foglie dap pio mescola con bono uino:& lascia stare un di & poi ne laua gliocchi & gioua molto.

Item stendi per mezo il pane dorzo.& habi aneto cō pol uere di carui & gittani suso & tienlo caldo inanci aglioc-chi & molto clarifica il uedere.

Itē alla calligine & doglia delli ochi aloe & oppio mischia con lacte di femina che alacti maschio gioua molto:& è prouato.

Aguarire del dolore delli orecchi.

Capitolo.ix

TOgli lo sugo del turtumaglio agresto & cacia la doglia deli orecchi.

Item metti nel fuocho lo legnio uerde del frasso:& quelo che ghocciolera dal capo del legno mettine nelli orecchi & caciera la doglia & amendera lo udire.

Item trita li lombrichi & uoua di formiche & foglie di ru ta bolli queste cose ī olio & colale & mettine una giocio la di questo olio tepido nelle orechie et tura lorechie cō banbagia & ungine difuora ītorno alli orechie:& ritor nera lo udire perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri dasen zo & lacte di femina:& quocila cosi sotto alla bracia poi la priemi et mettine una goccia nelli orecchi una gocio-la di quella colatura tepida:et tura li orechie con banba-gia et questo fa la matina et poi sei hore stura et nettali orechie et unzi sotto li orechie et e cosa optima.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item in calda cagione giouã molto la lactugha ĩpiastrata
Item stoppa della canapa bagnata nello albumo duouo zoua molto.
Item solamente lacqua con lacte di femina impiastrato, ui caldo sana efficacemente.
Itẽ lombrichi terresti triti cõ olio rosato postoui suso.
Itẽ qñ cade neli orechi alcuna chosa o pietra o granello o altra cosa põgaui la bocca & soffiui assai et poi tiri a se.
Item se ui fussi dentro mettiui il sugo delle buccie dele nocì:o uero foglie di persico.
Item poni ali orechi lo pomo aromatico maturo caldo & aperto uno poco dallato di uerso lalbore & lamatina ui trouarai dentro lo uermine che tãto si dilectara nel suo odore.
Item lolio di mandola amara & di nocioli di psiche apre molto lorechie:
Itẽ cõtra uermini de orechie meti lo sugo dello assentio.
Item lo sugo di sempreuiua olio di uliua sugo di porri lacte di femina che lacti maschio metti ĩ una ampola di uetro.& lasciaui stare tre di & tre nocte aperta: mirabilmente rende ludire.
Itẽ fiele di capra & lacte di femina temperati con mele & con un poco di mirra e cosa perfectissima.
Itẽ quoci il sugo di sempreuiua in una cipolla cauata poi lo priemi & metti nelli orechi: & ĩpiastraui la cipolla & gioua a ogni cagione.
Item lo sugho del origamo con lacte di femina messo nelli orechi cacia la doglia:
Item sugo dellera mischiato con olio cõmune messo nelle orechie toglie la doglia.
tem scarafagi che si trouane nello sterco delle bestie triti

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

cō olio rosato & scaldati in una buccia di melagrana po
nelli orechie & la fondaglia si impiastri toglie la doglia.
Item se uicade pietra:o granella mettiui suso cose mollifi-
catiue: & fa giacere lo infermo con quello orechio sotto
& se quello che nello orecchio discende prendi chome
uno uncino: & se non scende fallo starnutire tenendo
chiusa la bocca & le nari del naso: & se non esce mettigli
alle orechie tenendo la chinata una uentosa con fuoco:
ouero poni in capo duno bastoncello trementina o ui-
schio: & mettine nelle orechie & dispicherassi & tirera
fuori.
Anco lo sugo di cipolla con lacte di femina messoui suso
toglie la doglia.
Item lo simile fa lo sugo di zuccha.
Item lo sugo della bretonica messoui dētro spesso gioua
molto & toglie la sordita & li suoni istrani.
Item lo grasso della uolpe sana.
Anco lo sugo dello orbaco messoui dentro cacia la sordita
& li suoni strani.
Anco olio confectato con cennamo e: somma medicina a
questo.
Anco olio nel quale sieno trite mandole amare olio di gi
nepro & olio di cocitura di cipolle o uero di rafano.
Queste cose insieme & ciascuna per se giouano molto
a doglie deli orechie per freda cagione.
Item lo sugo dassentio foglie di pesco sugo di turtuma-
glio asinino uccide li uermini deli orechi.
Anco sungia danguilla con sugo di cipolla & barba iouis
mettiui tepido toglie la sordita & la doglia grande.
Anco sugo di ysapo mischiato con olio commune messo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

ui tepido toglie la doglia:
Anco lo suffumicare con laceto caldo aprè lorechie con/
forta laudito per sua sottilitate.
Anco pesta luoua delle formiche:& metti sugo di celido
nia & cola per pāno lino:& metti nelli orechie migliore
ra ludire.
Item lorina de fanciuli messaui dentro calda secca gliomo
ri & minima la doglia.
Item pesta le cipolle & comino:& friggi con olio & pon/
ne caldo toglie la doglia:
Item il grasso delle rane messo nelle orechie cacia lo ribō/
bamento & gioua a ogni doglia.
Item lo sugho di granchi di fiumi toglie efficacemente la
doglia.
Itē la sungia delloca messaui dentro gioua molto a ogni
male dorechie:& e prouato.

¶A guarire della Gotta Rosata. Capitulo. xi.

FA lacte di fiori de nociole dl pino & ricogli lagras
sa & mischia cō lacte caldo & ungine la gotta ro/
sata & senza dubbio guarirai.
Anco la stuffa facta di paglia dorzo uena malua assentio
poi lungi cō questo unguento.togli farina dorzo & di
fieno greco & borrace anna.fanne poluere:& confecta
con sugo dellera & di cipolla & mel schiumato.
Item alla gotta rosata uecchia.togli canfora drā.i. borace
dram.ii.farina di ceci rossi dra.iii.& confecte cō sugo di
cipolla & mele schiumato.
Anco il grasso dellione con olio rosato cōserua la pelle del
uolto & la biancheza.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item contra limpetigine de la facia:cuoci in olio insino al terzo la lucerta uerde uiua. la uite biancha & cola & me teui cera biancha:& ungi:& e prouato.

Anco la radice di lapaciuoli cocta in aceto. & fregata so/pra li lentigini guarisce.

Anco lo simile fa la radice della plantagine cocta in aceto & sale:& colata se si frega il luogo con laceto.

Itē a leuare uia le ceppe del uolto con ogni infermita tri/ta la radice del turtumaglio saluatico secca & straciata: & mischia cō laqua. & lauane il uiso. poi laui cō aq̄ chia ra fredda. & fa cosi tre giorni. & harai mirabile effecto.

Anco per hauere tutto il uiso bianco:ungi il uiso con san gue di toro:monda la macchia:& harai il uiso limpido.

Item sterco de colombo trito con aceto posto insul uiso: toglie ogni machia.

A guarire lo male de denti. Capitulo.xi.

SE tu lauerai il mese una uolta il uiso con lo uino cottoui la radice del turtumaglio tu guarirai.& mai nō harai male di denti.

Anco poni al dente che duole sale confecto cō pasta. & ar so al fuoco sana perfectamente.

Anco alla gran doglia togli il sugo dellera terrestre nelle orechie da quel lato onde e il dente che duole. alhora ti sentira un poco. ma andara uia incontinente la doglia.

Ancho lo sugo di acori. cioe giunco messo nelle nari:fa lo simile.

Anco poni in su carbōi seme di iusquiamo. & riceui lo fu mo per limboto succidera il uermine:& cacia la doglia.

Itē ungi il dente cō midollo di cauallo. certo guarirai.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco la faria di nigelle messa nel dēte forato guarira.
Item si laui la bocca cō apozimate bedegar: tole la doglia.
Anco empi lo dente di radice di rafano: & frega nel den/
te & le gengiue. se nandara la doglia.
Item bolli in acqua la limatura del corno del ceruio in pē
tola roza: & metti in boca di decta acqua: & mai non ha
rai dolore de denti.
Item il uino: ouer lacqua sopta caggione della chocitura
del turtumaglio saluatico tenuto in bocca: caccia la do/
glia di denti.
Anco lo sugo di cicorea messo nelle nare: che e incōtro al
dente che duole: toglie la doglia.
Item metti tra li denti losso de dactili acceso & andara uia
la doglia.
Ancho nel sugo del botro nella uite quoci la buccia della
radice della mora insino al mezo: & lauatene la bocca. &
identi: & mai non harai dolor di denti.
Item ungi ogni di il dēte cō sugo di cipolla non dolera.
Item frega spesso il dente con sugo di pastinaca: & andrā
ne la doglia grande.
Anco Bernardo in sua somma scrisse: che se lhomo tocca
il dente doue e la doglia con un dente dun morto: sen/
za dubbio guarira.
Itē la radice de dyptamo beuto tole la doglia de denti.
Anco lherba dente canino posta insul dente che duole ca
cia la doglia. & e prouato.
Anco la radice della noce dentro trita con olio & il sugho
in quella orecchia che e cōtra il dente: che andranne uia
la doglia: doppo caccia la doglia.
Anco tenendo: & stupefaciendo tra denti uno granello:

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Ancho ponui suso la scabbiosa trita: & lactughe tiepide con olio cocte.
Item la radice del iusquiamo cotta in aceto: & di quel acceto tenendo in bocca: & lauādo le gengiue tole la doglia.
Anco trita tra dēti due osse dagli: & legale insul dosso del bracio apresso a la mane che e dal lato del dente: & andara uia ladoglia.
Anco nelle orecchie che dal lato del dente che duole metti sugo di bieta: & sugo del tortumaglio asinino: ādara uia la doglia.
Anco laua il dente che duole con la decoctione delloriga no: o uero che ne metti fra denti uno fusco acceso: cħ so pra tutte herbe gioua.
Anco lo serapino messo nel cauato del dēte tole la doglia:
Anco laceto della collogntida tieni ī bocca assai che e sommo rimedio.
Anco il lacte del turtumaglio trito cō faria di grano messa nel foro del dente si lo stringe.
Anco empi lo cauo del dēte con groma dellera: & to la doglia.
Anco se il dente si tocca con la radice dappio ramarum incontinente toglie la doglia: & stringe il dente.
Anco laua la bocca cō cocitura di balausti: secca & ferma il dēte: & leua la reuma: & toglie la doglia.
Item fa gargarismo di saluia: ruta piretro isopo elebro nero: radice de turtumaglio asinino: radici di ciclame. fusti dorigamo: & metti nellorechia che e dal lato del dēte cħ duole con olio.
Anco se la doglia e graue: ponui soppio con truollo duouo mezo cotto stemperato.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item se il dente e fotato empilo di sterco di cerbio & rompesi il dente & toglie la doglia.
Item fa quocere in olio rosato ciuque granella di seme de lera in buccia dimelagrane:& metti nello orechio ritto: & guarita il dente dallato manco.
Item tocca il dente con la radice del iusquiamo fortemente scaldata al fuoco tosto cadera'ma guarda cħ nõtocchi glialtri:pero che tutti caderãno.
Item la poluere del piretro si confecta con lacte di turtumaglio & di galbano :& pongasi insulli denti constrige edenti & toglie la doglia.
Itẽ la radice dello eboro freghata al dẽte cacia la doglia.
Item metti nellorechio dellaltro lato del dente che duole lo sugo dellãfodilo & andra uia 'a doglia.

Aristagniare il sangue del Naso.

Capitulo.xii.

Togli il sugo dello sterco del porco premuto ne le nare ristrigue il sangue.
Item tiguarda: che la cintula o altra cosa non ti stringa il corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero dibõsapastoris & anche ne tieni innanzi & efficacemẽte la mira che se laueduta tiene il sangue.
Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la morella sopral figato:& se esce del'e nare manca poni sopra la milza & stringe il sangue.
Item la poluere della faua di bucciata :posto su si ristringe il sangue etiãdio delle ferite. il sangue:
Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene.
Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.
Item il sugo delortica messo nelle nare fa uscire il sangue.

& ungendone la fronte stringe il sangue.
Item il mille folio secco o uero beuto stringe il sangue: & posto nelle nare lo fa uscire.
Item la radice del pencedano cioe finochio porcino messo nel foro del dente caccia ogni doglia.
Item la radice del spargho trita & posta con lana al dente caccia uia la doglia.
Item le foglie della saluia caccia la doglia: & cõforta e denti cui le cose frede fanno male.
Item la ruta in uino impiastrata insulla ghotta: & seccando gliomori ne caccia la doglia.
Item empi lo dente forato di pece cedrina lo rompe & fa crepare & sel tiene assai in bocca toglie la doglia.
Item la mastice mollificata cõ albume dnouo crudo posto insulle labbra fesse: le congiunge.
Item lo figato stellionis posto insul dente incontanente leua uia la doglia.
Item li capelli delluomo arsi mischiati con olio rosato posti nelle orechie: toglie la doglia del dente.
Item poluere di corallo rosso posto nel bucco del dente si se disuegliera con tutte le radice.
Item le radici dellapio apiccatolli al collo tole la doglia.
Item se laui spesso il dente con cocitura di bedegar si raffermano la radise corose sanano.
Itẽ la cocitura di balaustie ouer la poluer̃ posta su fa simile.
Anco la poluere di corallo postaui e somma a confirmare & conforta li denti & le giengiue.
Anco la mastice masticata adigiuno: tole la doglia.
Item la radice del mille follio masticata adigiuno toglie la doglia optimamente.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco la radice del marrobio masticata o uero beuta to=
glie incontanente la doglia.
Item le foglie della frangaria masticate tole la doglia.
Itē accendi un legno di frasso usato & quādo arde ponlo
al dente forato & prima lempi dutriaca: gioua molto.
Item un corpo duna rana & propriamente il grasso fa ca=
dere ageuolmente li denti doue si pone: & pero caggio
no li denti alle bestie. gioua:
Anco ssrega il dente con la cenere del dente dasino molto
Item il ceruello della pernice messo nel foro del dente rō=
pe & mandane la doglia.
Item gioua se col dente del dalfino fregatone li denti.

¶ A fare ritignire il sangue del naso.

Capitulo.xii.

Piglia il sugo dello sterco del porco premuto nelle nare ristringe il sangue.
Item ti guarda che la cintula o altra cosa non ti stringa il corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero dibō sa pastoris & anche netieni innanzi & efficacemente la mira che se la ueduta tiene il sangue.
Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la morella sopral figato: & se esce delle nare manca poni sopra la milza & stringe il sangue.
Item la poluere della faua di bucciata posta su siristringe il sangue etiādio delle ferite. il sangue:
Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene
Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.
Item il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il sangue & ungendone la fronte stringe il sangue.
Item il mille fole secco o uero beuto stringe il sangue: &

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

posto nelle nare lo fa uscire.
Item la pietra chiamata diaspro portata & acostata doue escie il sangue si lo ritiene.
Item la cenere facta di radice & foglie di ruta messa nelle nare mirabilmente stinge.
Itē stesso che nesce ardasi & della sua poluere mettasi nel le nare ristringe potētemēte il sangue: & risalda le ferite.
Itē se il sangue nesce delle nari mācō poni una uentosa so pra la milza: & se nesce del a ritta ponla al figato & alle fe mine alle poppe similmeute.
Anco alle femine si pōga sopra la popa che e diuerso le na re donde nesce il sangue la stoppa bagnata con albume duouo & di sugo di morella.
Item impiastraui li coglioni di terra arzilla daceto di albu me duouo & di presente giouera.
Itē giacia ariuerso tutto nudo: & distilla insul uiso acqua freda con aceto & e cosa secreta & certa.
Item se li peli della lepre si bagnano in acqua & aceto po sti nel naso e cosa mirabile.
Itē lo sterco della uaccha postaui suso tosto stringe maio dico che arrostito gioua piu.
Anco cenere del corno de uaccha postaui dentro tosto ri tiene il sangue.
Anco la poluere datramento posta isulla ferita cō cenere di salcio stringe il sangue & sana le ferite.
Anco la cenere della rana arsa in una pentola ben suggel lata ritiene ogni uscire d sangue etiamdio di ferita & sal da tutte le nene & arterie & sana larsione.
Itē il sangue di pnice & di tortora & colombo similmente stringe il sangue che esce delle ferite.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco lorina de lhuomo impiastrata con lacete della uite ritiene il sangue.

Anco la cenere del feltro arso con la poluere dello inceso biancho: & mastice postaui dentro con soffio sana effi/cacemente: & stagna lo sangue.

Anco mastica la radice dellortica tanto che possi ing hio/tire & senza dubbio ristringe il sangue.

Anco mastica la prouinca & ristringerasal sangue. & se la terria in bocca non potra fare uscire il sangue.

Item la raditura del paiuolo: ouero della padella confecta con sugo dortica & messo nelle nate: incontinente ritiene il sangue.

Item lo gipso arso & trito con peli di lepre. & impiastrato con albume duouo ritiene il sangue etiam dellarterie.

Item lerba cardella trita & posta insu la mascella: o uero mamelle ritiene il sangue douũque escie: questa ha il fusto quadro. & cauate le foglie alquanto spinose & molli & quando si rompe fa molto lacte.

Ancho lo sugo fresco del porco saluatico: e speciale rimedio contro alluscire del sangue del naso.

Anco lo sugo dello sterco dasino messo nelle nati, o uero nelle ferite ritiene lo sangue etiãdio della uena arteria.

Item lo cinquefoglio beuto: ouero fregatoui ristringe:

Item la cenere delle penne di gallina postoui con soffio. ristringe il sangue.

Contra la Paralasia della lingua. Capitulo. xiii.

SE la lingua subitamente per lo fredo si storcessi fa gargarismo di uino di cocitura di saluia: ruta piretro & aglio. gioua molto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item poni sotto la lingua cotali pillole: togli castoro pire
tro. radice di pionia. & confectale con triaca magna: &
molto uale.
Item ungi di fuori con olio di ginepro. ouero di marzia-
to ana mescolati col castoro & piretro. uale in ogni para
lesia per fredda cagione.
Item ruta piretro saluia senapa cennamo & sale: bollino
nellolio insino al mezo. & ungasene.
Itē se il nerbo morto se impedisce fa sopra a presso on
de nasce impiastro con pece cera olio sungia dorso ster-
co di colombo calcina uiua sterco dhomo: castoro & pi
retro. & se il male sia al nerbo sensitiuo. poni limpiastro
dirieto del capo: perche di quiui nasce & nō sopra lo mē
bro malato.
Ancho se la lingua enfia: menaui per suso il zaphyro: &
caccia lenfiatura.
Anco se lugola cadessi troppo. toggasi sangue. & poi fac-
cia gargarismo con acqua & con aceto: doue siano cocte
ba laustie camphora & giande & simile cose.
Itē fa poluere di pepe dacazia. & poni insu luughola col
dito grosso.
Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano. op
poponaco caldo. & queste cose poni alla fontanella del
collo: & leuara luughola & laltra mita. o uero il guscio
duouo pieno delle decte chose porrai dinanzi la fronte.
essendo il capo raso.
Anco confecta gromma di ruta seme di senape incēso pe
pe opoponaco galbano queste chose giouano almorbo
cronico.
Item lo cauterio cō oro e sommo & ultimo rimedio.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola lauala diseccando lhomore.

Contra lo male della Squinancia. Capitolo.xiiii.

IN prima fa trare molto sangue della uena della testa. poi usi li gargarismi ripercossiui dentro & fuori usi euaporatiui: acio che la materia uapori fori come sugo di solatro che ha le granella rosse: o'uero morella: laquale si troua ne monti: ne boschi & siepe: nel quale sugo sieno bollite lētichie: ouero aceto & mele cō cocitura di balaustia. acacia & ypoquistidos.

Itē lo sterco del cane se lo getti nella gola per una pēna soffiandoui: & factone impiastro mirabelmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & fomento. & distempera queste cose con lacte di troia: ilquale cocto & gargarizato rompe lapostema.

Item le lumache grande che si trouano insu glialbori impiastrate uagliono sopra tutte le cose arompere: & amaturare la squinantia.

Anco quoci lysopo nello aceto: & fane gargarismo disenfia lugula maximamente se le del suo fiore si fa poluere: laquale col dito si ponga sotto lugola.

Anco la uentosa posta insul capo essendo raso tira lugola a se: & leuala.

Anco a uno che non puo tenere lo capo saldo: falli uno sachetto aperto acoprire tutto il capo pieno di sale & miglio trito insieme. & quando e pieno impongalo & mettilo insul testo caldo. & sbroffalo ben di uino. & cosi caldo ponelo insul capo. & guarirai.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item fa poluere di farina di siligine. & ingiottila con aceto di cocitura di ruta: sigli ritornera la fauella. & e di mirabile effecto.
Anco la cenere della radice dello aneto difende: & asciuga lugola enfiata.
Item bolli in uino la radice di celidonia: & di quel uino fa gargarismo: asciuga lugola & purga la testa.
Item diamorõ aceto & mele mischiati & caldi gargarizati incõtinẽte asciuga luugola: & asciuga la freuma. Nicolao dice che diamaron adiuta a ogni cosa.
Anco la radice del cauolo scauata: & posta al collo: prima che tochi terra: toglie ogni infermita della ughola.
Item lo impiastro dello sterco di cane & dhuomo: & fiele di toro gioua molto.
Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di sterco di cane apre tosto la posta.
Item quelli che lhanno ꝓuato che la uerbena trita & impiastrata calda guarisce la squinancia.
Item Diascorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si lapre & sparge.
Item lo fiore oculi bouis mangiato non lassa mai nascere squinanzia.
Itē la terra del nido delle rondine impiastrata caccia lenfiatione della gola & delle poppe.
Anco la balaustia & cãfora poluerizata postaui suso sono buona medicina a sospendere lugola.
Item la galla col sale armoniaco e buona medicina.
Item questo e prouato. togli rose libre cinque. sugho di barba yrcina dram. iiii. & quoci con mele: ouero con uino: & fa gargarismo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uecchie in una pētola rossa:& mischia la poluere con mele & ungi dentro nella gola con penna.
Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo: lo quale ua tosto alla gola:& affoga lhuomo et nasce dirieto et fa due code et quando sono congiunte e morto lhuomo. Togli cōtra a questo sterco di cane ben biāco & secco.& trita & mettilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte īsino che torni sodo:& pongasi insul collo caldo & traggasi al infermo sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.
Itē nel pericolo cauisi sangue con le uentose tra lespalle & minuira molto la materia & tirera di sotto.
Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata cō cocitura di hysopo & olio duliue.
Anco il cagione ftedo bolli in uino forte marziatō agrippa dialtea & bagnaui la stoppa.& polla ītorno al collo si maturera & fara diaforesim.
Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta:& questo filo inghiotta lo infermo et molto gioua.
Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizato et impiastrato di fuori molto gioua.
Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.
Anco lo sterco dellhuomo secco confectato col mele sana li squinantici.
Anco lo impiastro di sterco dhuomo con formento et uischio darbori et cenere di thimo arso. et grasso di choniglio matura:& trahe fuori.et rompe la postema.
Item guardati che non usi fuori cose ripercossiue:ma cose dissolutiue atratiue et maturatiue:et dentro non usa-

te cose dissolutiue. et nel crescimento usa tale uolta co/
se dissolutiue et tal uolta ripercussiue.

Item la scabbiosa gargarizata beuta et impiastrata sana la squināzia disperata et e prouatissimo.

Itē apri la boca et mettiui un bastone: acio non si chiuda: et auisa il luogho doue e lapostema: et rompi con legno che habbi la punta acuta: et niuna cosa e piu efficace.

Itē a sospēdere luugola lega in uno panno sale caldissimo et poni insulla fontanella del collo gioua.

Item alle poppe enfiate mettiui suso lactuge tiepide cot/te nel olio.

Contra la Malatia dicta Sincopim: Capitulo. xv.

Voci la gallina in una pentola bene turata: isino che le due parte dellacqua si cōsuma. poi la caua et chosi fumāte ponla alle nare dello infermo et dagli il brodo a bere. ancora fia meglio se con la gallina poni cose cōfortatiue si come mace cubebe ozimo ancos maio/rana picola zaffarano et simili cose.

Item il lacte caldo gioua assai.

Item usa questo lactouario. togli limatura delloro drag. i. margarite dram. i. mace dram. ii. chubebe spondii ra sura dauorio et osso del corno di ceruio seta arsa ozimo anchos ana. drā. ii. fiore di ramentino o uero fiore di ro sa canna corallo biancho & rosso ana. dram. i. garofani drā. i. zuchero libre una moscado ambra. ana. drā. i. mi bilamente conforta in ogni spetie di sincopi.

Item sel fia persudere o per troppo caldo dagli il zuchero rosato con acqua fresca. & gittagli per lo uiso acqua ro/

ſata molto gioua.
Item lo corallo conforta molto il cuore.

ℂContra Rema Cataro Toſſe & Malatie di Pecto. Capitulo.xvi.

TOgli grõma di ceragie: & diſoluila in uino: & da nea bere lenifica lo pecto.
Item nocciuole arroſtite & trite date cõ ſapa: guariſce lan tichiſſima toſſa.
Item contra allo catarro antico & ulceratione di polmõe fa impiaſtro con ſeme di ſenepe & di cera & raſo il capo ponelo ſopra rompe la pelle & ſecca la rema.
Itẽ ſorbache daloro bollino nellaqua: & riceui il fumo per le nare & lorechie ſecca la rema fredda.
Item fa una ſtufa quãdo uai a dormire dilaudano & oli/ bano meſſo inſulla bracia: neſuna coſa ſecca cõforta me glio il celebro. & ſecca la rema.
Itẽ per purgare il pecto: togli ruta abruotino pulegio mẽ ta & appio fanne chiarea con uino & danne quando ua allecto & adigiuno.
Item a toſſa ſecca toglie la radice ungula cauallina & parti la per mezo & ponila ſopra uno teſto caldo & linfermo bene coperto riceua il fumo per la bocca ĩſino che bene ſudi: & toſto guarira ſe ſpeſſo lo uſera.
Anco la toſſa fredda & humida li gioua ĩ uino di cocitura di hyſopo cõ fichi ſechi.
Anco bollino le cime di brancha orſina cõ uino biancho & diſſolui il ſangue draconis: & danne abere.
Anco aſſafetida data ſorbire con luouo quando uai ador mire gioua alla toſſa per homori freddi & uiſcoſi & cu/ ra li aſmatici.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco lastiua di cenere di querce dissolue li homori supchi & apre lopilatione del polmone per materia uentosa.
Anco lo polmõe di uolpe uale a ogni stretta di pecto & di polmone.
Anco il simile fa la poluere della seppia beuuta con acqua.
Item la piãtagine mangiata spesse uolte gioua molto.
Anco il seme di senape cõfecto con fichi sechi datone la sera dissolue liomori grossi appre lopilaiton della milza & la uia dello anelito & del polmone.
Anco la poluere dello stercodel cane: sparsa sopra lo felto o uero panno intincto in mele & sungia di porco disoluta posta insul pecto & collo del squantico gioua molto.
Ancho lorpimento riceuuto per la bocca dissolue lasma: dhomori uiscosi.
Ancho lo uomitare & sputare sangne dagli a bere lingua passerina o uero cento nodi:& tosto cessa.
Anco togli sungia di gallina & di porco & danitra & doca midolla di bue butiro & olio uiolato ana. disslolui & cõfecta & giungiui cera & gũma rabico & dragãti & fane unguento & fa in prima stufa al pecto con la cocitura di bismalua insino che sudi:& ungi il pecto :ponẽdo una pelle:nessuna cosa e piu efficace.
Item quoci fichi secchi & regolitia in uino biãco empiẽdo in prima efichi di seme di senape:& beua q̃sto uino ogni sera poi che hara mangiati efichi:apre ogni strettura di pecto & di polmone.
Itẽ la gõma del pesco dato a bere uale a quelli che sputão sangue:& apre il pecto & purga il polmone.
Itẽ la poluere delle more secche esommo rimedio a quelli che sputano sangue.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco scilopppo e efficace a ogni sputo.o uero fluxo di san
gue. Recipe ypoquistidos boliarmeno acacie coralli ros
si.sangue di dragone.ouero la poluere del sangue arso:
mūmia menta psidia galla.balaustia gūma rabici dragā
ti simphici coregiuola seme darnaglossa ressiriaci sumac
sanguinarie ana dram.viii.zuchero libre.iii.fane silopo
cō la cocitura darnaglossa.& dalla cō la dichotio ne di co
togno lenticchie & nespule.questo etiamdio uale alli dis
senterici:& al fluxo delle femine.

Contra la Nauisea & Singhiozo di stomacho. Capitulo.xvii.

Togli il seme daneto scaldato isul testo.& seccato
caccia ogni singhiozo & ruti.

Anco la bretonica cōfecta cō mele: & presa quā
to e una faua doppo cena fa ismaltire lo cibo. toglie lo uo
mito & la doglia di stomacho & la tossa & gli sospiri.

Item la origamo beuuto con acqua calda.toglie lo morde
re di stomacho.

Anco la gomma del ceragio dissfata con uino.& beuta:cà
cia lo disdegno de lo stomacho.

Item la cocitura dappio & dozimo rafrena lo caldo dello
stomacho.

Item acortico appio pesto con uno poco di pāe:& impia
stratoui toglie larsione di stomacho.

Anco lo corallo pesto beuto con lacqua.sana tosto il do/
lore di stomacho & di uentre.

Ancho pesta le melegrane col buccio:& tuone una libra
di sugho.et una libra di sugho di menta.et una di mele
et bollino insieme tāto che sia sodo et danne uno poco a

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

digiuno con acqua fredda: optimamente conforta & tem
pera lappetito.
Anco pelle melagrane agre & del ſugo con la farina dor
zo fa impiaſtro inſula bocca dello ſtomacho: caccia gli
morſi dello ſtomacho.
Anco la radice dellappio cotta & beuta fa il ſimile.
Anco la uerbena meſſa in ſeno: ouero mangiata: da gran
de appetito. & e experto.
Item il ſugo debolo dato noue di con mele: cacia lenfiatio
ne dello ſtomacho.
Anco peſta inſieme la radice dartemiſia finochio & foglie
daſentio: & dane a bere con mele tiepido: & ſchiumato ī
continente ceſſa il uomito.
Itē poni inſula forcella dello ſtomaco maſtice confecto cō
albume duouo & dato conforta & ritiene lo uento.
Anco zedoaria maſticata a digiuno: & inghiottita toglie
lo dolore del uentre & ſtomaco.
Item lo aloe aiuta lo ſtomaco ſopra ogni altra coſa.
Itē al dolore di ſtomaco p̄ cagiōe freda trita lo cipro & bol
li in olio: & īpiaſtraui ſuſo caldo & e ſpeciale rimedio.
Anco fa impiaſtro di pulegio dram. iiii. olibano dram. iii.
cera libre cinque. & garofani dram. v.

¶ Contra al male di polmone.
Capito. viii.

Ota chel male di polmone molte uolte uiene p
fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per cal
do che diſecca ſicome auiene in febre acuta dop
po molta ſete. tal uolta p gridare: & tale per gocciolare di
rema: & taluolta per arſione di coſe ſalſe: lequali troppo
diſeccano. alcuna uolta per le coſe acetoſe troppo aſpre.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Onde quello che uiene p gridare o per fummo o p polue re o p caldo liggierimente guarisce: se quādo lhuomo si corica beue acqua freda doue sia cocta liquiritia & simi gliante cose: & cō acqua beua pēniti: la mattina quando si lieua togga un poco di pane inzuppato nellacqua fre da spegne la sete: & simile fa lacqua semplice.

Item lo gocciolare di rema ritiene quelle cose che sono de cte di sopra nel capitolo della rema & tosse.

Anco ciuagliono queste pillole. Togli gōma arabica dra/ gāti. an. drā. ii. olibāno. drā. i. una presa cōfectisi cō mele.

Contra Pleuresim cioe Male & Apostema di pecto. Capitolo. xix.

IN prima e da tore sāgue della parte oposita et poi che e cōfirmata debbi tore sāgue pure da qllo la to: et nel pricipio del fluxo si debe trare sangue dalla par te cōtraria: ma di poi che lhomore e cōgiūcto si debe tra re da quella medesima parte: et debi usare cose calde rip cossiue: acio lo mēbro si ricōforti et la materia torni adri eto: ma se nel pricipio non fu facta: usa tal uolta cose rip cossiue: et tal uolta maturatiue: & doppo la cōfirmātiōe uaporatrice & maturatrice & confortatrice. Talle qual le cose e optima cosa la uesticha: cioe uasello di rame pie no di cocitura di cāmamilla melliloto & fienugreco: ma nel pricipio nō usare cose uaporatiue che faresti magio re actratiōe. & oparebe piu grā dolore. poche ogni cosa maturatiua e actratiua dentro. Et guardati al postutto diueretica cioe cose solutiue p dentro: per che assottiglia lhomore: & aprendo le uie cresce la rema. Ma usa chose matturatiue & īgrossatiue & diuisiue: si come radice dal

tea: fichi: regolitia: amandola: seme: di lino: fienogreco: spodio: pultiglia: dorzo: capello uenero: seme frede: endiuia: seme di papauero bianco mescolate isieme calde.

Anco cosa prouatissima certa & senza pericolo: & icontanēte fa uscire la marcia & lhomore di pleuresim: trita libre. v. di scabbiosa. coralli. dram. ii. zuchero che basti: & fane sciloppo con acqua dorzo: & quando e quasi cocto mettiui libre. v. di sugo di scabbiosa & poluere di corallo & nō scoli & danne alo ifermo ūno buono bere: rompe incontinente la postema: & gitta per la bocca in sputo.

Anco trita li fichi sechi cō sūgia o uero olio: & fa ipiastro.

Anco fa impiastro di radice daltea cocta farina di fiēo græco seme di lino & butiro.

Item sugo di bietola nasturccio. anna. mischiato cō sungia uecchia di porco: & giōgeui farina di fieno greco seme di lino & fermento incorpora insieme. questo e rimedio spetiale in pleuresim & plerimonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco seme di lino & grano di fermento: & fane pane con butiero: & quando e cotto mettiui suso caldo.

Item farina di grano seme di lino fa bollire i olio uiolato & butiero & mischia cō malua cotta i sungia di porco: & fane ipiastro & ponelo tepido & rinfrescalo spesso.

Anco infondi la lana in dialtea & butiro. & ponelo suso spesse uolte.

A fare andare a Sambra. Capitulo. xx.

MEscola insieme fiele di toro salgēma & olio & ungine le postione: & imediate andra a sa bene

Item la radice del pane porcino posta trita insul bellicho

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

muoue il uentre.
Item sugo di pane porcino messo disotto con bambagia o uero lana fa muouere il uentre.
Item fa soposta di colonquintida mischiata con mele & fiele di toro andra asai bene: & chi ne facessi una pillola & pigliala fara muouere.
Item lo faumele mangiato adigiuno fa andare largamente assai bene.
Item poni insullo stomaco la radice di malua trita: & fritta con sungia uecchia di porco agiungendoui crusca fa andare assai bene.
Ancho la radice debulo o uero sugo del buccio di mezo del sambuco mischiato con sungia & poluere dicacheregli di topi posto insul pettignione: muoue lo uentre.
Item soppostа di sapone duro uncto con butiro: & gittatoui sale adopera.
Ite3 lo sugo di cocomero asinino messo di sotto: fa andare.
Ancho ungi sopra il bellico la poluere della radice di brionia confecta con fiele di bue in modo de impiastro: & andara assai bene.
Item mangia la malua o uero mercorella cotta con sungia di porco tosto ua.
Item radice delebro sempreuiua colloquintida aloe ana. confecta cō sungia uecchia di porco: & se uorrai andare assai bene ungi le piante di piedi: & se uorai uomitare ungi le palme delle mani: & quando uorai fare cessare ungi con matiatone.
Anco poni in torno lo uētre torastro: & senza dubio pur ghera.
Ancho ungi con lardo crudo trita con atramento: immediate andara.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Ancho lega sopra il bellico uno mezo guscio di noce pie-
no di butiro tenendolo tutta nocte: & andara sufficien-
temente: ma guarda che nõ uistia troppo peroche la re
tentiua periculare be: & uidi uno constipatissimo che so
lo per questo si uoto insino a sincopim.

Anco ungi i sul bellico con sugo delleboro nero: o uero to
gli la poluere della radice sua confecta cõ sugo di polipo
dio o uero di mercorella o uero morella & radice di co-
comero asinino: & poni ui su uno panno di lino infuso i
olio: & se uoi che uomachi poni insullo stomaco ypoq
stidos achatia spodio anna. drã. i. opio drã. v.

¶ Aristringere la Scorrenzia del corpo.

Capitolo. xxi.

TOgli sterco di cane che mãgi pure ossa forteme͂
te ristring e il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluxo.

Item poni insul testo papaueri rizi miglio & poili trita &
fanne impiastro con lacte di uacca o uero di capra mol-
to cotto & sungia di reni di capra: stringe.

Item a chi ha scorrenza non si dia alcuna chosa. ma chosa
che refreddi.

Item la soposta dopio ritiene lo scorrere del uentre.

Item lo sumac in tanto ritiene la scorrenza che etiãdio ha-
uendolo adosso il ritiene.

Ite3 lacte doue ia cotto seuo di capra ristringe.

Item il simile fa la spelda aria.

Item la cocitura di altea aiuta inmediate la disenteria.

Item la uentosa posta con fuoco insul uentre: per quatro
hore ritiene ogni fluxo di uentre.

Item il casio uecchio cotto et seccato datone drã. i. et e piu

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

forte che altra cosa et anco lacqua della cocitura sua.
Itē al principio si purghi la materia con alquanti mirabolāi rostiti mischiati cō aqua rosa secōdo che la materia richiede. et icōtinente dopo lo corso della materia da cotal lactouario a digiuno cō acqua rosata o uero cō la cocitura di sumac. togli classe mastice anna. drā. i. ypoquistidos acacia spodio cubebe. an. drā. ii. oppio drā. y. poluere di cacio uecchio cotto in aceto drama. ii. confecta q̄ste cose con acqua di sumac zuchero libre. i.
Anco mangi pane dorzo o uero di miglio o uero di spelda stemperato con acqua distrectuia.
Anco quoci cauoli in tre aque & nella ultima cocitura meti molto grasso di capra o di mōtone & a zascuna cocitura la cola percerto molto ristringe la scorrenza.
Anco iuilupa li piedi nella cocitura dipericon gioua.
Anco quoci la cenere in aceto tre uolte insino che laceto sia consumato & poi impiastri dinanci & dirieto & stringe mirabilmente.
Anco poluereza mastice zolfo zafferano oppio ypoq̄stidos acatia anna. confectile con truollo duoua & fanne soppostе in modo dundattilo legandolo con filo p poltero trarre & metterlo. quando seccha. & trala fuori. & mettiui laltra & cosi fa insino che sia guarito.
Ancho pesta la radice del giunco. & falla stare una nocte in aceto forte. & poi legala alla pianta del piedi & guarira mirabilmente.
Anco noue gusci di castagne di quelli di dētro cioe allato della midolla cocti col uino rosso. mirabilmēte ristrige.
Anco quel medesimo fanno lepere cotte in aceto.
Anco le faue cotte i aceto māgiate & ipiastrate strigono

Item la biacca beuta con mastice o uero classe giouа:
Item taglie di quercia fane acqua come si fa acqua rosata & daglielc abere & stringe.
Item bagnão colofonia liquefacta la pina senza pinocchi & parte ne metti sotto la bracia. & riceui il fummo per le posteriora merabilmente ristringe cõforta quelle mẽbra & purga glihomori & toglie lotenasmone.
Item poluere di colofonia di balaustia acatia forte strige.
Item di acoriandro beuto toglie la scorrenza.
Item lo seme di psilio posto trito insullo testo & dato abere con uouo sorbilo stringe molto.
Item dissa lo sterco di colombo in acqua di psilio o uero di salice. & lauatene epiedi & stringe.
Itẽ cocitura delle bucce delle ghiande ristringe il uentre.
Item ardi insieme mummia sangue di dragone incẽso mastice dasse & nella aurora danne a bere con siropo rosato o uero con zuchero rosato.
Item fa impiastro dalbume duouo sugo di lancetola bolo armenio ypoquistidos acatia.
Item la cocitura di pericon con uino o acqua & aceto fortissimo uale contra ad ogni dissent ria & scorrenza di uentre & di sangue.
Item lo tasso barbasso trito & cotto: posto nel posteriore ritiene la scorrenza & sana lo tenasmone.
Item optimo impiastro: togli opp o incẽso mirra anna. & confecta con albume duouo: & fanne soposta: & legala per poterla tirare ritiene potentemente la scorrenza & fa dormire.
Anco lo reupentico dato a disenterici: ha grãde effeto.
Anco fa soppostа dacatia ypoquistidos oppio confectati

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

con colofonia: uale molto.

Item tiriaca fina uale contra alla scorrenza.

Anco lo gipso beuto restringe il uentre. & se uoi ristringe re tosto dagli lo fiore.

Item una uentosa grande posta insul uentre per spacio di quatro hore ritiene la scorrenza.

Item lo feltro bagnato tincto in uino caldo posto insul po stione ritiene la scorrenza.

Item lacqua della cocitura di pece uale assai.

Item la cenere di rami di fichi temperata con acqua: & fa cto cristieri sana la disenteria.

Item togli una ampolla dacqua rosata: & mettiui sei garo fani mastice: & mettine in acqua bollita: si che bolla qlla della ampolla: & poi ne da allo infermo: potentemēte ua le ad excoriatiōe ad interiora & netta lenteriora della sot tilita delle medicine scamoneate.

Item acqua piouana o di cisterna beuta uale molto: maxi me essendoui cocte mele cotogne: & el simile fa con al tra aqua. ma quella di cisterna e meglio.

Item gomma di pesco ristringe assai il uentre.

Item il torso del cauolo cocto sotto la cenere: & mangiato ristringe lascorrenza.

Itē acacia data & factone soposta maxime se ui metti lop pio uale molto.

Item gli fiori de cauoli beuti adue hore del di. toglie la sco renza.

Item la farina di sorbe secche cotte a modo de focace con truollo duouo mangiata a digiuno ristringe molto.

Anco lo sugo della cōsolida mangiato mischiato cō huo uo cocto insulla thegia molto ristringe.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Ancho quoci il marobbio in uino & olio: & fa impiastro sopra il pectignone.
Ancho lo coagulo: cioe presame di capra & maxime quel di lepre stemperato: & dato cō sugho di piantagine mirabilmente gioua.
Item il sugo di piantagine & di sumac: uale sopra tutte le cose. & simile fa la poluere del suo seme.
Item alla scorrenza facta per materia che acostata alle interiora: ouero allo stomacho. da lasagne cocte mischiate con trementina & tra fuori quel che saccosta.
Anco il figato dalcuna bestia cocto & mangiato fortissimamente stringe.
Anco la poluere di marmo confecta cō trollo duouo & uino: o mangiata o beuta stringe fortemente il uentre.
Anco la pilosella cotta cō lacte & beuta stringe.
Anco bagna in aceto forte la cedula. & poi linuolgi i stoppa. ancho in forte aceto bagnata. & dali abere il sugo.
Item la poluere del uētre di bue fritta ritiene la scorrēza.
Itē figato del mōtone o daltra bestia fritto in cera: & mā giato caldo inmediate ristringe.
Itē la farina di faue secche cōfecta cō mele & albume duouo quocila col pane. & da amangiare adigiuno ouero fa ne cristieri. & ristringe efficacemente.
Item hauendo spesso medicina di scamonea o colloquintida: o altra forte medicina. da la triaca: & ristringe.
Anco empi una gallina di sumac ypoquistidos & simil cose. & quocile bene. & beue il brodo. & mangia la gallina che sia molto uecchia. conforta & stringe.
Anco il lacte cocto beuto. o messo ne cristieri strige il uētre. & sana la storsione de linteriora & maxime il lacte d.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

capra o dasina.
Item sopra tutto uale lo lacte di uacca cocto col ferro oue ro con pietra di fiume. & sopra tutto uale la sungia in q̄ sto caso & maxime quello dellorso.
Item se la scorrenza e di colera prassima o ruginosa: dagli del biscotto confecto con polnere di margarite & di cri stallo: perche lo cristallo e freno di cotale colera & ristrin ge optimamente.
Item li roui cocti in acqua di cocitura dacori: al lienterico e sommo rimedio, se non ha febre. & se ha febre bagni si in aqua di cocitura dacori: ouero facci stufa.
Anco la poluere di rose stringe la scorrenza.
Item la trifera magna data con acqua calda sana e disente rici. & stringe lo uomito.
Anco unguento prouatissimo alli sinterici & disenterici. Togli pome saluatiche acerbe & polle caldo alle reni: & sopra ilbelico. & rinfrescalo spesso insino che sia guarito imperoche gia ualse a desperati.
Anco sugo di capo di porri mischiato cō la rasina posto in sulla tegia rouente. & riceuendo il fumo per lo postione per tre o quatro uolte. & e cosa prouata.
Item mōda mele cotogne dentro & di fuori. & quoci con galle & cenamo. & agiūgi nella cocitura zucharo. & da abere tre uolte o piu: & guarira.
Item satira temperata cō sugo solatri. e utilissima.
Itē balaustia psidia galla acacia sumac croci oriētalis mix ti an. drā. i. oppio drā. v. fane pillole cō sugo di mirtilla: a modo di ceci. & dāne ciq̧ ouero sette quādo ua allecto
Item togli mirra oppio acacia prunello & storace: an. drā. i. olibāo mastice an. drā. ii. sticados drā. v. & cōfecta q̄ste

cose cō seme di rouo: ouero arnaglosa. & fane catapucia & dane cinq ouero sette. & è cosa optima.

Anco uno nodo di tasso barbasso beuto stringe.

Cōtra al mal di colico & di fianco. Capitulo. xxii.

PRendi lo sugho della stalla di giumenta: cioe lo piu spuzolente doue pisciano posto insul testo caldo cō olio fricto. poi messo doue e la doglia sa(na: Itē lo sterco del lupo posto a lōbi. ouero al petti/ gnione incontinente caccia la doglia.

Item lo sterco del lupo di cane & di colōbo nero. ana. drā: iii. poluerizati. & mischiati cō pece liqda & sungia liqui/ da posto calda gioua molto.

Item lo sterco dhuomo di bue di colōbo di capra di topo di gallo. calcina uiua poluerizati & cōfecti insieme cō su go di cocomero asinino & olio. o uero sungia & impia/ strato caldo molto gioua & muoue lo uentre.

Itez fa bagno nel quale poni diuersi sterchi: & mirabilmē te giouera: che muouera il uentre. & la uentosita: & gli homori uiscosi.

Item dagli triaca magna con uino caldo: nel quale habbi distato garofani.

Item quoci fortemente un gallo uecchio con molto sale: & lascialo chosi stare una nocte: & poi la matina beua lo brodo caldo.

Item nello budello magiore dello auoltoro bianco māgia to cura perfectamente la colica passione.

Item yringis con ruta la barba cocta beuta con acqua & con mele cura la colica doglia.

Item la cenere di torsi di chauoli arsi confecta con sungia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

uieta & impiastrata: toglie la doglia di uentre di costole & di reni, peroche consuma diseccha.
Anco la bretonica beuta con acqua tiepida minima la doglia & la torsione di uentre.
Anco olio uechissimo butiro aceto fortissimo & sale an/na, mischia isino che sieno sodi & poi ui bagna un feltro o uero lana succida. & ponilla alla colica freda & muta la spesso molto gioua.
Item lo pie del lupo legato al collo caccia la doglia colica.
Item paritaria beuta con uino o impiastrata o suffumica/ta toglie la doglia colica.
Item lo sterco di colombo cotto nel uino & impiastrato uale sopra ogni cosa alla colica.
Item la noce marchiotana mãgiatone noue granella masticando bene con uino forte: incontanente toglie la doglia colica o uero di fianco per freda cagione.
Item pesta lo sterco di peccora con seuo di becco & gitta la suso la poluere di pece commune & mettilo come cerotto. & harai mirabile effecto.
Nota che la colica nasce per uentosita rinchiusa in questo intestino. & quindi si dicono colici quelli che hanno male dallato ritto dal bellico in suso.
Item quoci la pilosella in lacte. & poi ne bei & tosto sane/ra la dureza o uero solueralla.
Itẽ lo sterco fresco del lupo ĩpiastrato sẽza meterui altro/ guariscela colica & se fusse uieto: silo stẽpa cõ olio uieto.
Item il marrobio uieto cocto in uin biãco: o uero olio duliua & pesto posto suso sana la doglia colica.
Anco locatello di manco di noue di uerso lauato et cocto mangiato sana in eterno idolori delle intestine.

Anco quoci in uino la scorza del pino. & beui quel uino guarisce la storsiõe di uentre.

Itẽ la radice danfodilli beuta cõ uino. toglie la doglia del lato.

Anco beuo dram. i. dagarico & caccia la storsione di uentre uotando gli homori crudi.

Anco losso che si truoua nello sterco di lupo beuto o uero apicato al collo cõ pele di ceruio o uero cõ lana di pecora uccisa dal lupo guarisce la colica.

Anco dalli a bere cenere di scorpioni che oltra modo aiuta li colici.

Anco ardi lo corno del ceruio & dallo a bere che incontanente nandra uia la doglia.

Itẽ la poluere delle interiora del lupo. efficacemẽte sana li colici.

Item dagli lo eleboro con uno poco di pane. peroche e sopra ogni medicina. dissolue la uẽtosita: et genera sete. et pero e utile sommamente.

Item le radice del giglio beuta con la cocitura del marrobio caccia la colica.

Itẽ se la materia e calda sottile & furiosa: dalli la triaca con cose odorifere o uero piu soporifere: & tosto mitigherãno infredãdo & cõgelando gliomori.

Item fa soppposta di castoro & doppio in modo di lupino: & e utilissima mitigãdo la doglia delle orechie & di occhi & delle febre.

Ancho pela senza ferro la lana di pecora uccisa dal lupo: & falla filare & tessere a due sorelle carnali: & legando ql tessuto intorno al uentre. la doglia colica non motera.

Anco laltea cõ le foglie partite cocte in acqua: guarisce in tre giorni la doglia delle intestine.

Itẽ la uessica di rame cõ cocitura di cose diuretiche & cal-

de:e summo rimedio:& mettendone alle reni.
Anco la poluere del corallo beuta con acqua piouana mitiga la doglia di stomacho & del uentre.
Item aqua di cocitura daltea somentata per tre giorni toglie la doglia del uentre.
Anco lo sugo darnagloxa tiepido fomentato:incontinentte toglie la doglia del uentre.
Anco lo sugo inemite & octo granella di pepe & un poco di mele. & da a bere sana tosto.
Item ydroleon secondo galieno si fa di dodici parte:& tre dolio cocte insieme insino che laqua sia consumata. Onde ydroleon & mulsa beuta mirabilmente sana loppilationi delle intestine quando lo sterco ue indurato.
Ancho fa ipiastro di foglie di lapatio maggiore:& malua cocte in aqua & trite postoni sopra e cosa marauigliosa.
Item a dolori & storsiōi di uētre che hāno li disinterici: togli la crusca:& mettila nella saccheta.& fa bollire nel uino:& poni sopra la doglia:& incōtinente guarisce.

❡ Cōtra il male di Tenasmōe:cioe di Pōdi. Capi.xxiii.

TRita la ruta bollita:& poni sopra il loco & sana.
Item quoci lo tasso barbasso in acqua: & fanne fomento:& impiastraui suso. & e cosa prouata:
Item lo fomētar di tremētina posta isu carboni sana.
Item quoci la buccia di melagrane in uino dolce. & la radice di frassino. & dalli quel uino:& molto gioua.
Anco togli olybano dram.i.ameos drā.ii. opio drā.v. zafferano dram.iiii. confice con mele:& fanne soppostа: q̄sta e cosa secreta. & niuna e piu efficace.
Anco poni insulla brace comino anici aneti & colofonia: & lo infermo riceua il fumo per postione.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Itẽ trita laneto & ponui sopra uno sacchetto. & e puata:
Item bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto & la sciala asciugare. poi ne sorba lo postione.
Item lo fomẽtar di sarcosella posta insulla brace sana il tenasmon.
Item ungi le reni & tutta la spina: & disotto di mele tiepido: & gettaui sopra poluere di colofonia: seme pulegio: ysopo: origano: & lega con fascia.
Item etiaꝫ poni insulla bracia una pigna uota in terra: & quando e appresa gittaui su poluere di colofonia & daneto. & riceui il fumo per disotto. gioua efficacemẽte.

¶ Ad uccidere di Bachi: ouero Lumbrichi: ouero contra male de uermini. Capitulo. xxiiii.

DA lo infermo a bere a digiuno lacte puro p tres o quatro uolte: & la mattina del quinto di dagli a bere agli triti con aceto tepido.
Item poni insu lo stomacho impiastro di foglie di pesco o di porri: & lo infermo segha in lacte tiepido. o in acqua di mele incontinente li lumbrichi fugiranno dello amaro. & ueranno alla dolceza dello lacte.
Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti li bachi.
Anco larnaglosa trita & impiastrata al belico. o uero beuta caccia e bachi.
Item in uino dolce. ouero indolciato con mele o zuchero quoci e bucce de miligrani & radici di frassino. & dagli di questo uino a bere a digiuno uccide li lombrici.
Item radici di gramigna segala lupini & fa bollire insieme & da a bere. (mo rimedio.
Item quoci in aqua astaregia & beua la cocitura: & e som
Item lactuario pfecto. Togli dictamo seme di cardo san

cto seme dicauoli astaregia poluĕriza cō tanto mele che basti:& un poco di zafferano.
Anco lo seme di basilisco o di menta beuto con lacte di capra uccide elumbrichi.
Item limatura di corno di ceruio beuta uccide.
Anco ungi il bellico con olio di mandola amara:con olio di noccioli del pesco & morranno. o olio di sasso
Itē ungi lo postione dentro & di fuori di mele & lacte mischiati insieme:ouero bagni la bambagia:& fanne sopposta incontinente scenderano:alla dolceza.
Ancho fa sopposta duno pezo di pennito infuso insieme con mele o lacte incontinente scenderanno: maxime se per bocca piglierā cose amare.
Anco se elombrici fanno male alla bocca dello stomacho tiene a digiuno in bocca faumele: si monteranno elombrici & usciranno per bocca.& e prouato.
Anco agarico mangiato a digiuno uccide euermini.
Item sumac dissoluto in acqua & beuto e mirabil cosa.
Itē luto sigillato & ypoquistidos dato cō uino e optima.
Anco seme di portulaca dato a bere.
Anco seme dappio dato a bere uccide ogni uermo.
Anco acacia beuta cō aqua delle bucce di melagrane acetose uccide. (gli uccide:& cacciali.
Anco la cocitura della menta uerde beuta: efficacemente
Anco pillole di galbāo & pēniti triti isieme molto gioua.

Contra alle Morici. Capitulo.xxv.

LO millefolio beuto ritiene lo scorrere de le morici.
Anco lo tasso barbasso cotto cō uio factone stufa o uero fomēto ouer impiastro:sana.
Anco impiastro di foglie di iusquiamo portulaca:& truol

lo huouo arrostito midolla di pāe & olio rosato & incō
tinente andara uia la doglia.
tem se le morici scorrono fa sopposta di biacca: o di ypo-
quistidos acacia colofōia: ouero cōfecta biacca: & piōbo
arso cō truollo duouo arostito: & olio rosato mischiati i
sieme: gioua alle morici & a tutte le posteme del naso.
Item acacia biacca pionia & un poco di zucca umatica: &
litargirio. tutte queste cose trita in mortaio di piombo:
& mettiui dellolio rosato siche sia come mele: & unge.
Ancho lo seme de laneto posto insul testo caldo: & mes-
so sopra con mele sana li morici.
Anco la poluere di ferrugine di ferro confecta con sugho
di tasso barbasso: & fanne sopposta.
Anco bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto: &
lasciala rasciugare. poi sene forba lo postione: ouero fac-
cia sopposta. (morici.
Anco impiastraui foglie di ramerino: & disenfieranno le
Anco lo loto delle uie stagna luscire de le morici.
Item la cenere duoua onde sono uscite li pulcini beuta cō
uino bianco adigiuno presto sana le morici.
Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite cō ace
to disenfia. (sana.
Itē ardi la stoppa de naue uecchie & metteui la cenere: &
Item contra le morici che enfiano & nō gittano: quoci il
marrobbio in aqua uino & sale con laqua ui laua & con
lherba ui impiastra.
Itē cōtra le morici molto enfiate mettiui sopra pāno lino
cō pece: & sopra questo poni poluere de radici dappio:
de mastice: & incontinente guarira.
Item ponui sopra antimonio confecto con sugo di tasso

e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

barbasso: et andranne lenfiatione.
Item la poluere dagarico confecta con poluere de radice de pane porcino et olio tiepido molto sana.
Item li peli della lepre impiastrati ritiene il sangue:
Item alli fichi medicina prouata. Togli piantagine manipoli. iii. millefoglio mẽtastro ana manipoli. iiii. premi lo sugo: & giungeui septe granella di pepe, & beuane noue dia digiuno.
Anco se il ficho sanguina quoci el cinquefolio in lacte di capra & danne abere tre di.
Anco segha sopra lo quoio fresco di lione & ãdrãno uia.
Ancho stẽpera due truolla duoua con olio rosato & uino bianco: & cõ pẽna metti sopra le morici.

Cõtra luscire delle minugie disotto. Capi. xxvi.

SCalda cõ foco lo apostolicõ: & toccane lo budello uscito: & incontinẽte entrera dẽtro. & fa cosi tre o quatro uolte: & poi si bagni cõ aq̃ di parita (ria.
Ancho le foglie di ramerino ĩpiastrate toglie lẽfiatione del postione:
Anco poni colofonia insulla bracia. & riceua il fumo di (sotto.
Item poluere di corno di ceruio arsa gioua.
Item la pellicaria impiastratoui sana lo tenasmone & lenfiatione del postione.
Item fomẽtatiõe di cocitura di altea. & poi ui poluerizã la poluere del corno di ceruio pece arsa ĩcẽso & mastice: uale contra alluscire del budello & de matrice.

Cõtra la opilatione di Figato. Capitulo. xxvii.

VNgi adigiuno ĩtorno al figato con q̃sto unguẽto. Togli olio cõmune butiro: sungia doca & di gallia & di cõiglio mischiagli & liq̃fagli. & fa bo

lire pma il seme di milliosolis saxifragiẽ anici finochi. san turegie calamẽti an. drã. v. radici di finochio di calamẽto di ptosello: cola & serba. & poi che harai cosi unto sei o septe uolte il giorno ponni cotale ĩpiastro. Togli cera pece di naue butiro. & mischiaui poluere di saluia secca: sanctoregia anici & cẽnamo quãto ti piace: stane di mille solis danici & finochio & sterco di capra quãto tutte laltre cose mischiando & ĩpiastrando: ma nõ uelo tenere doppo mangiare: & quando ne lo lieui dagli uñ pocho di seme agarico & gengiouo: peroche uale efficacemente cõtra lopilatione. & sana lydropesi per causa fredda.

Anco ad opilatione p cagione calda uale cotale beueragio Togli lingua ceruina arnaglosa lẽtigine daqua & zucheroche basti & beuane la mattina: & impiastraui endiuia trita confecta con olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuia cotta et mangiata molto uale.

¶ Contra la ydropisia per cagione fredda: Capitulo. xxviii.

PArnaglosa cocta molto uale.

Anco la ydropisia quãdo non e confirmata guarisce tosto mãgiãdo spesso lãdiuia & beuendo la sua cocitura. Anco lompiastro di piãtagine cõ aceto & orzo posto insul figato molto uale: ma guardasi di chose calide & troppo stancarsi: & ungasi dolio di turti sandali olio rosato & seme di piãtagine: & usi cotal lactuario Togli di tutti e sandali parimẽte drã. ii. spodii rasure eboris ana dram. i. ʒ. orizitmi. cubebe ana dram. cinqꝫ. di. iiii. semi. frigidoꝝ ana drã. i. me. seme de endiuia portulace ana dramma una. zucchero libra una. et faccisi con la cocitura della endiuia. et usine la matina. Se la substantia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

del figato non e diffacta tutta si guarira.
Anco empi quasi una pētola di sugo di piātagie & legaui sopra un panno lino & ponui cenere īsul pāno & cosi la fa bollire insulla brace insino che torni almezo & dāne ogni mattina alli splenetici & ydropisi:& e rimedio:
Anco lo uino di cocitura di cicuta guariese tosto li ydro/pisi per cagione fredda.
Anco lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuta sana p fectamente li ydropisi.
Ancho lo fimo bouino dram.vi.branca orsina dram.iiii: huoua crude dram.iiii.& usca.dram.i.cōfecta insieme & con questo impiastro guarirai li ydropisi & splenetici & simili:& e cosa secretissima
Item lo sugo di torastro:cioe di uite biāca che nō fa uino data cō mele senza pericolo purghera lydropico.
Anco lacqua di cocitura della uite bianca data a bere sana lydropisi. (medio ali ydropisi.
Anco la radice di sambucho dilessata & beuta e sommo ri
Anco beuēdo lo uino dela cocitura di senape sana liydro pisi secondo lhumidita:& sana la calura del figato.
Ancho acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e sōmo rimedio alli ydropisi. (del figato
Anco le granella di pere trite cō mele beute sana la doglia
Item lo uino di cocitura di ysopo beuta cōsuma gli homo ri ydropici:& non lascia ritornare.
Ancho acqua di chocitura di strafizacha beuta cura gli ytropisi.
Ancho lorina di capra sana iposarca:& alcuni sono sanati di ydropisia pigliādone ogni mattina lorina di capra nel la quale sia corta spiconardo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco lorina propria beuta giouai (ydropisi.
Anco lo grasso del dolfino colato & beuto cō uino : sana

¶ Contra lo male di milza. Cap. xxix.

LO uino di cocitura del frassino beuto adigiuno sana la doglia di milza:& poi che harai beuto octo di del decto uino ungasi la milza con dyaltea & olio laurino & poi metasi impiastro di fimo di capra trito cō forte aceto:& rinfrescalo spesso isino che sia guarito:& tenēdoui īpiastro togasi sangue della uena saluatella del braccio māco:& se emolto duro ungasi pría che beua.
Item lingua ceruina beuta cō uino per trenta giorni asciuga & assottiglia & consuma la milza.
Itē agrimonia māgiata cōsuma lo splene. (dureza:
Item la cocitura del salice sana la doglia & lesdirosim & la
Item le foglie del salcio trito con uno poco di sale posta in insulla milza:sana la doglia incontinente.
Item quoci in aceto foglie dellera trite & impiastrate assotiglia la milza. milza:
Anco buccie di salce cotte in sungia & īpiastrato solue la
Anco poni il fiele della capra sopra la milza per un di: poi la picca al sole o al fumo:& quanto egli si secchera: tanto la milza dello imfermo minuira.
Itē la cocitura dela radice di sambuco cotta insino che torni al mezo:aiuta mirabilmente ala doglia dela milza.
Anco lo impiastro di fimo di capra con poluere di foglie di marrobio ruta armoniaco & cenere di sarmenti uino & un poco daceto & e cosa efficace ala dureza di milza.
Anco rasciuga insulla bracce lo polmone della uolpe & fa ne poluere & dagli a bere & consuma la milza.
Ancho quoci in aqua le cime de salci:& mettiui uno poco

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

di zuchero et danne a bere cō summa la milza: ma nō in genera piu figlioli maschi. (rezei

Anco lo fimo di capra dissolue loschrosim et tutte le du-

Item li cauoli crudi mangiati con aceto: sono rimedio alli splenetici.

Item lo pulegio trito con aceto et sale postaui sopra con- suma gliomori et disenfia la milza.

Anco si dice che lasquilla posta ī sulla milza per spatio di- quaranta giorni guarisce beuta adigiuno.

Ancho beuendo lorina propria guarisce: et questo e piu uolte prouato. (tione:

Anco impiastraui il loto della caraia et asciughera lenfia

Anco togli radici di lingua ceruina p oluerizata data con uino per tre di quando la luna e scema.

Anco la gramigna cocta et trita legata ī sulla milza gioua

Anco molto giouano le foglie di tamarisco cocto in ace- to et postoui sopra.

¶ Al male yterico Ca. xxx.

TOgli rasura dauolio et sugo de patice crocho ori entale secondo che sara bisogno sapon gallicho quāto una castagna: et queste cose metti in una peza: et menaci tāto in acqua di fonte che la uirtu nescha nellac qua: et danne allinfermo ignorante māgiare: et e expe rimento prouato et efficace.

Item beua lorina sua con sugo di marrobio et guarira:

Item una femina uecchia ne guari molti che erāno quasi ascletici con sugo di piantagine cocto amezo et potre- besene fare sciloppo.

Item iecterica fia chiamata infermita reale: peroche il ui so et gliocchi sono gialli.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item sia decta auctirigio: perche fa la faccia gialla come pie di sparuieri.
Anco di cocitura dacori: & di ceci rossi & beuta e sommo rimedio o uero si faccia bagno.
Item la radice di pane porcino trita & beuta con acqua di uinaccia & una licteritia coprendo bene lo ifermo si che sudi: & per sudore nuscira la collera rossa.
Anco lo zafferano dissfato in acqua & beuto guarisce.
Item assentio beuto con acqua potentemente sana.
Anco lo sugo di camamilla beuto con acqua calda aiuta li epatici che hanno febre.

¶ Al male della pietra. Capitolo. xxxi.

Piglia garofani antifoglie galāga cicale seche grana solis melano piperis prezemoli sparagi seme di leuistico saxifragia cenere di scarpione sangue di becco secco lapis spongie & humani anna. dram. ii. fanne poluere & dane i bagniuolo facto di cocitura di cose diuretice con uino bianco nel quale sia cocto acori ciperi radici rafano & dappio & e cosa optima & nulla ue megliore maxime se lo infermo fa orina nel bagno.
Anco togli il sangue di becco con cenere di scarpioni poluere di cicale spodio nardo sangue & peli di lepre galanga miliosolis fane poluere: & cōfecta con sugo di saxifragia & da in aurora: & fa che dorma di sopra gioua oltramodo: ma guardasi delle cose.
Anco quelle cose che rōpeno la pietra si quocino & mettonsi in una zucca uechia: laquale presto si turi cō la uerga dello infermo isino che tutto lo fumo entri per lo buco della uerga: & tengalo chosi assai: & faccialo spesso: & romperassi la pietra & aprissi la uia & li homori si dis.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

soluono & consumano & escene la pietra: & maxime se molte cimice si bollino: & della feccia si faccia impiastro insulla uerga & pectignone.

Anco le cimici peste & poste insul buco della uerga fan/no singulare effecto.

Anco ungi la uerga con sangue di uolpe & romperassi la pietra incontinenti. Questo si pua che il sangue la pietra stando nel decto sangue per tre di si rompe.

Item noue bache dellera date conuino caldo purgano gli calculi potentemente: & prouoca lorina.

Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre in una pentola rossa bene turata: & fanne cenere & da allo infermo adi giuno in bagno uno cucchiaio con uino caldo. tempe/ra la pietra & faralla gittar fuori. (fa orinare.

Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe lapietra &

Item in prima lo infermo si debbe purgare: & usare cose diuretice: & guardasi dalle cose uiscose: altrimenti laltre cose uarebono poco.

Ancho la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino caldo fa incontinente orinare la pietra. Ma se la pietra e troppo dura & grande fa questo della poluere delle lu/mache: & e cosa prouata.)rompe la pietra.

Item lo sangue del tempo delle femine seccho & beuuto

Itē lo sugo dartemisia beuuto ogni di uno mezo bichieri mirabilmēte rōpe la piera: & farala gittare come larena.

Itē se nō si rōpe metti piano p lo buco della uerga largalia tāto che roda la pietra: & alhora la pigni: sicħ la lieui dal loco suo: & potra cosi stare quaranta anni senza picolo.

Item gummi di caregie efficacemente rompe la pietra: & dissalla come rena.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item la radice dyringi cocta in uino & mele beuto la mat
tina nellecto guarisce li calculosi:ne fretici:& stranguria
ti beuto per qnaranta giorni.

Itez lo sangue di becco el figato & polmõe. le reni & gra
nelli & uerga & lenterame tritate insieme:& fa chocto
ne salsicchie ne piu grosso budello. & danne a mangia
re:& uederai cosa marauigliosa:che hauẽdo lo infermo
anella in dito et mangiandone tre bocconi saltera la pie
tra fuori de lanello.& incontinente fara urinare.

Anco la bretõica beuta cõ milsa & cõ pepe:tole la doglia
de le reni.et fa gittare la pietra delle reni:et della uesica.

Anco quando dubiti se la pietra e nella uesica:o altroue fa
bollire nellacqua morsus galline:& impiastrala isul pe
ctignone et insulla uerga.et se alhora cresce la doglia la
pietra sie nella uesica:et se nõ cresce e nelle reni.

Anco marauiglioso experimento. Togli truolla dhuoua
cocte in aqua sane:et cõfectale in olio:metteni la polue
re lapidis indaici:et impiastrane tutta la uerga & il pecti
gnone.et incontinenti rompera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prugni rompe la pietra.

Item antos toglie lampossibilita dellorinare:et fa gittare
la pietra rotta.

Itẽ la cenere di cichale con apozima di nardo et cẽnamo
adopera mirabilmente in quello medesimo giorno.

Itẽ bollino in aqua septe capi daglio.& da la cocitura abe
re per tre giorni.et rompe la pietra.

Itẽ affoca i aceto due o tre lepre uiue.poi ardi in una pẽto
la:et beui di qlla cenere.et sopra laltre rõpe la pietra.

Itẽ mischia sangue di becco dasino et doca con aceto:et fa
bollire a fuocho lento.mollificano legemme et lo uetro

mettendoui dentro: siche si potra tagliare.
Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto: dissol/ue lo cristallo.
Item foglie denula campana cocte in uino: & impiastrate tiepide insul pectignone prouoca lorina.
Itē lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pietra: & pos si prouare: perche mettendoui una pietra: si se rompe.
Item quel medesimo fa lo sugo de limoni beuto.
Item la poluere di lepre arsa in una pentola rossa & cor/no di ceruio arso beuto rōpe la pietra. & puoca lorina.
Item poluere optima. Recipe saxifragie trefoglio cichale ana sangue di becco quāto delle predecte garofani quā/to le cose predecte tutte si tritano: & danne con uino sot tile di cocitura: seme dappio: & millesolis: & petrosello & cinquefoglio.
Anco lapis humanus: lapis spongie: la pietra che si troua nel uētriglio del gallo. & uesica di porco e cosa optima:
Anco olio nel quale sia bolito scarabi & cimici ungēdosi.
Item māgi la carne di uolpe & ungasi con lo grasso suo.
Ancho lucello che muoue la coda apresso lacqua e rime/dio speciale.
Anco polueriza le cicale. leuando e piedi capi: & alie mis/chiando con grana salis & saxifragia.
Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio & di questo olio tiepido ne metti insul pectignone. & incō tinente fa orinare.
Anco ne metti insul pectignone paritaria trita & scaldata fa mirabile effecto.
Anco lo sangue di becco di tre anni. o di piu poluerizato cō apozima di nardo: & cennamo: & poluere di cichale

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

secche beute con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.

¶ Al male di i Stranguria: cioe di non potere orinare.

Capitolo. xxxii.

TOgli lo fimo bouino mischiato con mele. & posto caldo insul pectignone gioua molto:
Ancho togli tre cantarel e: & dalle con lacte di capra senza capi: & alie fa orinare.
Item la radice di uerbena trita temperata con mulsa data tiepida mirabilmente gioua.
Item trita le cimici con olio & sungia di coniglio: & ungine la uerga & il pectignone: potentemente prouoca maxime se entri in bagno di diuretici.
Item lacqua di cocitura dacori fa orinare.
Item arrostissi una lepre: & fanne poluere. & danne abere potentemente opera.
Anco pisci lo infermo tre di isullortica mazore secchrassi lortica: & lo infermo guarisce. et e prouato da molti.
Ancho fa ipiastro di grasso di gallia: doca & di coniglio: & di seme di millesolis & saxifragia: & sangue di becco.
Itē capi dagli cocti in olio ipiastrati toglie la stranguria.
Anco lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zuchero sana subitamente.
Item poni insul uentre sotto il belico lo ghalbano trito fa tosto orinare:
Item fa poltiglia di farina di siligine. & impiastrata insulla uerga.
Item niuna cosa e piu forte a prouocare lorina come radici di rafano cocta in uino & berla.
Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & impiastrata fa orinare assai.
Itē lo seme di tortumaglio preso cō uino dolce fa orinare.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco le cime della uite bianca o uero rorastro chiamata dalbuga beuta cura la stranguria. (no.
Anco la buccia dellarbore di noce o uero foglie date cura
Item beuendo le foglie & radice dellarnaglosa sana la dif ficulta della uescica.
Itē quoci in uino biāco della radice del rafāo mischiata cō poluete di peli di lepre: & data a bere. icōtinēte orinera:

¶ Cōtra alla prudura della Verga & ulcere della uescica. Capitolo. xxxiii.

LAua spesso la uerga con la cocitura di saluia.
Item la cenere della zuccha secca sana la marcia puzolente della uerga.
Item fa lo fomento di cocitura duliua:
Item se la uerga e enfiata togli fichi secchi farina di grano mischia cō olio cōmune. & poni suso. (la uerga.
Itē lo sugo darnaglosa cocto con mele sana larocture del
Item litargirio dissoluto con olio rosato.
Item lacte dasina o di capra bollito con sugo di piātagine: beuendone: gioua alla rotura di uerga & di uescicha.
Anco chi nō puo ritenere lorina dagli a bere quādo ua al lecto la uesicya del pesce di fiume cō acqua & aceto per tre di continui alla luna scema. (lorina.
Item lo ceruello di lepre & dato con uino non lascia uscire
Itē dagli a bere galbano: & dara la uia allorina. (na:
Anco le nociuole arrostite sono utile allo ardore della ori
Itē la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.
Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per: freddo di reni & di uesica. (tiene lorina.
Anco la uescica di porco saluatico arrostita & māgiata ri
Item fa il testicolo del becco & il polmone.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco contra a ogni produra bagna in prima lo luogo: & poi poni granella dherba canalada.
Anco quoci in uino pampane foglie di pesco dassentio & di saltio: & con la cocitura laua doue prude & ponui su di dette foglie.
Anco la uentosa posta in su lombi gioua.

¶ Contra nõ potere usare con Donna: Ca.xxxiiii.

TRita & confecta lorbache: & ungine le reni & le membra genitale molto commuoue il coito.
Anco trita euforbio orbache ruta radici disedarion bolli in olio queste cose: & fa unguento: & ungi le membra genitali & le reni: cõforta mirabilmẽte.
Item dyasatiron dato molto gioua.
Anco gioua le pernice lingua auis ruta houa sorbilia seme dortica pepe lungo garofani galanga stingi satirion questo pongano li medici.
Anco li stingi cõmouono oltra modo chil mangia:
Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e una pietra che icõtanẽte che il gallo la beuissi o mãgiassi mõtarebe la gallia: & se lomo ne mãgiassi o beuessi nõ si cõtẽtaria.
Item la pietra dallato ritto della salpa chi lha adosso fa rizzare la uerga. (il coyto.
Item mangiando choglioni di uolpe molto commuoue.
Anco chi uole hauere sempre uolonta dusare con femina beua una drã. di midolla di pernice:
Ancho stempera lo musco con uino: & ungine le reni & ecoglioni uale: (dine senza fallo.
Anco beui ecogliõi di tassone cõmoueratti p tre di allibi
Anco la radice di sectarion beuta moue allibine el simile fa tenendola in culo o uero in mano.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco seme de lino mischiato con pepe & preso fortemen te accende il coyto.
Anco li coglioni di ceruio o uero la puncta della coda di/ uolpe & coglioni di toro accēdono la femine allebidine.
Anco ungi la uerga cō fiele di uerro o uero di capra cōmo ue allibidine. & fa crescere il dilecto alla dōna cō chi usa:

Cōtra le malie & Demoni. cioe fature. Capitulo. xxxv.

Oranno posto in casa cacia le demōia: & lolype ricon fa lo simile: & pero molti si lo chiamāo fu/ ga demonis Itē la calamita portata adosso pa cifica la discordia tra lhuomo & la femina.
Itē adissfare le malie dagli la triaca a mägiare cō sugo ipe/ ricon. Itē fa suffumicatiōe cō dēte dell huomo morto pesto. Item dagli a bere lo sugo dell erba cre/ sciuta per mezo duna pietra forata.
Itē lasquilla appicata allentrare della casa toglie le malie.
Itē metti argēto uiuo in una pēna o nocella uota: poni sot to lo capezale dell ecto del amalato o uero sotto la soglia delluscio dōde entra dissfa le malie.
Item ungi di sangue di cane le mura della chasa toglie la/ malia.
Item chi fusse amalato per troppo amar femina o huo/ mo: poni nella scarpa ritta lo sterco di colui cui ama: & fallo calzare & incontinente sara dissfata la malie.
Item lartemisia appicata sopra la soglia delluscio nessuna maglia ui potra nocere.
Itē portata la radice di b rionia cacia ogni malia.
Itē lo core di cornachie maschie portato lhomo & la don/ na quello della femina sarano sempre in grā concordia.
Anco la radice di ringo portata nō potra essere amalato & posto sotto e pāni del dimoniato cōfessara & fugira.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item alla luna nuoua allo leuare del sole dichollerai lupup pa: & inghiotirati il quore suo saperai ogni cosa & li pen/sieri delli huomini.

¶ A riprimere & tore la libidine & la uolūta di luxuriare:

Capitolo. xxxvi.

RAsis dice che beuendo quarāta formiche cocte nel sugo danfodilli che mai non harebe uolon/ta dusare con femina.

Anco la radice di ninfa dacqua beuta per trēta di spegne (la libidine

Itē la cicuta īpiastrata a graneli toglie la uoglia del coyto.

Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confe cti con cera & olio ungasi egraneli & feci impiastro a granegli caccia la luxuria.

Item ungi spesso la uerga & igranegli con sugo di morel/la & semperuiua & aceto.

Item pepe ruta agno casto & calamento consummano & seccano lo seme generatiuo: & lo lacte & anisi fanno cre scere la sperma. Item olio doue sia dissacta la can/fora ungendone la uerga non potra rizare.

Item chi usasse lūgamēte foglie o fiori di salcio o di piop/po infredderebe in lui ogni ardore di libidine. Rasis di/ce che il gladiolo ha due radice una sopra la terra: & chi beue q̄lla disotto toglie il coyto & lo seme generatiuo.

Anco uerbena portata non lassa rizare la uerga. El simile fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse uno poco di uerbena non gli rizerebbe la uerga insino a septe di.

Anco herba colōbina portata adosso spegne la libidīe: & se lo uoi prouare danne al gallo: & nō mōtera la gallina.

Anco ungi una corregia cō sugo di uerbena & chi la por tera alle carne ignude sara isseminato. Et chi ne tocas/

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

se lhomo nõ potra usare lo coito. Anco la pietra trouata nella mascella mãca della salpiscis portata: nõ lascia rizare la uerga. Anco lo reupõtico spegne la luxuria
Ancho lo uermine che luce di nocte beuto fa lhuomo sfeminato & non huomo.
Anco farina di faue posto sul pectignone del garzone ristringe la libidine: & nõ lassa nascere li peli ne pẽdere gli coglioni. Anco pece di cedro ungendone gli granegli & la uerga li cõtrahe tãto che nõ puo usare coito.
Anco lo seme di nympha aquatica beuto ristrĩge lo seme generatiuo. Anco nenufar usandone spesso spegne la pollutiõe: et minua lo seme. et beuẽdo drã. i. di sua cocitura cõ siroppo di papauero: congela la sperma di sua proprieta: & maxime la radice sua:
Anco le seme di lactuga dissecca la sperma: et toglie lo coito et pollutione. Anco la cocitura di lenticchie & seme di lactuga spegne lo ardore di libidine.
Anco lo topacio portato genera castita et raffrena la luxuria. Anco dram. iii. di seme di coriãdro beuto spegne lo coito. Anco ungi la uerga con la goma del ginapro non lascera rizare la uerga.

¶ Cõtra lo male di Matrice. Capitu. xxxvii.

TOgli le radice del giglio cotte sotto la brace con olio commune mollifica & apre la matrice.
Anco lo fomento di cocitura di malua o daltea: toglie la dAreza: et apre la bocca delle matrice.
Ancho mischia sungia docha et sugo di porri. et poi che la femina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della matrice et stenderassi.
Anco bolli in uino o in acqua zizania mirrha incẽso bian

co & zafferano & suffumichi la femina: apre la matrice & dispone a ingrauidare.

Anco lo fomento di radice debulo dilessata sana la durez za di matrice & tutte le chiusure.

A prouocare lo tempo delle donne. Capitolo.xxxviii.

TOgli uino di cocitura d'origamo beuto fa uenire lo tempo alle donne.

Item fa impiastro de lherba ouero fumiglio.

Item ungi la bambagia con trementina: & mettila nella matrice: si la nettera.

Item la farina di nigella cōfecta con mele soppoſta fa uenire lo tempo con uiolentia. ma e cosa pericolosa.

Item la morchia dolio tole la spuza della matrice.

Item lo uino di cocitura di calamento o di pulegio: o dartemisia fa uenire lo tempo.

Item la radice di ziglio trito & cotta con olio sotto la brāce induri il tempo & lo seme beuuto fa uscire la creatura morta del corpo. Itē pastinaca beuta soppoſta: o fomentata fa uscire la sicōdina. & mōdifica la matrice dopo il parto: ma e molto corrosiua & pericolosa.

Itē la storologia. ouero la stirola beuta & soppoſta fa uscire lenfiatione: & netta la matrice.

Item la radice dacaro in modo duno dito: & metta in olio dorbache: ouero cōmune. & spargasi disopra la poluere debulo ouero delleboro bianco soppoſta per una nocte insino che nesci sangue.

Item fa stufa dherbe che prouochino lo tempo: si chome origamo. calamento. sanctoregia. menta. & artemisia. & fa uno pestario delleboro nero: nigella dyagridio: & in

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

uolgi in panno dilino forte:& poni sotto:& incontinen/
te prouochera con uiolentia.
Anco cennamo cardamo menta saluia sanctoreggia pul/
leggio trito prouoca lo tempo.
Anco fomento di cocitura di melisso o uero di melilotto
prouoca il tempo etiamdio a donne uecchissime.
Anco la colloquintida cocta in olio & sopposto con bam/
bagia prouoca il tempo.
Anco fa una sacchetta di panno lino stretta si che ui cap/
pi lo dito:& empila dagli cocti & pesti con olio:& fanne
sopposta prouoca potentemente. puoca:
Anco poni nella bocca della matrice uno specchio daglio
Anco facendo sopposta dorigamo & beuēdone & fomen
tādone fa ritornare lo tēpo etiādio plungo tēpo pduto.
Anco la mandola amara monda dalla buccia dentro pe/
sta:& messa di sotto fortemente fa uenire lo tēpo & pur
ga glihomori corropti.
Ancho la strologia formentata:& sopposta purga la ma/
trice da homori grossi.
Anco lo cennamo e molto diuretico:& beuto fa uscire le
secondine & maxime se uagiungi mirra.
Ancho morsus galline pesto & scaldato insul testo posto
insulla matrice prouoca.
Anco olio di giglio mangiandone o ungēdone e optima
medicina ad ogni passione di matrice:& non ha pari.
Anco radi la radice di malua:& gitaui su poluere di scamo
nea:& fane sopposta.
Itē larthemisia trita posta sopra lo bellico apre lamatrice

¶ A restringere lo tempo delle donne quando
fusse oltra misura. Capitulo. xxxviiii.

FA soppostà di fimo di caprà & sugo di sanguiña ria o darnaglosa.

Item mille folio trito cõ acqua di cocitura di ypoquistidos & balauste potentemente ristringe.

Item toglie della buccia di mezo della quercia piantagine uergha pastoris sanguinaria & altri simiglianti & fanne bagnuolo.

Item fa cotale pessario. togli cenere di corno di ceruio acatia ypoquistidos bolo armeno mũmia matrice gisso cera nuoua seuo di capra quãdo basti & parte di queste cose impiastri sopra lereni & sopra lo pittignone & laltra parte passariza gioua efficacemente.

Item passariza fimo di porco & dasino fresco con sugo sã guinarie

Item togli acqua piouana & stempera le granella duua bene trite: & fa bollire & cola & ladonna sene laui la natura di fuori & sempre fia stretta.

Item uno granello di seme di coriandro beuto ritiene per uno di: & quante granella ne mangi tanti piu di ritiene

Item la biacca pessarizata incõtinente ritiene maxime gittandoui poluere doppio.

Itẽ il sugo di capo o uero di foglie di porri ritiene.

Anco lo corallo beuto ritiene.

Ancho la cenere delle ghiande arse posta nella natura della dõna disecca glihomori puzolenti che discorrono.

Anco achatia pessarizata ritiene lo fluxo del tempo: & nõ ha pari.

Item le uentose poste alle poppe fa stagnare lo sangue tenendoui per spatio duna hora.

Anco larnaglosa beuta o soppostà ritiene lo fluxo: & nulla e meglio.

Item portando in una sacchetta la cenere della rana mag

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

giore non perdera sangue:& se il uoi prouare lega al col
lo duna gallina: & laltro di la uccidi. & non uscira san-
gue. (uana.
Itē la feccia che nesce della quercia beuta con acqua pio-
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio.

¶ Contra lenfiatiōe delle Poppe delle Donne. Ca. xl.

QVando sono enfiate per lacte superchio. Riper
cuoti in prima con arzillao con faua infranta &
albume duouo & cō lenticchie cocte in aceto &
quaudo lenfiatione cresce poni sopra luouo con olio ro-
sato:& caccicra lenfiatione & ogni dureza.
Itē un poco di pane cōfectato cō sugo dapio gioua.
Anco ponui radici di cauoli & menta trita & farina di fa-
ue gioua lenfiatione & ristringe lo lacte.
Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fi-
stola & il cācro & leua ogni dureza. (drāne la doglia
Ancho ungi con balsemo lo capitello della poppa. & an-
Anco ponui li uermini di noce triti & e cosa certa.
Anco foglie duliue peste uccidono in ogni luogo la fisto
la:cancro:formica. (perati.
Anco lo sterco dello homo arso sana li mali e cācrosi & dis
Item al male di poppe poni malua:o uero lactugha peste
con olio caldo.
Item lo seme di iusquiamo trito con uino toglie la doglia
con lenfiatione delle poppe.
Item se la pulcella ungie le poppe con sugo di cicuta sarā
no sempre piccole: dure & ritte.
Item le faue trite & impiastrate non lasciano uscite lo la-
cte delle poppe. Item le foglie denula & marro
bio impiastrate con sungia tolgono lenfiatione & dure

za di poppe:& la menta fa lo simile.
Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne impia-
stro toglie lenfiatione:& nõ lascia crescere.
Item lo sterco di capra confecto cõ aceto et farina dorzo
posto sopra lenfiatione mirabilmente sana.
Item la poluere di maratro trito con sungia et menta to-
glie lenfiatione et doglia.

¶ Contra le suffocatione della Matrice. Cap.xli.

FOglie dortica trite & suppostc tosto soccoreno.
Anco lo seme di pastinaca beuto gioua.
Anco olio damandule cristerizato & passizato
toglie la doglia & lenfiatione.
Ancho leuforbio soppostо con aceto & olio:& tenuto al
le nare fa starnutire dali a bere castoro & garofani & as-
safetida. Anco dal bellico insino alla natura ĩpia
stra dinanci & dirieto leuistico ysopo assentio & foglie
di salce & sieno cocte insieme in acqua.
Item la felce & assentio per se giouano.
Itẽ lo filato di lino cocto in acqua con cenere di torsi di cã
uoli gioua efficacemente etiãdio a uentosita di matrice.
Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti con ui
no caldo danne a bere.
Anco poni trabellico & la natura una grã uentosa o uero
pentola rossa con molto fuoco senza scharifichatione.
Item pongasi al naso soffumicationi di cose puzolente ru
ta o affa fetida & sotto cose odorifere.
Anco la ruta trita & bollita in olio con sungia doca o ue-
ro di gallina posta dinãci & didrieto gioua incontinente.
Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentosita &
lenfiatione incontinente.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item lo fumo di trementina riceuto per bucca sana.
Anco spoluereza salgemmo & nitro. & confectali in aceto. & poni sopra con bambagia.
Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra lenfiationi maxime sffumicando con galbano.
Item beuendo quindici granella di pyonia: sana la suffocatione della matrice.

¶ Contra allo disertare delle donne.
Capitolo. xlii.

DA bere alla grauida lo granchio del fiume: & nō li desertera.
Itē fendi p lo uētre la lepre pgna. & il coagolo che trouerai nel uētre delli lepratti da alla femina. & nō desertera:
Itē quādo ladōna e cō lhomo istia con le gābe leuate: & al tēpo del seminare pensi pure di receuere il seme: & cō laiuto della matrice tiri il seme. & poi dorma riuescio cō le gambe molto strette: & cosi riterra lo seme.
Anco empi lo guscio duouo di colofouia dram. i. mastice drā. ii. & caldo lo poni insullo bellico conforta a rritenere lo seme. & fa ingrauidare.
Item la trifera magna dissoluta con sugo darthemisia. & pessarizato con bambagia aiuta molto a concipere.
Anco se la femina sterile si soffumichera dilegno daloe singrauidera.
Ancho se doppo lo tempo suo si mecta di sotto coagulo di lepre fa ingrauidare.
Item optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio: o diuitello. ysopo. amido: & buttiro cocto & biancho: & mele quante tutte le cose ana dram. i. olio di spico dram. ii. pestale: & mischiale, & sotto meta p tre giorni: & poi usi

con lhuomo: & per certo ingrauidera.
Anco trifara magna beuta con uino di cocitura di man/
dragora fa ingrauidare etiādio la sterile.
Item la natura di lepre arrostita trita: & beuuta dalla fe/
mina in bagnio fa ingrauidare q̄llo di medesimo se usa
con lhuomo.
Anco consolida magiore galla gōma di pino cēnamo atra
mento dolce fanne poluere: & mettiui un poco dacqua:
& lauisi spesso con essa & chiuderassi mirabilmente.
Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.
Item togli consolida maggiore buccio di melagran e buc
ce di noce nespole foglie di rose canine. ana. drā. ii. polue
riza: & mischiale con acqua piouana doue sieno cocte ro
se confectale: & fa trocisci: & seccale allombra: & quando
sara di bisogno se ne dissa uno poco con acqua rosa o ue
ro piouana & essendo la donna andata al bagno fomen
tisi assai la natura.

¶ Contra la difficulta del Partorire. Ca. xliiii.

Dicono molti che gli ossi de dactili triti & beuuti
mirabilmente libera la donna dal parto.
Anco la bucia dellorbaco beuta nō lascia disertar la dōna
Itē lo prezemolo pesto messo nella natura fa uscire la cr e
atura morta & le sicondine: & beuendone mondifica la
matrice & la creatura da homori grossi.
Anco lo polipodio trito & īpiastrato a pie della dōna che
partorisce īcōtinente uscira la creatura uiua & morta:
Item capello uenero beuto con nino gioua alla difficulta
del parto.
Item dagli a bere acqua di castoro & e cosa optima.
Item se la femina terra in mano la calamitta incon tinen/

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

te partorira:
Item lungie dasino fregate alla natura e cosa utile:
Item la storace appiccato alla coscia della donna: toglie il dolore del parto.
Item trita il zafferano. & fanne come una noce: & appiccala alla coscia: & fara uscire la creatura & la sicondina.
Itē lo corallo tenuto alla coscia fa leziermente partorire.
Anco lo lacte dunaltra dōna dato abere gioua alpartorire
Item sanguinaria secca: o uerde beuta: gioua al partorire. & beuta con aqua fredda: & incontinēte fa uscire la creatura uiua o morta. (partorisce:
Anco la uerbena data a bere con aqua fredda incōtinēte
Anco la mirra a modo di noce minore beuta cō uino caldo fa uscir subito la creatura uiua o morta.
Item la serpentina legata alle gambe fa incōtinente partorire: ma leuala tosto: perche pericolarebbe.
Item larthemisia cocta in aqua impiastrata sopra il bellico fa uscire la creatura uiua o morta & la secondina: Ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.
Item ad auacciare il partorire metti la scoreya trita sopra il bellico.
Item il sugo de porri beuto cō aqua tiepida gioua molto:
Item la mēta beuta cō aqua di mele auaccia il partorire.
Anco lo sugo ouero poluere di dyacramo dato a chi ha la febre: incōtinente fa uscire la creatura o uiua o morta.
Ancho beuendo lo sterco del cauallo: & fomentandone: fa uscire la creatura: & la sicondina.
Anco lacte di cane dato con uino & con melle libera incōtinente la creatura.
Anco salnitro pesto dato abere con acqua o con uino in-

continente gitta fuori la creatura & la sicondina come fe una uecchia a unaltra donna amonpolieri che era abandonata da medici.

Item lo seme di pyonia trito con olio unteni e lombi & la natura partorira sanza dolore.

Item fa una grillanda di foglie di rorastro facta al tempo di partorire patorira incontinente senza dolore.

Item il fomicare di corna: & unghie di capra muoue potentemente la matrice a partorire.

Anco messa dissotto la pimpinella fa incōtinēte partorire

Item odorando il fiore & la radice della dragontea corrō pe la creatura & escie fuora: & lo simile fa beuendo trenta granella del suo seme.

Itē beuendo drā.iii.di cocitura di bretonicha cocta in in acqua et mele afretta lo partorire & libera la dōna dal pto.

Item guardasi che in casa non siano pere: quādo la donna partotisce: imperoche molto nuoceno & non lasciano aprire la natura.

Item la radice del pane porcino: hauendola ligata alla coscia fa partorire: & se la dōna ui passassi suso fa disertare.

Item beuendo lherba duuola che ha lo fiore biancho fa uenire lo tēpo dopo il parto: & fa uscire la creatura morta: & se e uiua silla corompe.

Item le foglie di saluia poste īsulla natura o uero matrice fāno patorire: ma leuale accioche non tiri la matrice: & se ne beuesi fa uenire lo tempo & uscire la sicondina. & la creatura morta.

Anco lo galbano fa uscire la creatura morta.

Itē se la donna non si puo bene purgare dopo il parto toga burragine foglie porri sugo di radice & di prezemo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

lo:& danne cō olio:et purgherassi.
Itē foglie di ginepro beuto con acqua et mele fanno usci re tosto la creatura morta et la sicōdina et lo sāgue dopo il parto.
Anco la penna dello auoltore tenendola sotto ipiedi fa in continente partorire.
Anco la sconreia beuta fa uscire la creatura morta:o uiua.
Item lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire.
Anco beuendo lacte di cagna con mele:et legādo alla co scia manca larthemisia gioua al partorire.
Item beuendo lacte daltra donna con mele et olio fa usci re la creatura morta.
Item hauendo la dōna sotto la chamicia lunghia del mu lo fa ageuolmente parturire.
Item lo nidio della rondine stemperato cō acqua & beu to la colatura fa partorire ageuolmente.
¶ Contra dolori dopdo il partorire. Capi. xliiii.
SE nō ha febre fa quocere truolla duoua i acqua: & poi le pesta cū sungia & sugo darthemisia & comino & fa impiastro & e cosa certissima.
Ancho se lha la febbre quoci la cipolla nellacqua:& poi la pesta in olio & comino & truolla duoua.
Ancho lo seme di pyonia trito con sungia & farina di gra no & truolla duoua.
Ancho radici di altea & ebulo cocte in uino o in acqua & poi trite con olio comune impiastraui suso.
Ancho la cipolla bollita in acqua o in uino:& poi pesta & fricta in olio comune impiastratoui suso & incontin en te toglie la doglia. Cui calda gioua.
Anco la radice daltea cocta & pesta con sungia impiastra

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco le bache dorbache cõposte ĩsulla brace poluerizate aiutano lo igrauidare toglie la doglia:& cõsuma la humidita di matrice:el fumo riceuto fa partorire.

Cõtra la gotta podagra & arthetica. Cap.xlv.

Togli lo charthamo seme di nasturccio & tritale con sungia & impiastra & facendo spesso:toglie la doglia arthetica.

Anco lo aspalto ĩpiastrato cõ salnitro sana larthethica & la podagra.

Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui mitigala doglia podagra & arthetica.

Item lo costo impiastrato sopra la podagra & lasciatica trahe lhumidita del profondo:& uale anco alli paraletici & arthetici.

Item togli una rana prima che il sole rilucha nella luna:& taglia li li piedi dirieto & legagli in cuoia di ceruio legandogli a piedi dello infermo lo ritto piedi intorno al ritto et lo manco intorno al manco:et senza dubio guarisce la podagra.

Itẽ la radice daltea posta con sungia uecchia sana la podagra in tre giorni.

Item larnaglosa impiastrata con sungia frescha : toglie la doglia de nerbi et lenfiationi.

Item nasturcio mischiato cõ farina et aceto et impiastrato uale alla sciatica.

Itẽ seme di senape et uno pocho di pane et fichi secchi mele aceto mischia ogni chosa insieme:et impiastra in sulla gotta:et guarisce.

Item la radice denula pesta postaui suso toglie la sciatica.

Item il sugho della buglosa beuta gioua alli sciatici.

Item la nipitella pesta posta sopra arde le pelle et consuma lhumidita della sciatica:et tira dallo profondo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item la coscia del montone pōstaui calda:et e migliore q̄n do pure gioua molto alla gotta.

Anco alla gotta freda togli carne di catello grasso sungia doca & di tasso & di uolpe midolla di corno di ceruio cl lera:saluia ruta cera uergine incenso truolla duoua ar rostite:frasso & ufragia & molte lumache:tutte queste chose metti in una pentola forata di sotto & sugellata di sopra con pasta accioche lo uapore nō possa uscire & po ni sotto questa pentola unaltra pentola sana in terra: & a quella di sopra fa grande fuoco dintorno:& usciranne unguento optimo da gotta fredda.

Anco pesta le cipolle bianche & euforbio con olio dorba che:& poni suso calde.

Anco a gotta freda & humida:& togli sungia uechia albu me duouo bene isbattuto cruscha & radice di lapatio & aceto & la sera la metti con un cuoio et lamatina lo lieua et sentirai molto prurito:nō tene curare anco rifa la sera & la matina ne leua & uscirāe acqua assai & fia guarito.

Ancho terra di formiche drā.iii.farina dorzo drā.i.foglie di rose drā.v.farina di faue dram.i.malua mandragora. anna dram.vi.quoci la malua & la mandragora in libre .iii.dacqua isino che lacqua torni amezo:et poi la cola et cōfecta con loto le decte chose peste nel mortaio:et pol. uerizate mischiaui cera biancha et dua truolla duoua et drā.iiii.di zafferano:pesta et mischia īsieme tutte le cose uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.

Anco quando la doglia e grande usi questo īpiastro.To gli cera melata drā.i.amido facto dorzo con acqua rosa ta et acqua di uerbena an.dram.v.pestale bene in uno mortaio:et mischiale con albume duouo:et poi fanne

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

uno cerotto & mettine suso.

Anco quoci in acqua piouana uipistelli:& poi cola & metiui olio rosato & fructella di salce:& quoci isino che mi nimamo quanto fue lolio:& sella gotta e fredda mettiui medicine calde:& se e calda mettiui medicine fredde & giouera. Anco pece di naue & armoniaco mi sciato insieme e cosa singulare allasciatica.

Itē la brettonica pesta & ipiastrata mitiga il dolore di podagra:& il simile fa la sua cocitura beuta:

Item lo sangue del tempo delle donne ungendone toglie la doglia della podagra:

Anco la faua che e in franta bollita assai con sungia di bue trita posta insula podagra & arterica mitiga la doglia de nerbi. (podagra:

Item la radice de cappari beuta:gioua alla sciatica:& alla

Anco bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni doglia di gotta.

Anco la carne duno catello quoci in uino cō ruta brettonica finocchio saluia acrimōia:poi pesta et priemi:et mettiui midolla di ceruio et un poco dincenso et quocilo co me unguento poi ungi et e optimo.

Anco la radice di cocumero saluatico cō pollina pesta & in piastrata toglie la doglia sciatica. Itē la cenere della testa di luccio o di muggine:toglie la doglia sciatica:

Item auolgi a piedi la pelle della uolpe ponendo ellato del la carne uerso ipiedi sana la doglia podagra.

Item la radice & lherba del finocchio cocta con olio gioua alla doglia delli sciatici paralitici & contracti & a tutte le cagioni di nerbi. Item le foglie uerde del pioppo trite & ipiastrate guarisce le ginocchia enfiate.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item togli drã.i.dagarico.rifrena lo dolore darthetica.& di siatica. Itẽ mischia & frizi insieme bache dorba/co.foglie di ruta.comino.rigamo.pulegio:& sapone ue/chio.& poni caldo cõ stoppa insulla gotta onzẽdoui prima cõ mele. Item nel mese di mazo tuo e di tre generationi di lumache.& falli frizere insino che nhai unguẽto.& sara unguento precioso a ogni gotta.

Itẽ ad ogni casone di gotta etiãdio senza purgatiõe ungi il luogo cõ sugo di cappari. & gittaui suso poluere di pepe nero.& legaui suso una spõgia infusa in uino doue le cocto comino & nipitella.cõsumera tutto lhũore nocio

Item lo stereo di lepre stemperato cõ uino caldo:& ĩpia/strato:libera li sciatici & desperati.

Anco unguento di corno di ceruo sana incõtinente li sciatici.et faccia cosi.toglia un corno di ceruio.& taialo mi/nuto:et metalo in una pignata piena di uino.& bolla insino chel uino si cõsumi.et gitta losso et lo midollo che rimane frega forremẽte infra le mani.et poi uimetti olio bache et di sanbucho ana.drã.iiii. mastice incenso.anna dra.y.salmitro .euforbio ãn.drã.iii.aloe drã.i. sarcocol/la trebentina an.drã.iii.mirrha colophonia assafetida anna dra.i.sugo di ruta li.i.et cera tanto che basti e di tanta dignita che nõ solamente liarterici ma etiamdio lisciatici uecchissimi cura.

Ancho cuoci uino optimo carne diuolpe insino che sispichi dalloso et poi lacarne calda trita fortemẽte si che ne traghi il succhio:et quel succhio cuoci ĩ uino puro:ĩsino che sispessi come unguẽto:et poi uigiungi cera rossa poluere di mastice castoro bdelio myrrha bacha dorbache un poco deuforbio et unpoco di muscho et fãne unguẽ

to & epuatissimo ad ogni gotta freda & parlasia.
Ancounguento probatissimo. Caua la radice di brionia grossa et mettiui suco dellebero vua arthemisia incenso rutta: tanto che le due parti del dicto cauato sia ripieno el terzo sia uoto: & mettiui poluere di piretro. radice di gentiana & hermodactylo & mettiui dentro petroleon o uero altro olio uechissimo. & cera & suggella disopra con argilla: o con pasta poni sulla bracia. et lassa cuocere assai: poi lopesta et premi lo sugo & ungene.
Item ucidi locatello di. xxx. di. et del suo sangue ungi lo luogho doglioso.
Anco unguento efficacissimo. Togli sugo di radice di cocomero asinino ruta vua paritaria foglie & fructo dellera bache di ginepro euforbio castoro sungia dauoltoro & doca dardea uolpe & dorso scortica uno catello grasso & empilo delle cose sopradecte & arrosti con schiedone suauemente al fuoco & ricogli quello che chola & agiungiui cera & ungi il male.
Item olio che colassi di zucha olearia uechia e optimo.
Anco alla gran doglia fendi un catello per lodo rso & pōgalo al caldo et gioua molto.
Item frega sopra la sciaticha fiele di capra con pluma et incontinente toglie la doglia.
Itrm quoci in olio la ruta & la saluia tritate & pōla calda: & incontinente mitiga la doglia.
Item trita assai litargirio. & mescialo con orinal di mulo & ungi: & quel di medesimo lo infermo si leuara.
Anco bolli i sungia di porco lo sugo di cassagine & mettiui un poco di cera et ungi lo infermo et quel di medesimo si leuara del lecto legandoui lherba bollita in uino.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item impiastro del sugo della radice debulo hermoda-
ctylo pesta con sungia di porco aiuta incontinente alla
gotta freda. (porco & giouas
Item quoci in uino turiones ebuli & pestali con sterco di
Item alla cagion fredda fa impiastro di sugo di solatro di
piantagine & fate di siligine & aceto.
Ancho distempera la farina dorzo con sugo di salatro.
Ancho fa impiastro di farina di siligine & olio.
Anco contra la gran doglia poluerizza drā.i.dopio cō zaf-
ferano & torla duouo & olio rosato ān. mitiga la doglia
& ripercuote la materia.
Item pesta con sungia uecchia di porco formiche uoua di
formiche con la terra & sal comune & sopra pone.
Itē pesta la midolla del corno del ceruio & fa boglire in ui
no & olio rosato per tuttoun di: & quādo fia asciuto ag-
giungiui ancho del uino & olio & poi cola & ungi & po
ni suso alcuna pelle potētemēte uale in ogni cagione.
Item quoci in acqua lo uischio de gliarbori & con questa
acqua bagna lo membro che duole.
Anco la cenere del tymo arso cōfecta con albume duouo
& īpiastra & rōperassi la cotena & trarāne lumor nocio.
Anco lo bagno dacqua doue siano cocte le formiche & lo
ua & terra presto guarisce lanticha & disperata gotta.
Anco lo sterco dicapra toglie la dureza & enfiationi delle
giunture.
Anco la ruta uerde impiastrata suso con sale & mele incō
tinente toglie la doglia.
Item lo grasso di morena ungēdone caccia in tutto lascia
tica & podraga doglia. (ua molto
Anco lo fomento facto cō uino di cocitura di ginepro gio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item impiastro di sterco di buoue et asino cocto con ace-
to & sungia dauoltor ouero catello.
Anco togli sauina drã.ii.pepe ellera foglie di ruta an.drã.i.
camedreos drã.iii.da cõ uio icõtinẽte guarisce li sciatici.
Item bolli lotina del mulo cera & olio & litargirio. & ipia
strauí che tosto guarisce.
Itẽ se la doglia e cõ enfiatiõe togli faria di faue drã.iiii.tor-
la doua cinq;:meschia isieme & fa impiastro:mitiga assai.
Anco le foglie delle faue:ouero solo la faua cocta in aq̃ mi
schiata con sungia di porco:mitiga molto il dolore.
Anco le radice di uiole:cocte in aceto:& ipiastrate gioua.
Anco sungia di leõe libre.i.cere libre.ii.olio leuestico lib.
iiii.fa disfare.& mischia insieme. uale alle doglie delle gi
nochia:& ad ogni altra doglia.
Anco tasso barbasso che la le foglie minute & strecte co
cte con uino:& impiastrato quello di medesimo fa le-
uare lo podagroso.
Item olio di uolpe quello medesimo guarisce.
Anco unguẽto di grasso di gatto guarisce i uno di:il qua
le si fa cosi. Togli un gatto grasso: & scorticalo: & trane
lossa.& trita fortemente la carne. & mettila in uẽtre do
ca grassa:& giungine lib.v.di sunza uecchia di porco pe
pe senape.euforbio dyagrido piretro.ruta.assenzo aglio
sungia dorso:o il suo lardo ana drã.i.cera.drã.ii.arrosti-
la & ricogli quel che nescie & riponi.
Anco la cenere de cauoli cõfecta cõ sungia di porco:sana i
tre zorni. Itẽ sterco di cicogna mischiato cum
sungia di porco:sana lantichissima podagra.
Anco se la materia e pocha:& la doglia grande:impistraui
la pilosella cocta in uino. Anco stẽpera lopio cõ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

olio rosato & lacte di femina. & unzine.
Anco aglio stempato cõ sunza. aceto & ruta molto uale.
Ancho le foglie di tymo cocte in aqua. et trite con feccia dolio rosato & torli duouo crude. mescola isieme: & im piastra. & molto uale.
Itẽ beueragio optimo alli podagrosi & arthetici. Togli hermodactyli dram. iiii. comio dram. viii. gẽgiouo drã. i. & danne abere dram. ii. (unture.
Item impiastraui hermodactylo: cacia la doglia delle gi/
Item la scamonea impiastrata cõ aceto molto uale.
Itẽ lo pepe nero unzẽdoui et impiastrãdoui scalda molto le zunture et li nerbi: et nõ ha medicina pari senza pericolo. Item a togliere sangue della uena: che e al/ lato del minore articolo: uale alli sciatici.
Item impiastro di morella di sugo di coriãdro & iusquiamo sana la podagra di causa calida. Itẽ sugo di coloquintida ungẽdone sana la sciatica. Itẽ la sunza uechia con agli: & unzendo al fuoco uale alla gotta.
Item lo sugo di cipolle uale alla gotta. Anco la cenere doffa di caualli uechi cõfecta cõ aceto & ĩpiastrata: e co/ sa certa. Anco la carne di uolpe mãgiata aiuta molto li arthetici & gottosi per cagion fredda.
Anco pesta & fa bollire in olio comune la carne: & il grasso di uolpe: poi preme ben: & cõ olio unzi lonfermo & la carne ĩpiastrata. Anco quoci lo cuoio del asino in uino. & della cocitura fa fomẽto. mitiga incontinẽte la doglia contra la cagion fredda & calda.
Anco la radice di altea uechia impiastrata il terzo di guarisce la podagra. (lore delli nodi.
Anco larmoniaco mischiato con mele, & unto tole lo do

Anco larmoniaco cõfecto con fece ãn. ĩpiastrato e singu-
lar rimedio alli sciatici. Anco quoci lolium o uero
lo giglio n iacqua & mele & nella cocitura bagna lo mem
bro infermo & impiastra lo giglio: toglie la sciatica.
Item incenso radice debulo crusca di grano sterco di ca-
pra & sale & boglia tanto in aceto che laceto si cõsnmi &
pestale & ponele calde.
Item stercho di topi pesto con sungia uechia e malassato
caccia tutte lenfiationi per fredda cagione.
Item sterco di colombo cocto in uino tãto che il uino sia
consumato empiastratoui sana.
Item fa bollire una libra di cera & una libra dolio comu-
ne & una libra di uino tanto che il uino sia consumato: &
poi ui metti once dua di euforbio poluerizato & fãne un
guento e cosa prouata alla sciatica.
Item apozima duue buccie di ebulo & di sambuco confe
cto con uino & con uino bagna lo membra infermo &
tosto guarirai.
Anco fa molto bollire in forte aceto dassetio debulo crus
ca di grano sterco d icapra sale & mettilo caldo.
Anco oppoponaco disso uto con mele: & imipiastrato e
cosa singulare alla sciatica.
Ancho euforbio impiastrato togli lasciatica.
Anco la radice di cicuta cocta in pasta taglia per mezo: &
ponla sopra la scatica & e cosa singulare.
Anco alli sciatici da dram. i. di buccia di piopo a bere.
Anco quoci in olio la bellula insino che si sfaccia. poi cola
lolio: & mischiaui la cera: ungine lartethico: & le scrofu-
le & ogni mal di nerbi.
Anco lortica trouata in luoghi caldi et sechi quoci in lexi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

ua facta di cenere di uite fomentandone la gotta & ipia
strandoui gioua mirabilmente.
Anco se la materia e reumatica nõ dare cose sotille & pero
che piu correbe : ma se e grossa usa cose sottigliatiue.
Itẽ sale tosto & farina stardiata mele & uino coci insino
che sia spesso & poni insulla gotta.
Item habi percerto che li rimedii & cure che li fanno ne
le dicte infermita non uogliono se in prima non si purga
la materia dello homore che e cagione della infermita.
In prima tẽpera il corpo con syroppo rosato & oximelle :
Tempato lhomore non trouerrete meglio di queste pil
lole che pone lo uiaticho & Serapione. In prima da diu
retica cautamenre & purga la materia apoco apoco: ac
cioche la uirtu naturale non uenga meno: poche in que
ste pillole entrano cose che purgano con uiolentia cho
me e euforbio colloquintida turbith scamonea lequali
sono quasi uelenose & inducono sincopin quando la na
tura dellonfermo non puo soprastare alla medicina : &
per nessun modo si metrino se prima non se confectano
& la natura dellhuomo non sia forte.
Anco lo tymo cõfecto cõ sterco biãco che e intorno al so
do de polli & uino & postoui caldo gioua allo sciaticho
Anco lo mẽtastro che si truoua nelle fosse ungendone sa
na lasciaticha riscaldando & trahendo fuori la materia.
Anco optimo expimẽto Fa bollire in aqua cenere di uite
uecchie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomenta
tione: & incõtinẽte fomẽta con la cocitura di ruta. & e
certo rimedio. Anco se la poglia e grãde pesta drã.
i. di opio & drã. iii. zafferano & confecta cõ quatro torla
duouo cinq & fai piastro: mitiga la doglia & ripcuot e.

la materia. Anco ipiastraui un poco di pane uec
chio che sia cocto in sugo di solatro o uero di sempreui
ua & ipiastraui tiepido molto gioua. (timo.
Anco sterco di cicogna mischiato cō grasso di porco e op
Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre apto.
Anco ungendo cō sugo della radice di silice con olio rosa
to gioua alla podagra calda.

¶Contra li crepati. Cap. xlvi.

TOgli foglie di cicuta peste & scaldate insul testo & ipiastrate isulla crepatura saldão in qndici di.
Item la radice derba che si truoua i luoghi padulosi chia
masi lesca o uero bossa: & ha le folie lunghe come spada
& entra luna folia nellaltra. & il fusto e quasi massa &
chiamasi papel in prouenza. Diascoride la chiama cipe
rus mirabilmente riempie & sana le ferite profunde &
sana la crepatura pesta & impiastrata.
Ancho se le budella sciendono nella coglia Togli folie di
porri & quocili in seuo di becco & ponuli tipiedi.
Anco lepatica pesta & beuta ogni di con uino sana tosto.
Anco peli di lepre confecti con mele amodo di mele facte
usandone sana mirabilmente.
Anco quoci lo capo di capra co peli in aqua & maza la car
ne & beui laqua si tisaldera tutte le interiora.
Item lo sterco di lepre cōfecto cō mele datone spesso quā
to una faua sana. Anco la testa di capretto cocto in
aqua cō peli manzato o beuto sana tutte le interiora: &
se uoi uarire tosto per questa medicina stia tutto il di nel
lecto cō le coscie leuate siche il uētre nō caggia isulla cre
patura poche altrimēti tutte le medicine uarrebono po
co empiastrata latramēto cōfecto cō albume duouo bac

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

chare sangue di homo peroche questo e forte cosa.
Anco togli lombrichi terrestri & tritali & fa impiastro so pra la crepatura & poi p noue di inghiotti pillole di peli di lepre & tosto guarira: & doppo noue di poni sopra la crepatura galbão cõ galle di cipresso tãto che sia guarito & siano date alui pillole di sterco di lepre confecto cõ mele ben cocto & la crepatura sara mirabilmente risaldata
Anco lo sugo di folie di betonica beuto noue di sana losso rotto. Anco foglie di porri trite & ĩpiastrate cõ mele sale sopra le piaghe sana ĩcõtinẽte la crepatura.
Anco foglie di quercia trite & impiastrate sopra le piaghe fresche nuoue sana tosto la rotura.
Anco lherba duuola saluatica che a il fiore somiante alla uiola comune in colore ma nõ in forma peroche il fiore suo ha quatro foglie dirizate in alto laquale alcũi la chiamão consolida minore o, uero trinita peroche ha tre corna ritonda in una foglia & in mezo una macchia biancha: & crescie in luoghi scuri & montagnosi.
Questa herba mãgiata o beuta da chi fusse crepato guarisce prima a noue di: Ma tuttauia se ne debbe fare impiastro di sopra. Item un bagno di questa herba di cicuta di foglie di quercia & folie di porri peroche luno & laltro salda: & giacia nel bagno.
Item folie seche di persico poluerizate & ĩpiastrate richiudono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.
Anco fiori di melegrano ĩpiastrato sana ogni rõpitura.
Anco yperus ragiugne le gran piaghe & linerbi tagliati,
Item lo sugo della coclea terrestre restringe & salda.
Item le foglie de lherba chiamata coda cauallina salda lo tagliamẽto delle ĩtestina & guarisce tutte laltre piaghe

Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la cera & con la pece chiude le piaghe & uechie.
Item la mastice guarisce le piaghe & rocture di gambe.
Item lo millefolio ragiũge le piaghe et guarda da ĩfiature
Item sangue di testugine & orina aiutão mirabilmẽte alle rocture de fanciulli sedẽdo nella cocitura:& se ui giungi un poco di muschio & mectasi insullo bellico de fanciulli:questo e ultimo rimedio a crepati.
Itẽ lherba sigillo sãcte marie ĩpiastrata sopra la crepatura salda tosto. Item calcina & fuligin cõfecta cõ albume duouo sana li uetri & testi che non sono uncti.
Itẽ aloe ungẽdone le parte di fuori ristringe fortemẽte & scalda dẽtro. Itẽ brectonica fresca & ĩpiastrata di sopra o messa nella rõpitura della testa ragiunge subitamẽte la piaga & trahe fori losso rotto:& se e dato a mãzare o abere nõ lassera mõtare lo sangue ma fallo scẽdere alle parte disotto. Anco lo ceruello del catelio di noue disteso in sua pelle & inuilluppato alla piagha subito guarisce le rompiture di gambe.
Item lo lardo del porco saluatico cocto nellacqua & inuiluppato intorno alla piaga uarisce ogni rompitura.
Item gambari crudi di fiumi triti con lacte dasina uarisce ogni rompitura et ogni schiacciatura. Itẽ sangue di becchо dẽtro nella roptura & p̃so uarise p̃sto li itestini.
Item la scorza & le folie tenere di quercia mescholate con buon uino caldo & messo sopra la piagha:o uero rompitura salda incontinente.
Item la poluere dellosso del auoltoio uarise ogni piaga & rompitura essendone sparsa di sopra.
¶ Contra Lantrace cioe male di Benedicti:o Pestilentia:

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

IN prima togli sangue da qllo lato: onde lo male. & se la materia e dal collo in su togli sangue dalla uēa dela testa da qlla medesima pte. & se e dal collo in giu, ouero qlla materia sia dalla pte del figato: togli sangue della uēa del figato. & se e nel mezo del corpo. si come ne lōbi togli sangue della uēa cōmune: & se fia dallato del cuore togli sangue della uēa del cuore. & poi fa questo rimedio. Ponui suso farfore: ouero crusca cocta in aceto: ouero agli pesti cō sale & impiastri.

Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale.

Anco lo sterco di gallo ouero gallina postoui su trahe molto lo ueleno. Anco diamante & zaphyro postoui dintorno uale assai.

Anco prima che ui pōghi le chose sopradecte: guarda se ue ueleno & tralo fuori cō legno: o cō altra cosa. & ponui dintorno biacha stemperata cō olio rosato & sugo di morella & un pocho di farina dorzo.

Anco poi che tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre o per quatro di togli cime di sambuco. sungia & leuito: & butiro metti suso: & tosto gittera la maestra.

Anco ui metti suso un grano di faua iuersa o morella radice di bardana pesta. Anco cōsolida minore trita tra duo pietre posta sopra lo male guarisce.

Anco cōtra a morsi uelenosi appicca alla pūctura una gallina pelata col becco insulla pūctura tenēdola insino a tāto chē la muoia tagliādoli lo becco: azo la traga piu forte

Anco la pimpinella con aglio. radice di gentiana. canella & centaurea. & danne al malato.

Anco la pimpinella sola caccia tutti e uenenni.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Itē lolio tracto di pescie cane unguendo sopra lantrace cō pelo tosto et mando fuori per scoppiatura
Item quoci la pimpinella cō uino et da di questo uino cō poluere di gentiana germandrea aristologia longa ann. et siano peste et danne al mattino peroche gioua contra ogni ueleno. Item māgiare moltiporri et cipolle tenere crude gittano fuori ogni ueleno.
Item lo ceruelo o uero cuor di gallina posta sopra la malatia sana il ueleno. Item lo scorpione pesto messo sopra morsura sana della pūtura sua & di tutte laltre morsure uelenose. Item la foglia del fico cō la scorza trita & posta īsulla morsura uale adogni ueleno.
Anco sangue di capra scaldato al fuoco & beuto uale sopra ogni medicina contra ueleno.
Anco lunghie di bue cocte nellacqua & māgiate uaglio no cōtra il ueleno. Anco acrimonia beuta con aceto uale contra lantrace & contra il morso di cane rabioso & di serpenti & di homeni. Anco lherba lingua canis uerde o secca messa sopra lantrace sana.
Anco tasso barbasso pesto & impiastrato uale ad ogni ueleno & ad ogni morsura.
Item nasturcio trito confecto con olio & impiastrato sana lantrace.
Item sterco dhuomo tiepido posto sopra la squinantia sana.
Itē granella di ginepro uale cōtra ogni morso uelenoso.
Ancho lo uentriglio di cicognia uale contra ueleno.
Anco torlo duouo mescolato cō sigillo sancte marie messo sopra le puncture gioua assai.
Anco thymo ramerino piede di colombo trite & impiastrate al contrario della postema attiaghono il ueleno.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco lo zaphyro uale molto contra lantrace:
Itẽ quãdo apparisce ueleno o pericolo di morte datail in chiostro stemperato con uino & con aqua:
Ancho radice di gentiana posta in uno biconcio di uino guarda coloro che ne beano da tuti ueleni.
Anco la poluere di radice dãfodillo beuto cõ uino adigiuno guarda dogni ueleno darne drã. i. con uino.
Ancho radice di gramigna impiastrata sopra la punctura o uero morsura uale contra ueleno:
Anco ruta noce & melo ĩpiastrato sopra lapostema sana:
Anco noce peste con le scorze empiastrate sopra il bellico sana tute le posteme. Anco uno guscio duouo dacri mõia beuto fa uscire p la bocca ogni ueleno di morsura.
Itẽ lelape & le mosche legate sopra la morsura & pontura guariscono:& cotte con uino & con mele beute caccia il ueleno. Item laglio pesto messo suso innãzi che si rompa manda fuori ogni ueleno.
Item dictamo pesto ĩpiastrato & beuto uale cõtra a tutti emorsi uelenosi & tra fuori la saetta uelenosa.
Item herba coda caualllina minore chella punta un poco rossa disopra pesta & legata sana lantrace.
Item serpillo beuto & ĩpiastrato uale contra al ueleno:
Itẽ orbache dalloro terra sigillata an. cõfecta con olio beuto uale contra al ueleno.
Ancho sugo di bugolosa chiaro caccia ogni ueleno.
Anco cardo benedecto & lumache peste ĩsieme & impiastrate sopra la posta matura o uero manda uia.
Item midolla duna nocie grande pesta con foglie di ruta impiastrata la sera ella matina rompe ogni postema & ogni altra enfiatura.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Itē fiele di boue unzēdone iforcōi delle māi & dipiedi sana
Item fermento bene masticato matura ogni postema.
Ancho herba di tormētilla o sugo o la radice sua:o la pol-
uere beuta caza ogni ueleno. Item chi hauesse uno
nappo di mazarro cioe deletro naturale essendo ueleno
in mensa incōtinente il nappo cambiarebbe colore.
Anco galba contrasta al uelēo. Item grano & cresciō
ni pesto impiastrato uale. Item lo collo del por-
co saluatico uale cō triaca contra ogni ueleno.
Itē sangue dagnello secho beuto cacia ogni ueleno.
Ancho chi assagiassi un poco daglio:& beuissi un pocho
di sangue di gallo nō temerebbe cosa uelenosa.
Ancho empericon pesto e ipiastrato sopra el morso uele-
noso dallato māco nō lassa passare oltre il ueleno: dōde
questo si debbe fare di subito.

¶ Cōtra li forchoni delle mani & piedi: Cap.xlviii.

PIglia cruscha resina & tremētina confecta cō olio
o con grasso di porco uale.
Itē lieuito di grano cō sigillo sancte marie tira fo
ri ogni humore uelenoso:& rompe lapostema.
Item chi uole guarire el uaiuolo:studii cħ tosto eschi fuo
ri:& accio fare. Togli fichi sechi farina di lente monde an
na drā.x.lacte dargātina ana drā.v.quoci in libre cinq̃
daqua.ouero in uno mezo quarto daqua insino che tor
ni al quarto:& colalo:& metteui drā.i.di zuchero.& dā
ne a bere adizuno innanzi lhora del dormire.& quādo
e tutto uscito fuori nō gli dare piu.
Anco lo malato sia inuilnpato in aqua di cocitura di lētio
di lingua cāis:& la materia subito uerra fuori.
Itē lo malato schifi tutte cose repcussiue & lassatiue di fuo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

ri et dẽtro: schifi cose molte fredde accio chel sangue nõ sicõgeli: et sel uaiuolo e rosso sia iuiluppato i pãni & usi intorno agliochi cose ripcussiue accio chel uaiuolo non eschi per gliochi intorno alla gola usi li gargarismi riper cussiui. Item nitro mischiato cõ tremẽtina apre li carboni: et trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato per lo carbone di foglie di basilico le decte foglie guarisce.

Anco la carne del dolfino data a bere tre fiori il uaiuolo:

¶ Contra la Fistola & cancro. Cap. xlviiii.

TOgli lacte di turtumaglio sungia di porco fresca & un poco bollita siano messe insieme & poi ui metti poluere di mirra & poi ui metti dẽtro uno poco di spongia & mettila bene a dentro alla piagha: i/ peroche guarisce incontinente.

Anco uino di cocitura anabula messoui dentro guarisce perfectamente: il simile fa herba pes colombino.

Anco piãtagine pie di colombo alendula cõsolida mino/ re prima uera che e pilosa & acostasi alla terra & ha lo fi ore biãco nel mezo rosso cõsolida minore che nascie ne prati & colli de primi & delle uiole fa poluere di tutte in sieme col sugo & da allinfermo la matina al mezo di & ala sera & se ritiene lo beueragio guarira: & se no: morra

Ancho cenere facta di capo del cane guarisce ogni fistola canero mettendone nella piagha.

Item se la fistola ha molte rõpiture & non sono ritte siche le medicine ui possino entrare mettiui dẽtro & suso ster co di cane con mele tiepido.

Ancho tre cime derba chiamasi figliuolo inanci lo padre beuta piu uolte guarisce la fistola ello cancro.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco se la decta piagha e corropta di fuori mecteui suso sugo di pie di colōbo & e corropto dentro beua lo sugo predecto. Anco serpillo pesto & īpiastrato guarisce.
Item sterco duomo arso & pepe pesto insieme guarisce.
Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ann. bol la insieme tanto sia consumato il sugo poi ui poni psilio & losso di mirabolani in poluere & poni sopra.
Ancho se la femina e malata ponui suso sterco di uaccha: & se glie homo ponui sterco di boue. Anco īpiastro di leuito che sia stato una nocte in molle ī forte rāno & mettilo sopra. Anco beueragio mirabile che uccide le decte due malattie Togli radice & foglie di piantagie foglie di fragoreo folie & seme di senape radice dopio foglie di termencolla: di pimpinella: foglie di cauoli rossi: foglie di canape in quantita: quoci le decte cose ī uino bianco & poi le cola & metti a bollire con esso tanto mele che basti & danne a bere la sera & la matina perche questo tieni aperto la bocha della fistola & caccia fori ogni male homore & uuole esserui tenuto dētro una cannellina dariento. Item arnaglossa trita & impiastrata guarisce. Item sangue di testugine unzendo guarisce le scrofe: & il simile fa la brettonica trita postaui suso. Anco guscio duouo pieno dorpimento & dinchiostro & uetriuolo & sterco duomo ardile insieme & metti la poluere sopra guarisce.
Item orpimēto calcina uiua & sapone mischiate īsieme & postaui suso: Ancho se la malatia e nella mano uccidi un gatto & metti la mano dentro allenteriora p una nocte & cosi fa per quatro nocte & sara guarito.
Item una piastra di piombo tenutaui dētro per tredici di

senza esserne tracta guariscē   Item sugo di pim pinella messo dentro et lherba legata disopra gioua et cosi fa la radice di anabula pesta et messa dentro.
Item ardi in una pentola rossa ben serrata seme di lino et sterco di gallina: et quando fiano fredde pestale et giungiui la terza parte o piu lherba di sigillo sancte marie et radice di centaurea quāto uoi fāne poluere et metti nelle dicte malatie quando sono ben profunde: & poni dentro della radice di centaurea: o uero dastrologia a modo di teste che prima sia bagnata che diuenti bene moruida: et e optima cosa.
Anco sigillo sancte marie: et tartaro arso pestalo et confectalo con mele: fane poluere poni suso o uero dentro.
Item optimo beueragio alli feriti quando la piagha nō e mortale & manda fuori ogni ordura. Togli cauoli rossi finocchio pretosello abrotino canape folie di fragole folie di rossa maiore pie dicolōbo piantagine arnaglosa folie di timo & dappio & noce moscata: tutte queste cose un poco peste quoci in uino biancho & poi ui metti del mele: & danne a bere sera & mattina & ungiane la piaga di fori: & mettiui suso foglie del cauolo rosso e optia:
Polu re optima. togli dram. ii. dacrimōia pimpinella arnaglosa centum grana tartaro uerderame: fanne poluere & mettine dentro.
Itē turtumaglio con la radice sia seccato nel forno & facto ne poluere & messoui dentro.
Item ualeriana per. xxx. di beuta uccide dicto male.
Itē pesta īsieme agli pepefichi sechi & radice di prezemolo & fanne īpiastro.   Anco la testa & il uētriglio duna gruua essendo seccato & poluerizato messo nella

piagha sana fistola cancero & ogni piagha.
Anco radice dappio che ha lo seme rosso messo nella pia-
gha tanto che nesca acqua uitrosa & puzzolente:pero-
che allora e morta la malatia:& poi guarisce a modo dal
tre piaghe. Anco a fistola & uermi: che nasco-
no dentro mettiui sugo di piantagine.
Ancho a saldare tosto la fistola pesta grosso incēso m esco
lato con uino & ungine i lluogo.
Anco poluere dastrologia rotonda data lamatina al me-
zo di & la sera quanto tre lupini o farne poluere cacia la
fistola per landare a camera.
Ancho gariofilata beuta con uino & impiastrata.

¶ Cōtra Rogna: mal morto: & lebbra falli rimedii sequē
ti. Optio unguēto cōtra a rogna di flēma salsa. Cap. iii.

Confecta cō olio cōmune aloe & calcina. uiua &
ungine la rogna. Anco squilla ben pesta
con olio ungendo uccide incontinēte la rogna
che ancora ha ulcere:& quando e messa sopra la poste-
ma si che non tocchi la carne bona la rompe subito.

¶ A guarire la lepra confermata:

Prendi una serpe di luogo secho & taglia li la te
sta & la coda et lascia uscire lo sangue et quando
nō guiza piu trane le cose dētro et quoci in uino di quel
uino neda abere alo infermo ogni di una drāma insino
che labocha sia ben infiata et icominciasi ascorticare poi
sia messo i una stufa et sia unto tutto dolio doue sia cota
una serpe & tiara noue cuoio & noua carne & guarira.
Anco to una serpe nera & mozali ilcapo et sia lo busto sot
torato tāto che nescino euermi: & poi sia messo secho et
poluerizato et dara la poluere allo amalato con siroppo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

dimele guarisce la lepra. Itē la barbaricicua lo fumo delacqua doue estata cocta la serpe molto gioua.

Anco metti i molle il grano nellacqua della cocitura della serpe et quel grano da amāgiare auna gallina et da abere lacqua sopradecta glicaderano tutte le piume: poi sia cocta et data amangiare allamalato et beua la peuerada doue e stata cocta: et anco sene laui le mani el uiso et la barba et doppo quatro di togli il sangue.

Anco to una serpe et poni in uaso pieno di uino isino che sicorrompa dentro et tura bene lo uaso: et di quel uino da abere allamalato.

Item lebbio uecchio finochio anna. bollan nel uino nel quale lo petignione ella stiena siano lauati.

Item peselli liquidi di libre tre solfo incēso uetro āna. drā. .ii. olio tanto che basti: & confecta & dagli amangiare o abere & e cosa profectissima.

¶ Optimo unguento alla Rogna.

Togli ariento uiuo dramme. iii. euforbio drā. i. strafizaca dramme. ii. litargirio dramme. iii. sungia di porco libre. v. fanne unguēto lo infermo dal costato didrieto insino allemani & disotto alginocchio insino apiedi & questo fa al fuoco o uero al sole allora di nona & se uedi che uogli uomitare cessa dūgere & questo fa infina al quinto di: & poi fa fomento di cocitura di ramino & saluia: appresso al terzo giorno fa bagno di cocitura denula & lapatio & poni suso in drappellino doue e stato unto.

¶ Al male morto.

Prendi solfo & eleboro bianco ariento uiuo comino anna. drā. i. strafizaca dramme. v. & mes

cola con dramme. vi. di sunza uecchia di porco: questo cura ogni male morto fuori che le gangole.

Itē stempera aloe con dram. vi. di sugo di cime di rafano aceto & olio dram. iii. & ungine lo male.

Item fa digiunare uno gallo tre di. & poi lo lega a una cauiglia. & gittali dinanzi a una botta pichola: si che la mā gi & lo secōdi di succidi. & poi lo quoci per grāde tempo in buon uino. & cola lo uino: & metteui su del mele: & dāne a bere alonfermo. Ma meglio uarrebbe la gallina:

Anco cōfecta con aceto uerriuolo citrino: & seccalo in su na teggia isulla braza: & abrustola senza ardere tre uolte. & la terza uolta ne fa poluere: & metti isul male morto.

Anco ardi li peli de la barba di porco: & īpiastra sopra le gāgole doue nasce lo male morto: & lega suso stre(ctamēte.)

Anc uno capolino molle i solfo fōduto & posto sopra le scrofe delle gābe & daltre parte.

Item trita una mitolla di pane di grano: & stempera cum uino & mele. & fa bollire insieme: & metteui del solfo: & stendine insu uno panno lino sopra le rompiture di gambe & sopra le pustole.

Itē fa trare della uena che e trallo ditto grosso del pie & laltra dalla parte che e amalato: peroche guarisce la rogna: & le pustole: Item fichi sechi con la raditura di rame uale alle piaghe di gambe.

Anco radice dappio cocte cō sungia di porco ben trita: & argēto uiuo stemperato con la saliua & cenere fanne unctione. Anco insieme sisimbro ruta. romice. motella. radice di psilio domestico: albume duouo. aceto & olio ana. cola. & ungine illuogho.

Anco lo fiore di turtumaglio ben cocto in aceto. & met

ti suso olio uugie la lebra rogna & pizicocte & quãdo il luogo & mondo di crepacci metti suso di buona triaca.

Anco stafizagria solfo litargirio fãne polu ere & cõfectale come unguento: poi bagni & laui lo amalato & ungillo appresso questo di illaua: & fia guarito e optima cosa.

¶ Vnguento ad ogni Rogna ungendone le piante delle mani & de piedi.

TOgli olio lauorino drã.iii. incenso bianco drã.ii. cera uergine drã.ii. argẽto uiuo stẽperato con lo sputachio drã.ii. sungia di porco ben fricta drã.v. saliua drã.viii. sugo di piantagio & di fumusterre quanto uoi & mescola tutte insieme et cõfecta et ungine.

Item prendi una serpe cõ sigillo sancte marie arsa in una pentola ben serrata et fanne poluere uale alla lebbra et decte malattie.

¶ Contra le Scrofe & Glandule. Ca. li.

COnfecta insieme e seme di lino solfo & sterco di colõbo cocto in uino & poni sulo le glandule. (fe

Itẽ radice di lapatio legata al collo nõ lassa nascere lesero.

Anco seme di lentisco cõ uino sottile caccia le glandule.

Item solfo uiuo sterco di colombo seme di lino nocella cocte con uino peste & impiastrate dissolue le scrofe.

Item pesta luouo ben cocto con lacte di nabula & da abere al malato p tre di la sera & la mattina & nõ ceeni e optima medicina alle gangole.

Anco sterco secho di colõbo & di capra di boue litargirio & cenere de torsi di cauoli seme di rafano armõiaco galbano. mandole amare ann cõfecta cõ olio uecchio & sũgia di porco uecchia peroche disolueno le scrofe.

Item seme di senape pesta con sungia dissa le scrofe.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item radice di piantazine nõ lassa nascere le gangole be/
uendone:& lherba trita postaui suso.
Itē farina di faua mescolata cõ sugo di coriandro.& impia
strato dissa le gangole. Ancho lumache peste
con forte ranno:messoui su dissa le gangole.
Itē sigillo sancte marie:acrimonia mescolate cõ uino uer/
miglio dato a bere ciascuna mattina nel principio dago
sto & di marzo molto uale. Anco poluere di
pepe nero arso cõfecto colla pece dura:caccia le gangole
de fanciulli. Anco farina di faue cõfecte con albume
duouo & olio īpiastrato caccia uia ogni enfiatura.
Anco fichi ben maturi cocti & impiastrati ualeno.
Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.
Elli leze una dõna pgo scõ domenico cħ guarissi el suo fi
olo gāgoloso.fugli dicto conosci tu lapio uerde & pire/
tro & sugo di porri.Rispose:ben lo conosco. Cõfectale
adunque insieme & cõ la bābagia le poni alcollo del tuo
figliolo:& sara guarito incontinente.
Anco quādo la luna sciema toglia lo infermo noue di cõti
nui adizuno fugo dacrimõia:& māgi lacte. & guarira.
Anco peselli & grasso di porco stēpera īsieme: & mettiui
solfo & crusca di grano īpiastrādone lo collo & la gola.
caria le gangole. Anco cenere di pēne di colom
bo.& di iusquiamo cõfecto cõ pane posto insulle scrofe
del collo rõpe le scrofe. Itē sugo di ziglio :& poluere
deuforbio:mescola insieme.& fanne pillole.& dāne per
septe di:impero che sparghono le scrofe. (fe.
Item fiele di testugine di bosco ungiendone dissa le scro/
Item radice di giglio:seme di lino.sterco di colombo. me
scola con aceto:& fa impiastro.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco confecta arnagl ossa fresca con sungia fresca di por/
co & fanne impiastro caccia lenfiature.
Item sangue di donola messo insu lescrofe & il simile fa la
testugine di mare ungiendone spesso.
Item sterco di capra postoui su guarisce & dissolue.
Item lompiastro di lebio dissa lescrofe:& cosi fa il rafano
mangiato in qualunche modo.
Item foglie di persico cō sigillo sancte marie īpiastrato.
Item ungi le scrofe cō olio doue sia cocta a la lucertola.
Itē mettini spesso radice di uite bianca cō sungia di porco
Anco se le scrofe son dure mettiui suso sterco di capra tri
to con aceto inuiluppato in panno lino.
Item calcina uiua cōfecta con olio rosato & sungia di por
co guarisce le scrofe.

¶A guarire le Veruche. Ca.lii.

TOgli pie di gallina:& mettili sotto la bracia infi/
no che la buccia sene parta:& con qnesta buccia
calida stropiccia le ueruche tre uolte.
Anco se la uerucha e dentro dagli a bere sugo di pinpinel
la:& essendo di fuori dagli a bere lo sugo & īpiastratoui
lherba. Item scorza di salice mescholata con
aceto messoui suso caccia le ueruche & porri.
Item acrimonia pesta con forte aceto molto uale. El simi
le fa la porcelana stroppicciata. Item tagli liteneri
della uite & mecti nel fuoco & quādo sono caldi di quel
la acqua che nescie fuori ungi le ueruche:& simile fa lo/
sterco dellaquila. Ancho fendi la lumacha rossa per
lo dosso quello & che nescie metti suso con sale.
Itē euforbio bdelio bolliti in olio laurino et īpiastrati cac/
cia le ueruche. Itē orpimēto mischiato cō olio fa lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

simile. Itē ciascūa ruca sia tagliata & poi ui metti suso il turtumaglio. Itē sugo di folie di salcio ungiendo le caccia. Itē leua dintorno leruche con uno aco e poi īpiastra dītorno calcia spēta & ungi cō olio di giglio

¶ Cōtra larsura di fuoco & acqua calda. Cap.liii.

Togli peli di lepre & tagliali minuti & gittali īsu larsura sana mirabilmente.

Item se larsura e di fuoco ardente to la radice di silice con albume duouo & mettiui suso.

Itē mischia insieme cera con olio di noce: & metti suso.

Itē calcina uiua lauata in.ix.aque & quel che nuscira lulti ma uolta metti in olio comune: & quādo lhai ben rot/ to insieme mettiuel su. Item tuorlo duouo crudo ungendone larsure quādo e fresca subito cura.

Item uernice pesta cō acēs & olio ungendōe subito sana.

Item radice di giglio cocta sotto labrace & poi stempera/ ta con olio rosato gioua.

¶ Anco larsura uecchia & nelle piaghe del Capo.

Togli sugo di foglie di giglio parte cīque & par/ te una daceto aiuta molto: & lo simile fa la pelle di uno topo giouane postoui suso.

Item cenere della zucha secha posta suso sana.

Itē il mēbro arso sia messo incōtinēte ī uino tepido & lar/ sura non andara piu inanci. Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gitta luna acqua appresso laltra un/ gendone larsura gioua molto & simile fa lo sapone.

Itē la cener discaglie di testugine secha sana larsura.

Anco porri cocti in aqua pesti & impiastrati gioua.

Itē foglie di altea cocte in olio peste & impiastrate.

El simile fa laqua doue e cocta la mela cotognia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item cenere di scarpe uecchie uale a larsura quãdo lo calore e passato & guarisce ogni scorticatura che si fa tra le coscie per caminare.
Itẽ albume duouo crudo con oli o duliua disbatuto insino che sia spesso come unguento & ungasi.
Itẽ foglie di porri pesti messi sopra larsura guarisce.

¶A guarire il Fuoco sancto

QVãdo el corpo sia purgato degli homori arsi ungi di sopra con uoue crude & mettiui sopra una foglia di bietola.
Itẽ corna di capra arsa in fiãma: & la scorza che sene leua pesta cõ cipolla squilla & aceto e ungi la piaga.
Itẽ farina dorzo & sterco di colõbo stẽperato cõ olio messo sopra un drapolino ponendoui suso e sommo rimedio a ogni arsura. Anco foglie di piãtagine uerde pesto posto ui suso uale contra larsura.
Anco foglie darnaglosa peste impiastra. El simile fa torlo duouo stemperato con olio: & simle fa ancora la cenere della scorza dolmo postaui suso.
Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsur̃ & fuoco sãcto.
Anco optima cosa e ongerui al prĩcipio cõ sapõe lasando ui per tutoldi. Item sale trito meschiato con olio postoui spegne lo fuoco sãcto: & ne larsura non lassa uenire uesciche o pustule.

¶A trare spine & cose similmente della carne C.liiii.

TOgli abruotino con songia di porco & metti suso: & di sua proprietate trahe fuori spine & ogni altra cosa. ¶lo seme di rutta.
Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: & cosi fa
Itẽ lo sterco deloca trahe fora ferro o legno che sia ficto. el

simil fa lo suco delebio & piptamo confecta con sterco
Anco polipodio cõfecto cõ sungia di porco. (doca.
Itẽ la radice del gladiolo pesta. & messoui suso p se & beu
ta trahe fori ogni osso rotto & guarisce turte le rõpitur
Anco brãche di papauero saluatico & fichi acerbi pesti &
ĩpiastrati tira fuori losso rotto. el simile fa la betonica.
Anco radice di finochio porcino tra fori losso rotto. el si-
mile fa la cenere de lõbrici postcui suso con mele cocto.
Anco aglio cocto in aqua: & postoui suso trahe fuori los-
so rotto. el simile fa la radice della canna & la scorza di uĩ
te con grasso di lepre.
Item radice denula pesta cõ grasso. & radice di cãna: & cõ
mele posto su trahe fori saiette & spine. & simili cose.
Anco loliũ. cioe zizania pesto. & messoui sopra trahe fo-
ri itrõcõi & spine. el simile fa la barba dello eleboro nero
Anco se losso del capo e ropto et ĩpiagato. dagli tosto abe
re alamalato uiole peste cõ uio. et se la pte ritta e mãgia-
ta i lega le uiole trite cõ uino alla piãta del pie mãco: & se e
dalla pte mãca: mettile alla piãta ritta. et losso saldera ĩ ql
lo medesimo di.

¶ Optimo beuerazo alli feriti.

Togli bettonica. acrimõia. foglia. tragora assata uiolaria qnqꝫ. neruia. pẽtafilon. hipicon. pĩpinel-larañ manipulo uno. pesta et cocta in libre tre di uino. et mele tãto che basti. et poi colla: et metteui cẽ to grane di pepe. quanto lo amalato ne beuera piu: sara piu tosto purgato et guarito. ma guardasi da la luxuria et da cose: lequali gli siano contrarie et nociue.

¶ Optimo beuerazo alli feriti.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

P Iglia pilosella betonica saluia gariofil ta.ān.drā.i.rosa maiore quāte tute laltre cose fāne poluere & coci cō uino biāco et danne abere alamalato tre uolte per di. ¶Bona chiarea perli feriti.

P Iglia cennamo drā.i.gariofani grani.xx.pepe nero grani.xx.pepe longo.dram.i.se.uino buono uno mezo quarto & mele oncie.iiii.

¶Empiastro alli feriti.

T Ogli malue piccole sēza radice ma.uno cruscha m.iii.fa bolire con uino & fa impiastro disopra la piagha & dagli a bere la chiarea sopra decta.

Anco sugo di tymo chiara duouo poluere dincēso & farina di grano siano meschiati insino che diuētino spessi a modo di unguento & metti sopra le piaghe.

Anco sayme di lardo mele farina di segale & uino . quoci tutto insieme .& metti insulla piagha.

Ancho prendi acrimonia brectonica saluia:piantagine & foglie dellera peste & confecte con uino e oprimo beueragio per li feriti.

¶Contra lo male di Bestie. Capi.ly:

P Iglia sāgue di tasso stillato & messo nelle corna di boue cō sigillo sācte marie guarda li buoi dapestilentia & mortalita. Anco pulegio cō aceto pesto messo alle nare del boue caccia la malatia.

Itē sugo dicornifico messo nelle orechie della bestia preseruala di pestilentia. Item taglia la malattia della bestia nella stalla & metti nella piagha poluere dellebo ro nero:peroche trahe li homori uenenosi.

Ancho uetriuolo beuto abondeuolmente guarisce la bestia di pestilentia et mortalita.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

¶ Segni di morte & di uita alli infermi. Capi. lvii.

E porti in mano la uerbena quãdo uisiti lo malato. & se gli domãdi come egli sta se egli rispondi bene guarira: & se egli dice male: morira.

Item arthemisia posta sotto la testa del malato, si che nõ sappia se elli dorme uiuera: se non: morira.

Anco togli leuito. & empine le mani del malato. & poi lo da ad nn cãe. & se il cane lo mãgia guarira: se nõ morira.

Itẽ togli una ortica: & iaffia cõ lorina del malato: se laltro zorno sara uerde: guarra: & se sara secca & marcise: morira.

¶ Se uoi sapere se i breue harai febre.

FActi trare sangue: & spãdi sopra il sangue la poluere di sigillo sancte marie. & se apresso a una hora puce: hara la febre. se non puce: non lhara.

Anco se una calãdra portara inãzi a uno ifermo. & ella lo riguardi in uiso portarassi seco tutta la malattia uolãdo p aere. & lonfermo fia liberato. ma se ella nol riguardera: morira. & questo uccello e tutto bianco.

¶ A prouocare lo Sudore. Capitulo. lvii.

GIoua la cocitura di seme di lino beuta ouero lo seme posto insullo stomacho: fa uenire lo sudore: et caccia la febre. Anco olio di camomilla: et anetoungendone fanno uenire lo sudore.

Anco calamo aromatico. piretro. calamẽto. costo. seme & sugo dortica. zascuno di questi p se cocti con olio ouero tutti isieme fãno uẽire lo sudore: ungẽdone il corpo.

Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de piedi. & essendo bẽ copto fa uenire lo sudore.

Item cenere di rami uecchi del fico saluatico beuto: fa uenire abondeuolmente lo sudore.

¶Contra alla febre effimera: Cap.lix:

AL principio sia facto siroppo di rose seche:/o uero di fiori di nenufar & di cose somigliãti:& schifi lo imfermo ira & ogni cosa che imfiãmi lo core & cose calde & cose grosse:& se lo spirito animale e infiammato dentro prenda in prima uno lezer dormire: & odori di cãphora o daqua rosata:rose uiole & chose simili ma se lo spirito uitale e:riscaldato dalli cose rinfrescatiue.& che confortino lo cuore:chome margarite sandali raditura dauolio:& sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato o cõ olio di nenufar & impiastrate cose fredde temperate con aceto.Ma se lo spirito naturale e ĩfiammato dali siropi fredi si come di zucharo rosato o uiolato:& impiastra insul figato rose sandali & cose simile: Anco se la febre effimera uene dal fredo guarda che non toglia sangue:ma se la ua & torna dali zucharo rosato o uiolato mescolato cõ rosata nouella odor di basilisco & nõ altre cose calde.Ma sella uiene di rema schifa gli fomenti.ma in cagione calda senza rema giouano li fomenti freddi & unctioni maxime se uiene per troppo fatica per coito o per ira o per riscaldamento daere & cose simigliante siano uncte le palme delle mani & le piante de piedi dolio rosato con lacte di femina la schina del dosso la fronte & le tempi e sieno unte dolio rosato & di populeon & di lacte di femina che alacti fãciulla femina.El mangiar delo infermo sia legieri di digestione.Anco se lo infermo potessi sudare sarebe incontinẽte guarito:cioe toglia foglie di salice uiole rose & cose simili & bolono in acqua dentro sia messo un grande len-

zuolo doue il malato sia inuilupato & coperto: accioche sudi. Apresso il sudore li siano lauate le gambe & le braccia nella dicta cocitura. Anco sugo di cocumero meschiato con olio rosato ungendone i polsi & il cuore allegerisce ogni caldo di febre:

Item Plateario hebbe uno malato molto indebelito & el li lomisse in un bagno dacqua doue hauea stemperato huoua crude: & apresso lo bagno lo amalato usci fortificato & guarito.

Anco la zucha uerde inuilupata ĩpiastrata & cocta in forno & poi tractone lo suco & messo in una pẽtola cõ carne di gallina o daltra bestia che uisia stata cocta dentro ma inanci uol essere bene lauata con uino: & messa nel la pentola doue e: la carne granella di grano & dorzo requilitia gomma arabica dragãti rose fiori di nenufar petrosello gomma di mandole seme di basilico uue passule giugiole sebasten seme di cocumeri di zuche di cedruolli di limoni mondi: & sia la pẽtola ben turata con argilla: & bolla infinche torni alla terza pte & poi siano colati & cõ la colatura fa siropo & danne bere alamato poche molto ristora rifredda & conforta li luoghi diseccati.

Anco polpe dellale di gallina stẽpate cõ lacte di pecora & mesolate cõ torla doua & uno poco di farina & bollino ĩsino che si spessino: & poi ui metti un poco di zafferão:

¶ Contra la Febre continua. Cap. lviiii.

¶ A mitigare lo grande Caldo.

TOgli foglie di cauoli minuzate & cocte ĩ aceto uecchio mescolato cõ olio rosato empiastrate ĩ sullo stomaco gioua molto. El simile fãno le foglie di morella & cose simili. Item pĩpinella beuta cõ

aqua calda caccia tosto la febre continua.
Itē seme di pretosello trita stia tutta nocte in aqua & poi la cola & poni sopra zuchero & dāne a bere perochè spegno lo caldo superchio.
Itē syroppo di nenufar spegne tosto la febre che e acuta.
Item se la febre non e molto acuta dagli a bere uino con quantita dacqua pero chella rifredda & apre lopilatiōe: & si la cacia fuori per lorina & conforta la natura: ma ne la forte acuta schifa lo uino.
Item lo causon si spegne beuendo assai aqua fredda.
Anco se lo infermo molto desidera el uino metti nel uino pane caldo poi lo cola senza premere & dagli il uino quādo fia raffreddo: Anco se elli appetisce molto la carne dalli la cholatura della gallina con agresto: ma piu gioua le quatre seme mescolate isieme. Anco quoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli il midollo con agresto o con aqua. Anco fa tortelline a modo di tartare & mettiui mandole peste & le seme fredde cō midolla di pane cō pome dolce: o agre: & danne māgiare.
Anco porcellane peste o ipiastrate isullo stomaco & ypocōdri leua lo caldo della febre piu dognialtra cosa.
Ancho a spingere ognialtra febre mescola formento con olio rosato cō aceto & cō albume duouo & ungine tutto il corpo fuor che le piante de piedi lidossi delle mani & la testa dinanzi & sarai guarito.
Anco aqua fredda data inquantita a quelli che uāno troppo a sella & alli febricosi di febre acuta spegne molto lardore di febre: ma non purga la materia.
Anco cōfecta insieme sempreuiua zinzibro & coralli uergini acrimonia & dalle con aqua rosata: o uero con la ru

giada di mazo e sommo & optimo rimedio.

¶ Contra alla Febre Tertiana Vera. Cap. lx.

DAlli abere inanzi lacessione per tre o quatro uolte lerba caput mõachi: & subito la febre cessara. Itẽ quãdo la materia e digesta fa ĩpiastro sopra li polsi delle bracia di ortica minore trouata in luogho secco pesta cõ assai sigillo sãcte marie inanzi lacessiõe del primo & secondo di guarisce incontinente.

Itẽ radice di rafano confecta & pesta con farina di segale & fa impiastro tral bellico el pectignone insino che il malato senta e dolori p lo corpo: ma in prima la materia sia digesta: & questo e optimo cõtra ad ogni tertiana.

Item sugo darnaglosa dato inanzi lacessiõe cacia la febre. El simile fanno tre radice di q̃lla beuta inanzi lacessiõe.

Item folie di pipinella mescolate nellacõs benedecta al nome di sancta trinita data abere nello accesso e cosa certa.

Item tre granella di coriandri dato cõ huouo da bere prima si lieui il sole siche nol sappia & uole essere apresso il terzo o il quarto accesso. El simile fa lherba posta intorno alla testa prima chel sole si lieui.

Item sugo duua acerba nõ matura data p. ix. di al mactino cacia la terzana. Itẽ ad ogni tertiana pesta grano & meliloto celidonia papauero biancho & nero ortica & sigillo sancte marie fanne ĩpiastro sopra polsi del braccio inanci laccesso. Item sugo di pimpinella cacia la terzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cõ uino. Et simile lo sugo di thymo.

Item sugo di corregiuola beuto inanci laccesso: Et il simile fa trefoglio & tre radice di corregiuoli distemperate i acqua & date inanci lacesso.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Item folie di iusquiamo beute con uino pe due o tre uol/
te cacia la febre. Item reupontico dato inanci la/
cesso nella febre p idi piodica fredda e: sommo rimedio.
Item tre folie o uero tre granella di trefolio date inanci la
cesso. Anco la tela del ragniolo bianco impia
strata alla testa: o uero alle tempie. (terzana.
Ancho la tela biancha & lo ragnolo posto al collo cacia la
Itē mescola insieme quatro torla duoua con farina di sega
le sugo di berbena radice dortica greca & di piantagine
fāne empiastro sopra tutto il uentre & inanci lacesso.
Anco sugo di tasso barbasso gittato nelle nari del amala/
to quando e, nello accesso cacia la terzana.
Anco poluere di christallo dato alla baila cacia la febre de
fanciulli aquali danno la poppa.
Item lolicore che nescie del polmone del montone cocto
guarisce la tertiana & lo male de lombi.
Anco laglio legato al pecto dheluomo cacia la cottidiana
& la tertiana, ma uole esser facto ināzi lacesso: pero che
la materia e tracta alla extremita: cioe a piedi & alle ma/
ni: & sono aiutati li membri dalla natura.
Item cento nodi ō uero passerina impiastrata insu li polsi
del braccio cacia la febre tertiana.

¶ Contra alla febre Cottidiana. Cap.lxiii.

SE uoi tosto guarire la cottidiana. Da drā.dua di
betonica & drā.i.di piātagine con aq̄ calda ināci
lacesso. El simile fa lo thimo beuto cō aqua calda
ināci lacesso. Itē fa q̄sto siroppo. togli folie di betto/
nica radice di thimo di pretosello di filupēdula capel ue/
nere scolopēdria la scorza mezana di sābuco ān. m. i. aga
rico drā. ii. epitimi drā. i. mele quāto basta: & e cosa ꝑua

tà & efficace.   Item cõfecta un uouo molle fricto in olio laurino o uero di cipreſſo una midolla di pane ſu muſterre ân.ungi uno drappo & mittilo inulſ corpo & inſu lo ſtomaco.   Item fa uomitare lo ĩfermo cõ lactuario o cõ caſſia meſcolata cõ un poco di cãnella preſo in modo di ſcyroppo cõ la cocitura della radice di cocumero ſaluatico di rafano & daceto con mele.

Item radice & ſeme di rafano ſeme di ſpinaci radice debbio & aceto & mele tanto che baſti:& ſia cocto inſino al mezo & beuãe dua hora prima laceſſo. appreſſo nebea adigiuno una hora inanzi laceſſo.   Item da duo danari peſi di poluere di laureola cõ uno huouo molle ſorbile p una hora prima lo acceſſo ſenza dubio guarira.

Item abruotino peſto ſtemperato con aqua beuto inanzi laceſſo cacia lo freddo della febre.

Item hiſopo dato cacia uia la febre uiſcoſa.   Item appreſſo la purgatione metti queſto impiaſtro ſopra le uene de polſi di ciaſcuno bracio. Togli foglie dortica minore di morella di ſempreuiua anna.m.i.tela di ragno drã.ii.ſale comune tanto che baſti & fanne impiaſtro.

Itẽ la ſcorza mezana di ſambuco:o uero di noce data cõnoue granella catapuza:o uero di pionica cura perfecta: ma queſta medicina e per forti & duri ruſtici.

Item ſugo di marrobio cõ uino forte dato inanci laceſſo:

Anco da al cottidiano lacte di femina tre gocciole che lafcti fanciul maſchio con acqua inãzi laceſſo. Et in altra febre gioua il di dello acceſſo:o uero beua continuamẽte ſugo daſſentio.

Anco togli.ix.radice di lebbio ſenza ferro peſtale & meſſcola cõ uino biãco & dãne abere inanci laceſſo:& guar

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

da che non dorma: questo cacia ogni febre.
Itē coagulo di lepre pesto dato abere con aqua: e optima.
Anco una drā. dagarico dato con molosa cacia ogni febre di colerici & di uiscosi homori.

Contra alla Quartana. Cap. lxii.

DA tre o quatro pirole cosi facte. togli oppio solfo uiuo mirra agarico foglie di ruta cassia fistola anna. drā. i. Cōfecta cō sugo dassentio & fa pillole a modo di faua & dāne drā. i. ināci lacesso.

Pirole prouate a quartana & quotidiana.

TOgli ruta myrrha oppia anna dram. s. zafferano drā. ii. cassia fistula dram. ii. solfo uiuo drā. ii iusquiamo dram. s. fanne pirole & da cō aqua:
Anco carne dorso mangiata souente cura la quartana.
Anco uino fortissimo nelqual sia cocta lacrimonia.
Itē quatro foglie di pentafilon peste cō uno poco di pepe beuto con uino inanci lacesso cura la quartana.
Anco millefoglio beuto cō uino. Anco sugo di camamilla che sassomilia al colore & al sapore a fiori alquanto amari beuto souente. Anco assafitida folie di ruta pepe lungo anna. drā. ii. cōfectale cō mele & danne quanto una castagna due hore inanci lacesso.
Anco sugo dūghia cauallina beuto p noue di cacia tertiana quartana. Anco sugo darthemisia mescolato cō olio & dato p tre di. Itē gengiouo oppio anna: quoci in aqua īsino che sia spisso: poi ui metti lapis lazuli drā. ii. & dāne p tre di. Lo primo cacia laspreza della febre. Lo secondo di cacia lacesso. El terzo di guarisce di tutto. Anco assefetida cocta in uino di miligrane aggiūgiui zuchero & danne inanci lacesso facta ī prima

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

la purgatiõe: Itē lo īfermo digiuni tuttoldi & ueghi tutta la nocte īanci lacesso: & la matina mangi una pni/ ce arrostita che sia stata la nocte in uino & beua lo uino puro & nõ mangi nessuna altra cosa per quel giorno: & dorma assai: & sara guarito

Itē assara baccara fresca pesta & cocta in uu poco di uino & questo uīo sia dato dua hore inanzi lacesse la materia e nello stomaco egli uomita & selle altruoue consumasi & pero caccia la quartana:

Ancho digesta la materia & facta la purgatione poi glida un poco dolio di ginepro: & e optimo

Anco radice di sparago bollite inacqua & datone p septe di: & in prima ui sia souente bagnato questo e: mirabile aiuto. Anco sugo darnagloxa beato con acqua tiepida & mele per dua hore inanci lacesso.

Anco empi una gallina duno anno di foglie de petrosello basilico & metti dētro tuttala substātia duno huouo cru do & tāto sale che basti: & pelala & inuolgila in pasta & quocila in uno testo messo disopra & danne allo īfermo parte una trapassato un giorno alaltro & non mangi al/ tra cosa uale a terzana & quartana.

Anco tre bichieri dastrologia ro. sterco di gallina sian tri/ te in uino bianco & distemperate & la colatura sia data inanzi lacesso. Anco uino bianco di cocitura di gentiana cura la quartana di materia malenconica.

Anco lo scorpiõe messo nellolio col quale ungi le piante de piedi le palme delle mane la fronte & la schiena del dos/ so inanzi lacesso. cura la quaranta & la quottidiana.

Anco quatro foglie di berbena con tre radice di quella co cte in uino beuendone inanzi lacesso. Anco niepi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

ta origão pul. gio rose buglosa borragine lingua ceruina scorza di radice di tamarice fragora germandrea arthemisia & sene an. drã. ii. bettonica. m. i. agrimonia sparagi an. drã. i. bollino insieme in uino b. ponẽdoui suso del mele & beuane la sera & la mattina purga la colera rossa che arde. Anco fior di borace sene epithimi. ana. drã. i. mirabolani citrini reubarbaro ana. drã. i. bollino tãto sciemi il quarto che tornino a dram. ii. & alla fine ui metti reubarbaro agucciato cõ dram. una & meza de sula o di scamonea: & danne una hora ĩanzi lacesso: & e cosa prouata. Anco mirabolani sene zucaro esula & lacte dianabula & un poco di reubarbaro: & e cosa ꝓuata. Anco nepita beuta abondeuolmẽte inãzi lo accesso spegne tutta la matteria: & uapori & cacia ogni freddo di febre.

Anco sugo darthemisia che ha una pũta inanzi mescolato con olio rosato cacia la febre.

Itẽ seme di spinaci pesto dato con acqua calda a bere inanzi lacesso: Anco da tre hore inanzi lacesso sugo di brettonica con uino & mele dram. iiii.

Item eleboro biancho & nero dram. i. lapis lazuli calaminare armenico drã. i. polipodio dram. i. & meza fiori di borrana dram. i. sangue di beccho secco dram. iii. fanne poluere & da inanzi lacesso per dua hore facta in prima la purgatione & digesta la materia

Pillole prouate alla quartana.

TOgli myrrha polipodio incẽso an. drã. i. mirabolani dindia reubarbaro ann. drã. ii. cõfecta cõ trifera magna saracenica & sugo dasentio & dãne drã. iii. con uino b. inanci lacesso: ma guarda che lo infermo sia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

forte di uirtu. Anco petrosello cō ruta la substātia grasso di porco libra meza & similló sancte marie siano peste & icorporate isieme & empine una gallina & cuocila in una teghina & lo ifermo mangi qllo che e dentro apoco apoco: poch cacia la qrtana: & cōforta lo stomaco. Anco agarico parte tre: myrrha parte. iiii. & da con la cocitura di salice & del pigamo:

Item la cocitura del eboro nero sopra ogni cosa sana la qrtana uechia. Anco quarāta granella di pepe date cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre fredda.

Item uomito facto di prasia & di scarpuglia cacia la qrtana

Anco alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacesso ma poco sangue ne sia trato: poche souente ha guarito la quartana Itē le scorze le foglie cō la radice di noce beuto con aceto cacia la quartana. Ancho empie uno capone di polipodio fior di borrana & sene & cuocilo i acqua piouana cō uno brodecto biāco: qsto purga tropo bene li homori & la collera arsa maxie ponēdoui uno poco di pulegio regale. Anco seme di senape pesto beutoināci lacesso. Itē policaria & anisi pesti cō acqua & mele dato lo sugo suo inanzi lacesso.

Anco la scorza di noce che e tral guscio di fuori et quello dētro posta et bollita cō buon uino dāne abere quādo sara chiaro ianzi lacesso. Anco una rana uerde cocta in olio myrtino ungendone inanzi lacesso & il cuore portato minima lo freddo della febre. Anco feccia di uino lactuario gratia dei & berbena & danne tre ianzi lacesso. Anco drā. i. di teschio dhuom morto beuto inanzi lacesso: & una parte di quello tenuto intorno del uore sotto lasella mancha cacia la quartana.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Anco la flobotomia de la uena saluatella de la mano mãca facta lo di quãdo la luna pariméte ueduta. Anco uino di cocitura di saluia ramerio lauẽdula beuto inanzi lacesso. Itẽ reupõtico dato cacia le febre fredde & le colerice: anco cẽtoca pesta beuta col uino. Itẽ radice di cocomero asinio dato abere inãzi lacesso cacia la qr(tana

A purgare la Terzana fa qsta colatura.

TOgli uiole dram. ii. cassia fistula drã. i. tamarindi drã. meza. da al matino quãdo la materia e digesta & andara sei o septe uolte a zambra.

A purgare Flemma in febre cotidiana.

TOgli lactuario dolce drã. i. & distẽpera cõ acqua calda. & da quãdo la materia e digesta.

A purgare Terzana.

MEtti nella decoctione sopradecta dram. meza di polipodio & menara sei uolte.

Item laltra decoctione che e data contra a terzana si puo dare contra alla cotidiana di flẽma salsa.

Contra Cotidiana di Flemma dolce.

PIglia uiole drã. meza: cinque: susine: o uero prune. polipodio dram. i. mirabolani dram. i. & danne abere pocho. & menera dieci uolte.

Poluere laxatiua.

REcipe garofani mastice noce moscate gengiouo galanga anisi comino ãn. drã. i. esula tanto a peso quãto tutte laltre cose: zuchero quãto basta fanne poluere & puola dare senza picolo etiãdio a persone di icate inanzi desinare & al mezo & alla fine: aiuta i colerici istiptici & strecti & qlli che sono grauati p fredda cagiõe.

FINIS.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Questa e la Tauola de capitoli delle Ricepte lequale si cõtengono in questo Libro chiamato Tesoro de poueri.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. 23.4.4.20 (str. 966)

Stampata in Venecia nel mille cinquecento a duo de nouembrio. Laus deo & beate uirgini.

a b c d e f g h i Tutti sono. q. excepto i che duerno.